

# Eni for 2020

Performance di sostenibilità





# La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

La mission di Eni rappresenta in maniera più esplicita il cammino che Eni ha intrapreso per rispondere alle sfide universali, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato al fine di indirizzare chiaramente le azioni che tutti gli attori devono intraprendere.

## Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



### Disclaimer

L'Eni for 2020 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statements sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle Informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statements hanno per loro natura una componente di incertezza, in poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo di Eni. I risultati effettivi, anche con riferimento ai target e agli obiettivi individuati nella pianificazione strategica o a quelli della Corporate Governance, potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia COVID-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra le stime indicate nel testo e i risultati che saranno conseguiti qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati.

Eni for 2020 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" o "partnership pubblico-private" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Per Eni si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

**In copertina:** Il Green Data Center di Ferrera Erbognone (provincia di Pavia) ospita l'HPC5, il supercalcolatore industriale più potente e sostenibile al mondo, recentemente impiegato anche per contrastare l'emergenza sanitaria.

Alcune fotografie contenute in questo report sono state realizzate dalle colleghe e dai colleghi Eni che hanno partecipato ad un Photo Contest interno organizzato per contribuire a raccontare il percorso di sostenibilità di Eni.

# Indice

## Perché leggere Eni for 2020?

In questo documento Eni vuole raccontare il suo contributo per una just transition, una transizione energetica che consenta di dare accesso all'energia a tutti e di preservare l'ambiente, ma che sia al tempo stesso socialmente equa. Eni for 2020 racconta il percorso di Eni nell'affrontare queste sfide, ancora più marcate a seguito dell'emergenza sanitaria iniziata nel 2020.

Eni for approfondisce il modello di business di Eni e in particolare l'Eccellenza operativa, ossia i fattori abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché l'importanza delle Alleanze per lo sviluppo, per la creazione di valore nei Paesi di presenza. Eni for comprende anche due allegati, uno di approfondimento del percorso verso la "Neutralità carbonica al 2050" e uno dedicato alle Performance di sostenibilità degli ultimi 5 anni, con i relativi commenti. Rispetto alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (ai sensi del D.Lgs. 254/2016) pubblicata all'interno della Relazione Finanziaria Annuale per dare una visione integrata dell'informativa finanziaria e non, Eni for, il report volontario di sostenibilità, vuole ulteriormente approfondire le tematiche presentando casi concreti e testimonianze di persone con le quali Eni condivide il proprio cammino.

**➤ Per saperne di più:**  
[Relazione Finanziaria Annuale 2020](#)

**➤** [Link esterni](#)  
**🔖** [Bookmarks](#)

Introduzione	2
Governance ed etica di impresa	3
Ricerca e sviluppo	6

## Neutralità carbonica al 2050

Indicatori relativi ai target di medio-lungo termine	8
Emissioni di GHG	8
Efficienza energetica	12

## Eccellenza operativa

Persone	13
Salute	23
Sicurezza	24
Ambiente	25
Diritti umani	31
Trasparenza, lotta alla corruzione e strategia fiscale	33

## Alleanze per lo sviluppo

Investimenti per lo sviluppo locale	35
Grievance	36

## Altri indicatori

Fornitori	37
Clienti e consumatori	37

## Criteri di reporting

Principi di reporting	40
Perimetro di reporting	40
Metodologia di calcolo	41

## Tabelle di raccordo rispetto agli standard e linee guida di riferimento

Global Reporting Initiative (GRI)	45
Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)	54
World Economic Forum (WEF)	55
Sustainability Accounting Standards Board (SASB)	57

## Eni for - Altri documenti

**🔖** [Eni for 2020 - A just transition](#)  
**🔖** [Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050](#)



# Introduzione

Il presente documento fa parte della reportistica volontaria di sostenibilità di Eni, insieme a Eni for 2020 - A just transition ed Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050. Eni for 2020 - Performance di sostenibilità ha l'obiettivo di rappresentare le performance non finanziarie del Gruppo, evidenziando i Key Performance Indicator (KPI) relativi al quinquennio 2016-2020 lungo le tre leve del modello di business integrato di Eni – Neutralità Carbonica al 2050, Eccellenza operativa e Alleanze per lo sviluppo – il cui obiettivo è la creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. Eni è impegnata a contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) cogliendo nuove opportunità di business, sostenendo una transizione energetica socialmente equa (Just Transition), che risponda con soluzioni concrete, rapide ed economicamente sostenibili alle sfide di contrastare il cambiamento climatico e dare accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.

In questo contesto, la gestione del business può essere misurata attraverso indicatori di natura non finanziaria che, in un percorso di miglioramento continuo, indirizzano la definizione della strategia e degli obiettivi futuri.

Quindi, l'elaborazione di un documento specifico per descrivere le performance di natura non finanziaria e l'evoluzione del proprio percorso di trasformazione, risponde alla volontà di assicurare la trasparenza circa le proprie attività al fine di poter mantenere un dialogo costruttivo e proattivo con i propri stakeholder. Il documento è redatto in conformità agli standard internazionali di riferimento in materia di rendicontazione non finanziaria: i Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI) e per il primo anno, come nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario<sup>1</sup>, sono state inserite le metriche "core" definite dal World Economic Forum (WEF) nel White Paper "Measuring Stakeholder Capitalism - Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" di settembre 2020. Eni ha annunciato il proprio supporto all'iniziativa, che mira a definire metriche comuni per la creazione di valore di lungo termine e per promuovere ulteriormente la convergenza degli standard e dei principi ESG. Inoltre da quest'anno è stata inclusa anche una tabella di raccordo con le metriche previste dallo standard Exploration & Production del SASB<sup>2</sup>, che verrà pubblicata sul sito eni.com per eventuali aggiornamenti nel corso dell'anno. **vedi pagg. 57-58**

## Le performance non finanziarie di Eni e i Sustainable Development Goals

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a New York nel settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile per le complesse sfide sociali attuali e costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale.

Nell'ambito di queste sfide globali, l'energia svolge un ruolo essenziale per il soddisfacimento dei bisogni primari, per lo sviluppo socio-economico dei Paesi, la protezione ambientale

e la sicurezza internazionale. Con questa consapevolezza Eni, all'interno del proprio Piano Strategico Quadriennale e di Lungo Termine, ha definito gli obiettivi che contribuiscono al conseguimento degli SDGs e che sono misurati attraverso specifici KPI riportati nel presente documento<sup>3</sup>. In tal modo, dunque, Eni indirizza il proprio business ed è in grado di cogliere nuove opportunità, dando al contempo evidenza sia del valore generato sia delle azioni di mitigazione delle esternalità negative eventualmente causate.



1) Si veda la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, integrata nella **Relazione Finanziaria Annuale di Eni**.

2) Sustainability Accounting Standards Board Exploration & Production; organizzazione No Profit fondata nel 2011 che definisce standard di sostenibilità.

3) L'identificazione dei KPI è stata effettuata prendendo in considerazione sia il documento "An Analysis of the Goals and Targets" (pubblicato da GRI e da UN Global Compact) sia il documento "Mapping the oil and gas industry to the Sustainable Development Goals: An Atlas" (pubblicato da IPIECA).

# Governance ed etica di impresa

Per saperne di più:  
 Eni for 2020 - A just transition  
 Governance di sostenibilità, pagg. 14-15  
 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050

## Consiglio di Amministrazione e organi di controllo del gruppo Eni<sup>(a)</sup>

		2016	2017 <sup>(b)</sup>	2018	2019	2020 <sup>(c)</sup>	SDGs - target
Membri del CdA di Eni SpA	(numero)	9	9	9	9	9	16.7
esecutivi		1	1	1	1	1	
non esecutivi		8	8	8	8	8	
indipendenti <sup>(d)</sup>		7	7	7	7	7	
non indipendenti		2	2	2	2	2	
Rappresentanti degli azionisti di minoranza		3	3	3	3	3	
Membri del CdA donne		3	3	3	3	4	8.5
Riunioni annue del CdA di Eni SpA		14	13	12	13	15	
Partecipazione media alle riunioni del CdA di Eni SpA	(%)	98	100	99	100	100	
Sessioni annue di board induction/ongoing training del CdA di Eni SpA	(numero)	2	4	2	1	3 <sup>(e)</sup>	
Presenza donne negli organi di amministrazione delle società del Gruppo Eni	(%)	27	32	33	29	26	5.5
Presenza donne negli organi di controllo delle società del Gruppo Eni <sup>(f)</sup>		37	37	39	37	37	5.5

(a) Per coerenza con la rappresentazione del bilancio 2020, per Gruppo Eni si intendono Eni SpA e le società consolidate con il metodo integrale controllate.

(b) Ci si riferisce al Consiglio in carica fino al 13 aprile 2017 e dal 13 aprile 2017 al Consiglio in carica sino al 13 Maggio 2020.

(c) Ci si riferisce al Consiglio in carica dal 13 maggio 2020.

(d) Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge, cui lo Statuto di Eni rinvia.

(e) Ulteriori sessioni di induction aperte a tutti gli Amministratori e Sindaci si sono tenute nell'ambito dei Comitati consiliari e in Collegio Sindacale.

(f) Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale di diritto italiano.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale (CS) sono nominati dall'Assemblea degli azionisti attraverso il meccanismo del voto di lista; i rispettivi Presidenti sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze ordinarie. Tre Consiglieri e due Sindaci, fra cui il Presidente del CS, sono nominati da azionisti diversi da quello di controllo<sup>4</sup>. Il CdA in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 13 maggio 2020. Per la nomina degli Amministratori, l'Assemblea ha potuto tener conto degli orientamenti espressi tempestivamente al mercato dal CdA precedentemente in carica sulla propria composizione ottimale, anche in termini di diversity, quali genere, professionalità, esperienze e competenze, anche con riguardo alle strategie della Società, alla sua trasformazione e al percorso di transizione energetica. Ne è risultato, quindi, un CdA bilanciato e ben diversificato, dove oltre il 44% dei componenti del CdA e il 40% dei componenti del CS, inclusi i relativi Presidenti, appartiene al genere femminile. Il numero di Amministratori indipendenti presenti nel CdA è superiore alle previsioni statutarie e di legge. Annualmente il CdA, supportato da un consulente esterno e coadiuvato dal Comitato per le Nomine, effettua la propria autovalutazione ("Board Review"), di cui costituiscono elementi essenziali il confronto con le best practice nazionali e internazionali e una riflessione sulle dinamiche consiliari, va-

lutando anche se effettuare una "Peer Review" dei Consiglieri che, da ultimo, si è effettivamente svolta nel 2021<sup>5</sup>.

In coerenza con la prassi avviata da diversi anni, all'inizio del nuovo mandato, a supporto del CdA e del CS si sono svolte sessioni di formazione su temi istituzionali, di business e di sostenibilità, sia in ambito consiliare sia nei comitati e in Collegio Sindacale. A supporto del Consiglio e del Collegio Sindacale, Eni predispone, da diversi anni, un programma di formazione ("Board Induction"), basato sulle presentazioni delle attività e dell'organizzazione di Eni da parte del top management. Nel corso del 2020 si sono tenute alcune sessioni di induction aperte a Consiglieri e Sindaci, nell'ambito di riunioni sia del Consiglio e del Collegio Sindacale sia dei Comitati consiliari, su tematiche relative alla struttura aziendale e al suo modello di business, alla mission e al percorso di decarbonizzazione di Eni, alla sostenibilità ambientale e sociale delle attività di Eni, alla governance, alla compliance, al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a tematiche contabili e fiscali, alla politica di remunerazione e al capitale umano. La formazione prosegue nel corso del mandato con sessioni di ongoing training. La normativa interna in materia di "Corporate Governance delle società di Eni", fermi gli obblighi di legge, prevede che nella scelta dei componenti degli organi

4) Le previsioni dello Statuto di Eni assicurano alle minoranze un numero di rappresentanti superiore rispetto a quello previsto dalla legge.

5) Questa consiste nel giudizio di ciascun Consigliere sul contributo fornito singolarmente dagli altri Consiglieri ai lavori del Consiglio.



di amministrazione e controllo delle società controllate anche estere di Eni sia tenuta presente, ove possibile, l'esigenza della diversificazione anche di genere. In coerenza con tale normativa, l'impegno di Eni è continuo nel favorire la presenza femminile negli organi di amministrazione e controllo delle società di Eni. In flessione, rispetto al passato, la percentuale complessiva di donne negli organi di amministrazione delle società controllate che nel 2020 si attesta al 26% (29% nel 2019), mentre resta sostanzialmente stabile al 37% la percentuale complessiva di donne negli organi di controllo delle società controllate.

## Remunerazione

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato (AD) presenta nel mandato 2020-2023, sia nella componente di breve che di lungo termine, una maggiore focalizzazione sugli obiettivi di sostenibilità con particolare riferimento alle tematiche di decarbonizzazione e transizione energetica, in coerenza con l'impegno strategico di Eni per la riduzione dell'impronta carbonica che è parte dei traguardi essenziali dell'azienda.

In particolare, il Piano di Incentivazione di Lungo Termine di tipo azionario 2020-2022 (ILT) prevede uno specifico obiettivo (peso complessivo 35%), articolato su indicatori connessi ai processi di decarbonizzazione e transizione energetica e a progetti di economia circolare, in coerenza con gli obiettivi co-

municati al mercato e in un'ottica di allineamento agli interessi di tutti gli stakeholder.

A partire dal 2021, il Piano di Incentivazione variabile di Breve Termine, oltre agli obiettivi di sostenibilità ambientale (intensità emissioni GHG, con un peso del 12,5%) e sul capitale umano (Severity Incident Rate con un peso del 12,5%), prevede la sostituzione dell'obiettivo sulle risorse esplorative con l'obiettivo di incremento della capacità installata da fonti rinnovabili (con peso del 12,5%). Inoltre, l'obiettivo di intensità emissioni GHG upstream è stato esteso, sia per il Piano di lungo termine che per quello di breve termine, anche alle emissioni indirette Scope 2 e alle attività non operate. Tali obiettivi sono declinati anche per i Dirigenti con responsabilità strategiche e per le altre risorse manageriali, affiancati da altri obiettivi di sostenibilità (ad es. relativi ai diritti umani o progetti di sviluppo locale) in coerenza con il ruolo ricoperto e con quanto previsto nel Piano Strategico.

Nella tabella seguente sono riportate, per l'attuale e il precedente mandato: i) la percentuale della remunerazione variabile collegata ad obiettivi di lungo termine rispetto alla remunerazione totale; ii) la percentuale della remunerazione variabile di breve e lungo termine collegata ad obiettivi di sostenibilità rispetto alla remunerazione variabile totale, calcolata per performance di sostenibilità di livello target e massimo nell'ambito di una performance complessiva di livello target.

	Politica Mandato 2017-2020		Politica Mandato 2020-2023	
	Target	Massimo	Target	Massimo
Remunerazione dell'AD collegata a obiettivi di lungo termine (%)	53	65	55	65
Remunerazione variabile dell'AD collegata a obiettivi di sostenibilità <sup>(a)</sup>	20	30	36	55

(a) Con riferimento alla percentuale di remunerazione variabile dell'AD si segnala che è stato modificato il metodo di calcolo per dare evidenza degli obiettivi di sostenibilità inseriti nel piano di Lungo Termine aggiornando di conseguenza i dati del Mandato 2017-2020.

## Pay ratio dell'AD

Di seguito vengono riportati i pay ratio tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la remunerazione mediana dei dipendenti Italia e a livello globale, calcolati in riferimento sia alla remunerazione fissa sia alla

remunerazione totale<sup>6</sup>; tali pay ratio sono mediamente inferiori rispetto a quelli pubblicati da altre aziende del Peer Group con un valore medio nel 2019 pari a circa 135.

	2018	2019	2020
<b>Dipendenti Italia</b>			
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti	37	37	37
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti	115	108	97
<b>Tutti i dipendenti</b>			
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti	38	37	36
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti	118	110	97

6) La remunerazione totale comprende le componenti retributive monetarie variabili e i benefit valorizzati.

**Valore economico**

		2018	2019	2020	SDGs - target
Valore economico generato	(milioni di euro)	77.381	71.565	45.638	<b>8.2 9.1 9.4 9.5</b>
Valore economico distribuito <sup>(a)</sup>		67.912	63.103	41.437	
di cui: costi operativi		55.622	50.874	33.551	
di cui: salari e stipendi per i dipendenti		3.093	2.996	2.863	
di cui: pagamenti ai fornitori di capitale		3.971	4.165	2.974	
di cui: pagamenti alla Pubblica Amministrazione		5.226	5.068	2.049	
Valore economico trattenuto		9.469	8.462	4.201	

Il metodo di classificazione delle poste di bilancio 2020, sulla base del quale sono calcolati i valori riportati nella presente tabella, è stato modificato al fine di ottenere una maggiore aderenza allo standard GRI di riferimento. I valori 2019 e 2018 sono stati aggiornati coerentemente.

(a) Per la voce Valore economico distribuito relativo al Community Investment si rimanda alla sezione Investimenti per lo Sviluppo Locale a pag. 35.

Nel 2020, Eni ha generato un valore economico pari a €46 miliardi di cui sono stati distribuiti €41 miliardi, in particolare: 81% sono costi operativi, 7% salari e stipendi per i dipendenti, 7% pagamenti ai fornitori di capitale, 5% pagamenti alla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, nel 2020 Eni ha ricevuto circa €84 milioni di assistenza finanziaria dalla Pubblica Amministrazione, principalmente

all'estero e si sono registrati investimenti al netto delle svalutazioni pari a €1.444 milioni e Share buy-backs plus dividend payments pari a €1.968 milioni; nel corso dell'anno sono state pagate imposte per €2.049 milioni.

# Ricerca e sviluppo

Per saperne di più:

[Eni for 2020 - A just transition - Innovazione, pag. 25](#)

[Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050](#)

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Spesa in R&S	(milioni di euro)	161	185	197,2	194	157	9.5
di cui: relativa alla decarbonizzazione		63	72	74	102	74	
di cui: sicurezza e riduzione rischi		17	26	25	20	11	
di cui: altro tra cui efficienza operativa		81	87	98	72	72	
Valore tangibile generato da R&S		1.395	914	921	1.126	951	
Domande di primo deposito brevettuale	(numero)	40	27	43	34	25	9.5
di cui: depositi sulle fonti rinnovabili		12	11	13	15	7	
Brevetti in vita		6.314	6.631	7.280	7.686	7.471	
Età media dei brevetti	(anni)	9,05	9,10	9,17	9,80	9,22	
Numero di partnership in R&S <sup>(a)</sup>	(numero)	874	1.033	1.127	1.221	733	9.5
di cui: con Università e Centri di Ricerca		131	233	271	362	204	

(a) Le partnership considerano gli ordini di acquisto relativi a beni e servizi funzionali all'attività di R&S.

Per il 2020 l'impegno economico di Eni in attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico ammonta a €157 milioni (in riduzione rispetto al 2019 a causa delle limitazioni imposte dall'evento pandemico), di cui circa 74 destinati a investimenti per il percorso di decarbonizzazione ed economia circolare. Tale investimento si riferisce alle tematiche di energy transition, bioraffinazione, chimica verde, produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni ed efficienza energetica. La Ricerca e l'Innovazione Tecnologica di Eni sono un elemento chiave per rendere efficace ed efficiente l'accesso a nuove risorse energetiche, migliorare l'utilizzo di quelle esistenti e allo stesso tempo ridurre l'impatto sull'ambiente. In quest'ottica si vuole far leva sulle competenze di tutte le aree aziendali, in modo trasversale e sinergico, per estrarre ancora più valore dalle competenze proiettandole verso le sfide di uno scenario energetico in transizione. Gli obiettivi sono, quindi, declinati sulle seguenti direttive strategiche, definite come piattaforme tecnologiche:

- **Operational Excellence:** sviluppare tecnologie innovative per lo sviluppo degli asset, aumentando l'efficienza energetica, garantendo il massimo livello di sicurezza e il minimo impatto ambientale, riducendo al contempo CAPEX, OPEX e time-to-market delle nostre attività ambientali;
- **Carbon Neutrality:** decarbonizzare le attività e i prodotti venduti, ridurre, catturare, trasformare o immagazzinare CO<sub>2</sub>, promuovere il gas naturale come fonte energetica nella transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio, integrandolo con le energie rinnovabili e sviluppando tecnologie energetiche innovative;

- **Economia Circolare:** ridurre l'uso di materie prime, anche attraverso il riciclo, trasformando i rifiuti in prodotti a valore aggiunto, in un'ottica di sviluppo sostenibile basato sui principi dell'economia circolare.

Rispetto al precedente piano strategico, le spese legate allo sviluppo di progetti di R&S sono leggermente diminuite a €787 milioni, con una riduzione di €170 milioni. Il difficile contesto dovuto alla pandemia ha portato a un rallentamento di alcune attività operative. Tuttavia, è stato fatto un grande sforzo per preservare la maggior parte delle attività che potevano essere svolte garantendo la sicurezza durante l'evento pandemico, al fine di assicurare una rapida ripresa delle attività che comportavano una forte interazione con i siti operativi, non appena le condizioni lo hanno permesso. Tutto questo ha permesso di aumentare complessivamente il livello di maturità tecnologica, preservando la realizzazione di impianti dimostrativi e pre-commerciali, al fine di sostenere un'efficace transizione energetica del business. Eni è impegnata a individuare il valore dell'applicazione delle tecnologie innovative sviluppate sia internamente che con terzi. Nel 2020 la stima del valore tangibile generato è stata di 951 milioni di euro che, seppur in diminuzione rispetto al 2019, è un valore significativamente rilevante considerando tutte le limitazioni nell'operatività dovute allo scenario pandemico.

Tra le tecnologie utilizzate, grande attenzione è stata dedicata a quelle che permettono un aumento dell'efficienza operativa ed energetica delle operazioni, come ad esempio quelle per migliorare la capacità di descrivere il sottosuolo, oppure software e hardware per migliorare e garantire il mo-



nitoraggio e l'asset integrity degli impianti. Nell'ambito della raffinazione, grande attenzione è stata rivolta ai temi dell'economia circolare con la definizione di nuovi feedstock per le bioraffinerie.

Nell'ambito della gestione dell'Intellectual Property a sostegno dell'innovazione tecnologica, è stato depositato nel 2020 un totale di 25 nuove domande di brevetto generate da attività di R&S interna e dal network di collaborazioni esterne. Le nuove domande di brevetto mirate direttamente allo sviluppo di tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili (biocarburanti, solare e storage energia) sono state 7. Oltre alle domande di brevetto, sono stati generati altri titoli di proprietà intellettuale attraverso la protezione mediante copyright di software (2), relativi ad

algoritmi di supporto alle decisioni nell'ambito del decommissioning di installazioni upstream. Il totale dei nuovi titoli di proprietà intellettuale generati nel 2020 è, quindi, pari a 27. Questo dato, in diminuzione rispetto al 2019 (40) risente del pesante impatto della pandemia COVID-19 e del forzato lockdown, che hanno comportato la riduzione delle attività sperimentali sia interne sia delle collaborazioni esterne. Il decremento del numero complessivo di titoli in portafoglio (7.471, rispetto ai 7.686 del 2019) e la diminuzione dell'età media (9,22 anni rispetto a 9,80 anni del 2019) sono frutto della revisione periodica del portafoglio brevettuale di Gruppo, volta a migliorarne l'allineamento con gli indirizzi industriali e di business di Eni e delle sue consociate.



# Neutralità carbonica al 2050

Per saperne di più:  
Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050

## Indicatori relativi ai target di medio lungo termine<sup>(a)</sup>

		2018	2019	2020	Obiettivo	SDGs - target
Net Carbon Footprint Upstream (emissioni di GHG Scope 1+2)	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq.)	14,8	14,8	11,4	UPS net zero 2030	
Net GHG Lifecycle Emissions (Scope 1,+2+3) <sup>(b)</sup>		505	501	439	Net zero 2050	
Net Carbon Intensity (Scope 1+2+3) <sup>(b)</sup>	(gCO <sub>2</sub> eq./MJ)	68	68	68	Net zero 2050	
Capacità installata da fonti rinnovabili	(MW)	40	174	307	60 GW 2050	
Capacità di bioraffinazione <sup>(c)</sup>	(milioni di tonnellate/anno)	0,36	1,11	1,11	5-6 milioni di tonnellate/anno 2050	<b>12.2 13.1</b>

(a) Indicatori contabilizzati su base equity.

(b) La metodologia di determinazione delle emissioni Scope 1+2+3 associate alla filiera dei prodotti energetici venduti è stata affinata al fine di meglio rappresentare le emissioni Scope 3 end-use, aggiornando coerentemente i dati 2019 e 2018.

(c) Il valore della capacità installata della bioraffineria di Gela è stato aggiornato a 750 migliaia di tonnellate/anno a seguito di una revisione delle modalità di calcolo dell'indicatore (aggiornando di conseguenza anche il valore del 2019).

## Emissioni di GHG

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Emissioni dirette di GHG (Scope 1)</b>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq.)	<b>42,15</b>	<b>43,15</b>	<b>43,35</b>	<b>41,20</b>	<b>37,76</b>	<b>13.1</b>
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da combustione e da processo		32,39	33,03	33,89	32,27	29,70	
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da flaring <sup>(a)</sup>		5,40	6,83	6,26	6,49	6,13	
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da venting		2,35	2,15	2,12	1,88	1,64	
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da emissioni fuggitive di metano		2,01	1,14	1,08	0,56	0,29	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per settore							
Exploration & Production	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq.)	22,47	24,02	24,07	22,75	21,10	
Global Gas & LNG Portfolio		0,76	0,71	0,62	0,25	0,36	
Refining & Marketing e Chimica		8,50	7,82	8,19	7,97	6,65	
Eni gas e luce, Power & Renewables		10,41	10,59	10,46	10,22	9,63	
Corporate ed altre attività		0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per area geografica							
Italia		19,69	19,11	19,28	18,69	16,80	
Resto d'Europa		1,50	1,53	1,43	1,22	1,13	
Africa		16,62	18,43	19,15	18,45	17,24	
Americhe		0,78	0,80	0,68	0,67	0,41	
Asia e Oceania		3,56	3,29	3,81	2,17	2,18	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per gas							
CO <sub>2</sub>		38,17	40,08	40,53	39,37	36,12	
CH <sub>4</sub>		3,79	2,87	2,60	1,63	1,40	
N <sub>2</sub> O		0,19	0,20	0,21	0,20	0,25	

(segue)

(segue)		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Indice di efficienza operativa (Scope 1+2)	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq./migliaia di boe)	38,26	36,01	33,90	31,41	31,64	13.1
Emissioni GHG upstream (Scope 1)/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (UPS)		23,56	22,75	21,44	19,58	19,98	13.1
Emissioni GHG (Scope 1)/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower)	(gCO <sub>2</sub> eq./kWh <sub>eq.</sub> )	398	395	402	394	391,4	13.1
Emissioni GHG (Scope 1)/quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorate) dalle raffinerie	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq./migliaia di tonnellate)	278	258	253	248	248	13.1
Emissioni fuggitive di metano Upstream	(migliaia di tonnellate di CH <sub>4</sub> )	72,6	38,8	38,8	21,9	11,2	13.1
Methane intensity Upstream (m <sup>3</sup> CH <sub>4</sub> /m <sup>3</sup> gas venduto)	(%)	n.d.	0,19	0,16	0,10	0,09	
Volumi di idrocarburi inviati a flaring	(miliardi di Sm <sup>3</sup> )	1,9	2,3	1,9	1,9	1,8	13.1
di cui: di routine		1,5	1,6	1,4	1,2	1,0	
Emissioni di CO <sub>2</sub> da impianti Eni soggetti all'EU ETS	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> )	20,23	19,72	19,92	19,57	17,32	
Quote allocate agli impianti Eni soggetti all'EU ETS		7,06	8,52	7,24	7,73	6,84	
<b>Emissioni indirette di GHG (Scope 2)</b>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq.)	<b>0,71</b>	<b>0,65</b>	<b>0,67</b>	<b>0,69</b>	<b>0,73</b>	<b>13.1</b>
<b>Emissioni indirette di GHG (Scope 3)</b>							<b>13.1</b>
da utilizzo di prodotti venduti <sup>(b)</sup>		226	229	203	204	185	
da lavorazione di prodotti venduti		10,6	11,0	11,3	11,8	11,6	
da energia elettrica (commercializzata)		5,9	5,0	5,5	6,3	6,0	
da beni e servizi acquistati (catena di fornitura)		1,9	1,7	2,0	2,0	1,3	
da trasporto e distribuzione prodotti		1,4	1,9	1,8	1,6	1,3	
da trasferte e spostamenti casa-lavoro dipendenti		0,4	0,2	0,2	0,2	0,2	
da altri contributi		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	
Produzione di biocarburanti	(migliaia di tonnellate)	181	206	219	256	622	12.2 13.1

Ove non diversamente indicato, i KPI emissivi e relativi ai consumi fanno riferimento a dati 100% degli asset operati.

(a) A partire dal 2020, l'indicatore include tutte le emissioni Eni derivanti da flaring, aggregando anche i contributi di Refining & Marketing e Chimica, che fino al 2019 sono contabilizzati nella categoria combustione e processo.

(b) Categoria 11 del GHG Protocol - Corporate Value Chain (Scope 3) Standard. Stimate sulla base della produzione upstream in quota Eni in linea con le metodologie IPIECA. A partire dal 2018, la metodologia di calcolo delle emissioni Scope 3 è stata affinata al fine di meglio rappresentare le emissioni da utilizzo dei prodotti venduti (Scope 3 end-use).

Per maggiori dettagli, nello specifico in merito alle emissioni GHG, oggetto di assurance dedicata, si può fare riferimento al documento di GHG statement allegato ad Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050.

A partire dal 2016, tra i primi del settore, Eni si è impegnata a raggiungere obiettivi volti a migliorare le performance relative alle emissioni GHG degli asset operati, con indicatori specifici che illustrano i progressi finora conseguiti in termini di riduzione di emissioni di GHG in atmosfera, utilizzo e consumi di risorse energetiche da fonti primarie e produzione di energia da fonti rinnovabili. A questi, si sono aggiunti nel 2020 i nuovi obiettivi di medio e lungo termine, contabilizzati su base equity, che sono stati rilanciati durante la presentazione della strategia nel 2021, in cui Eni ha annunciato il target di azzeramento netto delle proprie emissioni Scope 1, 2 e 3 nel 2050. Di seguito i principali obiettivi di lungo termine di Eni e l'andamento dei relativi indicatori:

**Net Zero Carbon Footprint upstream al 2030:** l'indicatore considera le emissioni Scope 1+2 provenienti dagli asset upstream operati da Eni e da terzi, al netto dei carbon sinks, e nel 2020 è risultato in diminuzione del 23% rispetto al 2019 sia per

effetto dei cali produttivi registrati in relazione all'emergenza sanitaria, sia per effetto della compensazione tramite crediti forestali pari a 1,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

**Net Zero GHG Lifecycle Emissions al 2050:** l'indicatore fa riferimento a tutte le emissioni Scope 1+2+3 associate alle attività e i prodotti Eni, lungo la loro catena del valore, al netto dei carbon sinks e nel 2020 è in riduzione del 13% principalmente in relazione al calo delle produzioni e delle vendite in tutti i settori connesse all'emergenza sanitaria.

**Net Zero Carbon Intensity al 2050:** l'indicatore è calcolato come il rapporto tra le emissioni assolute nette GHG (Scope 1+2+3) lungo la catena del valore dei prodotti energetici e la quantità di energia inclusa negli stessi. Nel 2020 è sostanzialmente stabile in quanto il calo delle emissioni su tutti i settori è stato accompagnato da una diminuzione proporzionale delle produzioni legata al calo delle attività in relazione all'emergenza sanitaria.



Il business Energy Solutions nel 2020 è cresciuto in misura significativa facendo registrare un aumento del 76% della **capacità installata da fonti rinnovabili** rispetto al 2019 (307 MWp nel 2020 vs. 174 nel 2019) e portando la produzione a 339,6 GWh.

Per i **biocarburanti** le quantità prodotte nel 2020 si attestano su un valore di 622 mila tonnellate, in aumento del 143% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento specifico agli obiettivi di decarbonizzazione di breve termine, definiti per gli asset operati e contabilizzati al 100%, si riporta una sintesi dei risultati ottenuti nel 2020 e dello stato di avanzamento rispetto ai target.

**Riduzione dell'indice di intensità emissiva GHG upstream del 43% al 2025 vs. 2014:** l'indice di intensità GHG upstream, espresso come rapporto tra emissioni dirette in tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. e produzione lorda in migliaia di barili di olio equivalenti, nel 2020 ha interrotto il trend di progressivo miglioramento per effetto del calo di produzione riconducibile all'emergenza sanitaria e ad altre cause tra cui la riduzione nei campi onshore della Libia per cause di forza maggiore dovuta alla situazione di instabilità geopolitica e il calo della domanda di gas in Egitto, le cui produzioni sono associate a un basso impatto emissivo. Nel 2020 l'indice ha registrato un valore pari a 20,0 tonCO<sub>2</sub>eq./mgl boe. La riduzione complessiva rispetto al 2014 è pari al 26%.

**Zero gas flaring di routine entro il 2025:** nel 2020 i volumi di idrocarburi inviati a flaring di routine, pari a 1,03 miliardi di Sm<sup>3</sup>, si sono ridotti del 14% rispetto al 2019 e del 39% rispetto al 2014, sia in relazione al completamento di progetti di riduzione del flaring, in particolare in Angola, sia per effetto del calo delle attività riconducibile all'emergenza sanitaria che ha interessato anche alcuni campi con flaring di gas associato.

**Riduzione delle fugitive di metano upstream dell'80% entro il 2025 vs. 2014:** nel 2020 le emissioni fugitive di metano upstream sono risultate pari a 11,2 ktCH<sub>4</sub>, in calo di circa il 50% rispetto al 2019 anche in conseguenza dei cali della produzione e grazie al monitoraggio e le manutenzioni effettuate nell'ambito delle campagne LDAR (Leak Detection And Repair - LDAR) che vengono svolte con cadenza periodica e ad oggi coprono circa 60 asset. La riduzione complessiva rispetto al 2014 è pari al 90%, confermando il raggiungimento già a partire dal 2019 del target di riduzione dell'80% fissato per il 2025.

**Miglioramento medio del 2% annuo al 2021 rispetto al 2014 dell'indice di efficienza operativa:** il target estende l'impegno di riduzione GHG (Scope 1+2) a tutte le aree di business. Tale obiettivo è riferito all'indice complessivo Eni, mantenendo l'opportuna flessibilità nei trend dei singoli business. Nel 2020 l'indice è stato pari a 31,64 tonCO<sub>2</sub>eq./mgl boe, sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (31,41 tonCO<sub>2</sub>eq./mgl boe) principalmente per effetto del calo di produzione riconducibile all'emergenza sanitaria, ed in linea con il trend del settore upstream che pesa maggiormente sull'indice complessivo.

Questo effetto è stato parzialmente controbilanciato dai progetti di efficienza energetica avviati o andati a regime nel corso dell'anno [vedi pag. 12](#).

Si riportano inoltre qui di seguito i trend degli altri principali indicatori Eni e di settore che, pur non essendo oggetto di specifici target, concorrono alla performance degli indici sopra descritti.

Complessivamente, **le emissioni dirette di GHG derivanti dalle attività operate da Eni** nel 2020 sono state pari a 37,8 milioni tonCO<sub>2</sub>eq., in riduzione dell'8% rispetto al 2019 principalmente per effetto del calo delle attività riconducibile all'emergenza sanitaria, nei settori upstream, power e raffinazione.

Le emissioni **indirette GHG Scope 2**, nel 2020 sono aumentate di circa il 5% rispetto al 2019, mantenendo complessivamente un andamento costante nel periodo 2016-2020. Tali emissioni sono legate agli acquisti di energia da terzi e destinata al consumo degli asset operati e per Eni sono marginali in quanto la generazione elettrica avviene prevalentemente tramite proprie installazioni.

Le emissioni **indirette GHG Scope 3** vengono contabilizzate in accordo alle linee guida IPIECA, che prevedono un'analisi per attività. Tra queste, le emissioni GHG legate al **consumo finale dei prodotti venduti** (cd. Scope 3, categoria end-use) costituiscono il contributo più rilevante, e vengono calcolate sulla base della produzione upstream in quota equity. Queste emissioni rappresentano un sottoinsieme delle emissioni Scope 3 end-use considerate negli indicatori Net GHG Lifecycle Emissions e Net Carbon Intensity, in particolare rappresentano le emissioni (contabilizzate su base equity) dai consumatori finali dalla filiera prevalente di Eni, ovvero la filiera upstream. Nel 2020 sono diminuite del 9% rispetto al 2019 per effetto della riduzione delle produzioni di idrocarburi vendute dal business Upstream conseguente agli effetti connessi all'emergenza sanitaria. Per le altre categorie di emissioni Scope 3, l'andamento è sostanzialmente costante nel periodo 2016-2020, mostrando una diminuzione nel 2020 principalmente legata al calo di attività registrato in tutti i settori correlato all'emergenza sanitaria.

**Exploration & Production. Le emissioni GHG (Scope 1) da asset operati** sono in riduzione del 7% per effetto del calo delle attività in relazione ai all'emergenza sanitaria.

**Global Gas & LNG Portfolio. Le emissioni GHG (Scope 1)** sono in aumento del 48% rispetto al 2019 in relazione ad un incremento degli avviamenti produttivi legato a discontinuità nella domanda gas e delle emissioni da venting per interventi di manutenzione.

**Refining & Marketing e Chimica. Le emissioni GHG (Scope 1)** sono in riduzione del 16% rispetto al 2019, principalmente per il calo delle attività nel settore raffinazione in

relazione all'emergenza sanitaria e la conseguente fermata di diversi impianti di produzione.

**Le emissioni GHG (Scope 1)/quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorate) dalle raffinerie** rimangono sostanzialmente stabili nel 2020. La lieve riduzione nelle emissioni GHG è stata proporzionale alla riduzione della quantità di materia lavorata.

**Eni Power & Renewables. Le emissioni GHG (Scope 1)** sono in riduzione del 6% per effetto dei cali produttivi registrati in relazione all'emergenza sanitaria e alla fermata di manutenzione nello stabilimento di Ferrara (SEF).

**Le emissioni GHG (Scope 1)/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower)** diminuiscono leggermente rispetto al 2019 (-0,7%). La variazione è legata al minore utilizzo di

syngas nello stabilimento di Ferrera Erbognone, con effetto migliorativo sull'indice emissivo.

Nell'ambito dell'approccio responsabile sul tema della biomassa (definito nella specifica **Posizione Eni sulle biomasse**<sup>7)</sup> Eni si impegna alla trasparenza e divulgazione delle informazioni relative alle biomasse utilizzate e al Paese di provenienza comunicando annualmente queste informazioni. Nel 2020 Eni ha tracciato il 100% dei mulini e delle piantagioni di provenienza dell'olio di palma utilizzato nelle bioraffinerie di Venezia e Gela. Il 100% dell'olio di palma utilizzato è certificato ISCC e oltre l'80% dei volumi proviene da mulini certificati RSPO. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative alle cariche lavorate dalle bioraffinerie di Venezia e Gela, nel 2020.

#### Biofeedstock e HVO anno 2020 utilizzate da Refining & Marketing (R&M) e output

Quantità biomassa (ton)	Tipologia di biomassa	HVO Prodotto (ton)	Paese di provenienza
1.049	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	924	Benin
22.456	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	19.523	Italia <sup>(a)</sup>
126.286	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	115.406	Malesia
336	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	290	Francia
21.080	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	19.161	Indonesia <sup>(b)</sup>
514.688	Olio di Palma	455.471	Indonesia
13.097	Olio di Soia	11.270	Brasile

(a) Comprende 4.081 tonnellate di HVO sotto sistema nazionale Italia prodotte da 4.685 tonnellate di biomassa (Venezia).

(b) Comprende 4.354 tonnellate di HVO sotto sistema nazionale Italia prodotte da 4.818 tonnellate di biomassa (Venezia).

Si segnala inoltre che Versalis nel 2020, presso il sito di Crescentino, ha utilizzato 80.137 tonnellate di cippato di legno, mentre nel sito di Mantova sono state impiegate 117 tonnellate

di olio di girasole per uso formulativo. Tutte le biomasse utilizzate da Versalis provengono dall'Italia.

7) Per la posizione Eni sulle biomasse si veda: <https://www.eni.com/it-IT/low-carbon/biomasse.html>.



## Efficienza energetica

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte	(TWh)	27,363	28,847	29,508	27,251	26,352	<b>7.1</b>
di cui: da gas naturale		25,826	26,395	27,209	25,305	24,555	
di cui: da altre fonti		1,537	2,452	2,299	1,946	1,797	
Energy Intensity Index (raffinerie)	(%)	101,7	109,2	112,2	112,7	124,8	<b>7.3</b>
Consumi energetici da attività produttive/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(GJ/tep)	1,71	1,49	1,42	1,39	1,52	<b>7.3 12.2</b>
Consumo netto di fonti primarie/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower)	(tep/MWheq.)	0,16	0,16	0,17	0,17	0,17	<b>7.3</b>
Consumo di fonti primarie	(milioni di tep)	12,5	13,0	13,0	12,9 <sup>(a)</sup>	12,2	<b>12.2</b>
di cui: gas naturale/fuel gas		10,0	10,5	10,2	10,2	10,0	
di cui: altri prodotti petroliferi		2,6	2,5	2,8	2,7 <sup>(a)</sup>	2,2	
Energia primaria acquistata da altre società		0,44	0,38	0,44	0,38 <sup>(a)</sup>	0,48	<b>12.2</b>
Energia elettrica		0,38	0,33	0,38	0,31 <sup>(a)</sup>	0,40	
Altre fonti <sup>(b)</sup>		0,06	0,05	0,06	0,06	0,08	
Energia totale consumata		n.d.	13,4	13,5	13,2	12,8	
Risparmi di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving (migliaia di tep/anno)		234	295	313	303	287	<b>7.3</b>

(a) Questi dati sono stati rivisti a seguito di un affinamento della metodologia di calcolo.

(b) Sono compresi il vapore, il calore e l'idrogeno.

Nel 2020 i consumi di fonti primarie di Eni sono diminuiti in relazione ai ridotti livelli produttivi. L'energia totale consumata nel 2020 è stata pari a 12,8 milioni di tep di cui Upstream 5,5, R&M 1,6 e Chimica 1,5. Nel 2020 Eni ha proseguito con il piano di investimenti sia in progetti volti direttamente all'incremento dell'efficienza energetica negli asset (€10 milioni) sia in progetti di sviluppo e revamping con significative ricadute sulla performance energetica delle attività. Gli interventi effettuati nell'anno consentiranno a regime risparmi di combustibili pari a circa 287 ktep/anno, con un beneficio in termini di riduzione

di emissioni pari a circa 0,7 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. A tale risultato ha contribuito in maniera preponderante il settore Exploration & Production (E&P), con 50 iniziative di efficienza energetica, applicate in 14 Società di 13 diversi Paesi che consentono un risparmio di combustibili pari a circa 286 ktep/anno. Gli interventi più rilevanti realizzati dal settore hanno riguardato il revamping di unità di compressione gas per export o reiniezione, adeguamenti di equipaggiamenti a nuove condizioni operative, integrazione termica tra impianti limitrofi e ottimizzazione dei network di produzione.

# Eccellenza operativa

Per saperne di più:  
Eni for 2020 - A just transition  
Eccellenza Operativa, pagg. 34-71

## Persone

Per saperne di più: **Eni for 2020 - A just transition**  
- Ognuno di noi, pagg. 36-41

### Occupazione

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Dipendenti al 31 dicembre<sup>(a)</sup></b>	(numero)	<b>32.733</b>	<b>32.195</b>	<b>30.950</b>	<b>31.321</b>	<b>30.775</b>	<b>8.5</b>
Uomini		25.126	24.615	23.643	23.731	23.216	
Donne		7.607	7.580	7.307	7.590	7.559	<b>5.1</b>
Italia		20.476	20.468	20.576	21.078	21.170	
Estero		12.257	11.727	10.374	10.243	9.605	
Africa		3.546	3.303	3.374	3.371	3.143	
Americhe		1.236	1.216	1.257	1.005	925	
Asia		2.523	2.418	2.505	2.662	2.432	
Australia e Oceania		113	114	90	88	87	
Resto d'Europa		4.839	4.676	3.148	3.117	3.018	
Fascia d'età 18-24		289	364	437	564	470	<b>8.5</b>
Fascia d'età 25-39		10.622	9.761	9.224	9.289	8.689	<b>8.5</b>
Fascia d'età 40-54		15.281	15.022	14.058	13.824	13.739	<b>8.5</b>
Fascia d'età over 55		6.541	7.048	7.231	7.644	7.877	<b>8.5</b>
<b>Dipendenti all'estero per tipologia:</b>	(numero)						
Locali		10.377	10.010	8.572	8.320	8.327	<b>8.5 10.1</b>
Espatriati italiani		1.358	1.234	1.261	1.360	968	
Espatriati internazionali (inclusi Third Country National)		522	483	541	563	310	
<b>Dipendenti per categoria professionale:</b>							
Dirigenti		1.000	990	1.008	1.021	965	
Quadri		9.135	9.043	9.147	9.387	9.172	
Impiegati		16.842	16.600	15.839	16.050	15.941	
Operai		5.756	5.562	4.956	4.863	4.697	<b>8.5</b>
<b>Dipendenti per titolo di studio:</b>							
Laurea		14.655	14.802	14.603	15.375	15.345	
Diploma		14.082	14.300	13.348	13.184	12.826	
Licenza media		3.996	3.093	2.999	2.762	2.604	
<b>Dipendenti per settore<sup>(b)</sup>:</b>							
Exploration & Production				10.422	10.248	9.794	
Global Gas & LNG Portfolio				670	646	634	
Refining & Marketing and Chemicals				10.831	11.019	10.872	
Eni gas e luce, Power & Renewables				2.021	2.020	2.058	
Corporate e altre attività				7.006	7.388	7.417	

(segue)

**Occupazione** (segue)

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Anzianità lavorativa:</b>	(anni)						
Dirigenti		22,02	22,08	22,12	22,78	23,21	
Quadri		19,08	20,01	20,02	20,00	20,40	
Impiegati		16,08	17,02	17,03	16,73	17,03	
Operai		13,01	13,05	13,05	13,55	14,15	
Dipendenti all'estero locali	(%)	85	85	83	81	87	
<b>Dipendenti all'estero locali per categoria professionale:</b>	(numero)						<b>8.5</b>
Dirigenti		67	58	46	46	46	
Quadri		1.902	1.781	1.686	1.659	1.791	
Impiegati		5.641	5.543	4.769	4.606	4.518	
Operai		2.767	2.628	2.071	2.009	1.972	
Dirigenti e quadri locali all'estero	(%)	16,06	15,68	16,7	16,65	19,13	<b>8.5 10.1</b>
Dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità		19,9	19,0	17,9	17,3	18,6	
<b>Dipendenti locali nel settore Upstream</b>							<b>8.5 10.1</b>
di cui: presenza storica		86	90	87	86	92	
di cui: nuovo ingresso		35	30	32	30	37	
Dipendenti in Paesi non OCSE	(numero)	7.002	6.631	6.705	6.535	6.044	<b>8.5 10.1</b>
<b>Dipendenti locali nelle consociate</b>	(%)	<b>93,49</b>	<b>93,36</b>	<b>93,22</b>	<b>93,16</b>	<b>95,15</b>	
di cui: in consolidate		84,66	85,36	82,63	81,23	86,69	
di cui: non consolidate		97,79	97,03	97,25	97,44	98,00	
Dipendenti nelle consociate non consolidate e consolidate proporzionali <sup>(c)</sup>	(numero)	26.190	26.492	28.292	29.542	29.770	
di cui: locali		25.632	25.733	27.540	28.810	29.199	
Dipendenti a tempo indeterminato <sup>(d)</sup>		32.299	31.609	30.183	30.571	30.165	<b>8.5</b>
Dipendenti a tempo determinato <sup>(d)</sup>		434	586	767	750	610	<b>8.5</b>
Dipendenti full time		32.139	31.612	30.390	30.785	30.290	<b>8.5</b>
Dipendenti part time <sup>(e)</sup>		594	583	560	536	485	<b>8.5</b>
Età media	(anni)	44,8	45,3	45,4	45,4	45,8	
Assunzioni a tempo indeterminato	(numero)	663	992	1.264	1.855	607	<b>8.5</b>
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato		1.417	1.312	1.270	1.198	1.323	
di cui: dimissioni		548	504	488	441	364	
di cui: pensionamenti		607	593	606	664	764	
di cui: numero di licenziamenti		262	178	136	72	140	
di cui: altro		0	37	40	21	55	
Tasso di Turnover <sup>(f)</sup>	(%)	6,1	6,8	7,6	9,8	6,1	<b>8.5 8.6</b>

(a) I dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria (si veda pagina 16), perché comprendono le sole società consolidate integralmente.

(b) La rappresentazione dei dipendenti per settore è stata aggiornata a seguito della ridefinizione della "Segment Information", ai fini della reportistica finanziaria. Tale informazione è disponibile solo per il triennio 2018-2020.

(c) Il calcolo dei dipendenti nelle consociate non consolidate tiene conto dei dipendenti totali e non solo dei dipendenti in quota Eni.

(d) La suddivisione dei contratti a tempo determinato/indeterminato non varia significativamente né per genere né per area geografica con alcune eccezioni tra cui Cina e Mozambico in cui è prassi inserire risorse locali a tempo determinato per poi stabilizzarle nell'arco di 1-3 anni.

(e) Si evidenzia una percentuale più elevata di donne (6% sul totale delle donne) con contratto part-time, rispetto agli uomini che sono circa lo 0,2% sul totale degli uomini.

(f) Rapporto tra il numero delle Assunzioni + Risoluzioni dei contratti a Tempo Indeterminato e l'occupazione a Ruolo a Tempo Indeterminato dell'anno precedente.

## OCCUPAZIONE E DIVERSITY

**Overview.** L'occupazione complessiva è pari a 30.775 persone di cui 21.170 in Italia (68,7% dell'occupazione) e 9.605 all'estero (31,2% dell'occupazione). Nel 2020 l'occupazione a livello mondo diminuisce di 546 persone rispetto al 2019, pari a -1,7%, con un aumento in Italia di 92 dipendenti e una riduzione all'estero pari a 638 dipendenti. La riduzione dell'occupazione, collegata essenzialmente ad uno scenario di business condizionato dall'emergenza sanitaria, ha riguardato sia dipendenti locali che internazionali. Il numero di nazionalità dei dipendenti Eni nel 2020: 106.

**Assunzioni.** Complessivamente, nel 2020 sono state effettuate 780 assunzioni di cui 607 con contratto a tempo indeterminato. Di queste, il 34,6% ha riguardato il personale femminile e circa il 76% ha interessato dipendenti sotto i 40 anni di età. Del totale delle assunzioni, circa il 23% ha riguardato il business upstream (totale 183 di cui 109 a tempo indeterminato e 74 a tempo determinato), il 20% Support Function, il 10% l'area R&M e il 47% gli altri Business.

**Risoluzioni.** Sono state effettuate 1.600 risoluzioni (934 in Italia e 666 all'estero) di cui 1.323 di dipendenti con contratto a tempo indeterminato<sup>8</sup>, con un'incidenza di personale femminile pari al 21,0%. Il 22,1% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato che ha risolto il rapporto di lavoro nel 2020 aveva età inferiore a 40 anni. A causa dello scenario di business negativo generato principalmente dall'emergenza sanitaria, il tasso di turnover si riduce rispetto agli anni precedenti principalmente a fronte della riduzione del numero delle assunzioni.

**Occupazione in Italia.** In Italia sono state effettuate 379 assunzioni di cui 346 a tempo indeterminato (37,6% donne, con un aumento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2019). Nonostante l'incremento dell'occupazione in Italia dello 0,4% rispetto al 2019, si registra una leggera diminuzione del personale occupato nella fascia d'età più giovane (18-29) -0,6% vs. 2019, mentre incrementano le fasce d'età 40-49 (+0,8%) e over 60 (+1,15%) anche per effetto del rientro di personale espatriato. Sempre in Italia, nel 2020 si registrano 934 risoluzioni, di cui 893 a tempo indeterminato (di cui il 19,0% di donne).

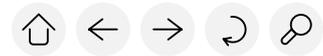
**Occupazione all'estero.** La presenza media di personale locale all'estero è sostanzialmente costante e mediamente intorno all'84% nell'ultimo triennio il che conferma l'attenzione di Eni al local content attraverso il coinvolgimento delle comunità locali sulle attività operative nei singoli Paesi. Il ricorso al personale espatriato è limitato a particolari professionalità e competenze difficilmente disponibili nel Paese di riferimento. All'estero, nel 2020, sono state effettuate 401 assunzioni di cui 261 a tempo indeterminato (di cui il 30,7% di donne)

con il 78,1% dei dipendenti con età inferiore a 40 anni. Il saldo tra assunzioni e risoluzioni all'estero a fine anno è pari a -265 (401 assunzioni e 666 risoluzioni) e tale dinamica è riconducibile anche a risoluzioni contrattuali di risorse internazionali impiegate nel business E&P. Sono stati risolti 666 rapporti di lavoro di cui 430 a tempo indeterminato. Di questi, il 35,3% ha riguardato dipendenti con età inferiore a 40 anni, e il 25,1% ha riguardato personale femminile. All'estero, si registra una riduzione di 645 risorse overseas rispetto all'anno precedente (-33,5%), in particolare -392 espatriati italiani (-28,8%) e -253 espatriati internazionali (-44,9%). Il personale locale rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,08%). All'estero operano complessivamente 1.278 espatriati (di cui 968 italiani e 310 espatriati internazionali). Negli ultimi anni circa il 20% delle risorse che occupano posizione di responsabilità sono non italiani, con un aumento di 1,3 p.p. nel 2020 rispetto al 2019; questo aumento rientra nell'ambito di percorsi di sviluppo professionale che prevedono periodi di attività nelle sedi Eni in Italia o in Paesi diversi da quello d'origine. In particolare, nel 2020 la percentuale dei dirigenti e quadri locali all'estero è aumentata di 2,48 p.p. rispetto al 2019.

**Occupazione per linea di business.** Le assunzioni a tempo indeterminato hanno riguardato, per circa il 55%, le aree di business upstream (principalmente in Mozambico, Regno Unito, Messico e Stati Uniti), Retail Gas & Power (G&P) (Francia e Grecia) e Support Function, con l'obiettivo principale di gestire il turnover a supporto del consolidamento e dell'evoluzione delle competenze. Le variazioni dell'occupazione del business upstream si riferiscono principalmente ad un saldo efficienza negativo pari a circa 320 risorse e ad uscite di risorse internazionali pari a ca. 150 risorse. Il business G&P si riduce a seguito di movimenti gestionali in uscita pari a ca. 12 risorse. Il business R&MeC si riduce principalmente a seguito di un saldo efficienza negativo di circa 210 risorse, bilanciato da movimenti in ingresso di ca. 50 risorse (di cui 10 per l'acquisizione di Versalis Kimya e Versalis Zeal). I business Eni gas e luce, Power & Renewables si riducono principalmente per un saldo gestionale negativo pari a ca. 30 risorse, bilanciato dall'acquisizione della società EVOLVERE SpA (+75 risorse).

**Età media.** L'età media delle persone Eni nel mondo è di 45,8 anni (46,7 in Italia e 43,7 all'estero). Se analizziamo il dato suddiviso per categoria professionale (qualifica), si rileva che l'età media delle risorse in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri) è di 49,8 anni (50,7 in Italia e 47,1 all'estero). Per quanto riguarda il personale impiegatizio l'età media si attesta a 44,4 anni (45,5 in Italia e 41,9 all'estero), mentre per il personale operativo a 41,9 anni (40,6 in Italia e 43,7 all'estero).

<sup>8</sup> Di cui circa il 58% per pensionamenti e il 28% per dimissioni.



## Pari opportunità

	2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Dipendenti donne in servizio	(%) 23,24	23,54	23,61	24,23	24,56	5.1
Donne assunte	25,34	24,70	29,11	32,29	34,60	5.1
<b>Donne per categorie professionali</b>						
Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri)	24,06	24,86	25,28	26,05	26,64	5.5
Dirigenti	14,20	14,14	14,88	15,57	16,27	
Quadri	25,13	26,03	26,42	27,19	27,74	
Impiegate	30,17	30,11	29,36	29,79	29,87	
Operaie	1,51	1,58	1,82	2,02	2,07	
Tasso di sostituzione per genere	0,47	0,76	1,00	1,55	0,46	5.1
Uomini	0,48	0,72	0,94	1,37	0,38	
Donne	0,43	0,90	1,16	2,15	0,76	

**Occupazione femminile.** A fine 2020 lavorano in Eni 7.559 donne (24,56% dell'occupazione complessiva) di cui 5.339 in Italia e 2.220 all'estero, con un incremento del 0,33% rispetto al 2019. Delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2020, il 34,6% ha riguardato il personale femminile (in aumento di 2,3 punti percentuali vs. 2019). Nel 2020 la percentuale del personale femminile si attesta a: 16,3% dei dirigenti, 27,7% dei quadri, 29,9% degli impiegati, 2,1% degli operai. In flessione, rispetto al passato, la percentuale complessiva di donne negli organi di amministrazione delle società controllate che nel 2020 si attesta al 26% (29% nel 2019). Nel 2020, è aumentata la percentuale delle donne in posizioni di responsabilità raggiungendo un valore pari a 26,64% rispetto al 26,05% registrato nel 2019, su un totale di donne pari al 24,56% dell'occupazione complessiva. In Eni, il 33% delle figure a diretto riporto dell'AD sono donne. Nonostante la discontinuità del mercato dell'energia, Eni ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di diversity: nel 2020 le assunzioni a tempo indeterminato del personale femminile si sono attestate al 34,6% del totale delle assunzioni rispetto al 32,3% dell'anno precedente. Il dato di turnover donne 2020 è pari a 0,76 (vs. turnover uomini 0,38).

## COMPENSI E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI ENI

Per saperne di più: [Eni for 2020 - A just transition - Ognuno di noi, pagg. 41-42](#)

Eni pone tutte le sue persone al centro della propria strategia di business, secondo principi in linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite di miglioramento salariale, riduzione delle disuguaglianze

di reddito, promozione di opportunità di lavoro dignitose, uguaglianza di genere, generazionale, etnica etc. in accordo con il principio «pari retribuzione a parità di lavoro». In particolare, Eni applica a tutte le sue persone un sistema retributivo integrato a livello worldwide, coerente anche in termini di progressione retributiva con i mercati di riferimento e collegato alle performance aziendali e individuali, nel rispetto delle legislazioni locali. Tale sistema, come per l'Amministratore Delegato, adotta riferimenti di mercato costituiti, per ciascun ruolo, dalla mediana dei settori di appartenenza, garantendo pertanto l'applicazione di politiche retributive eque e competitive rispetto al ruolo e alle professionalità maturate e sempre in grado di sostenere un tenore di vita dignitoso, superiore ai livelli di mera sussistenza e/o ai minimi di legge o contrattuali vigenti, nonché ai minimi retributivi riscontrabili sul mercato locale, come evidenziato dagli indicatori di seguito rappresentati.

## PAY RATIO DI GENERE

Eni monitora con cadenza annuale il gender pay gap e condivide con le funzioni competenti i risultati delle verifiche per singola Linea di Business e società, al fine di valutare eventuali azioni correttive. Inoltre il principio di parità salariale è esplicitamente richiamato nelle disposizioni di attuazione delle politiche retributive trasmesse a tutte le linee di business Eni nel 2021.

Nella tabella vengono riportati i dati di pay ratio di genere per la retribuzione fissa e totale che evidenziano, per la popolazione Italia e globale, un sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione femminile e quella maschile, con scostamenti statisticamente non rilevanti.

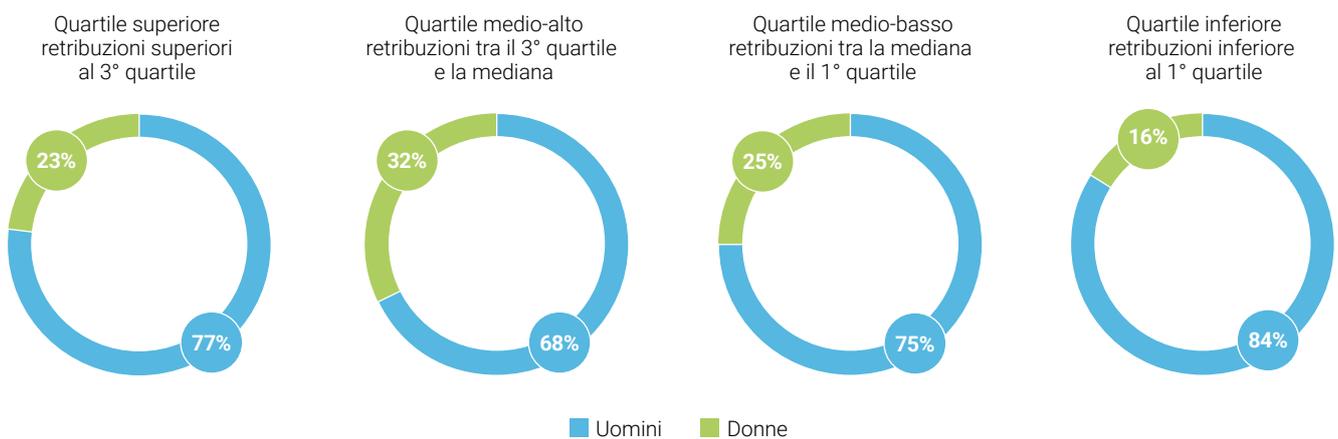
	Remunerazione fissa			Remunerazione totale			SDGs - target
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
<b>Dipendenti Italia (donne vs. uomini)</b>	(%)						<b>5.1 8.5 10.3</b>
<b>Pay ratio totale</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>98</b>	<b>100</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	
Senior Manager	96	96	97	96	96	97	
Middle Manager e Senior Staff	97	97	97	98	97	97	
Impiegati	102	101	101	102	102	101	
Operai	98	95	95	98	95	95	
<b>Tutti i Dipendenti (donne vs. uomini)<sup>(a)</sup></b>	(%)						
<b>Pay ratio totale</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	<b>99</b>	
Senior Manager	97	98	97	97	97	98	
Middle Manager e Senior Staff	99	97	97	99	97	97	
Impiegati	98	100	100	98	100	100	
Operai	98	96	96	98	96	96	

(a) Nel 2020 l'analisi è stata effettuata su oltre il 90% dei dipendenti Eni.

Nel calcolo del pay ratio, Eni utilizza una metodologia che neutralizza gli effetti derivanti da differenze di livello di ruolo e anzianità, secondo il principio delle Nazioni Unite "pari retribuzione a parità di lavoro". L'allineamento risulta confermato anche determinando il pay ratio senza neutralizzazioni, nel 2020 pari complessivamente al 99% per la retribuzione fissa e al 98% per la retribuzione totale.

Infine, nel grafico seguente, viene rappresentata la presenza delle donne all'interno dei quartili retributivi a livello globale, che evidenziano, in termini relativi, una maggiore presenza femminile nel quartile retributivo medio-alto (32%) e una ridotta presenza nel quartile retributivo inferiore (16%).

**Quota percentuale di uomini e donne presenti in ciascun quartile retributivo (SDGs - target: 8.5)**



## MINIMI SALARIALI

Eni definisce, per ciascun Paese in cui opera, riferimenti salariali di politica ampiamente superiori ai minimi di legge/contrattuali, nonché al 1° decile<sup>9</sup> del mercato retributivo locale, e verifica annualmente il posizionamento retributivo delle pro-

prie persone, adottando eventuali azioni correttive. La tabella seguente riporta, per i principali Paesi in cui Eni è presente, il confronto tra il 1° decile Eni, il 1° decile di mercato e il minimo di legge, espresso in termini di rapporto percentuale.

### Pay ratio con i salari minimi di legge e di mercato (SDGs - target: 8.5)

Paese	Ratio % tra 1° decile Eni e 1° decile di mercato <sup>(a)</sup>	Ratio % tra 1° decile Eni e minimo di legge <sup>(b)</sup>		
		donne	uomini	totale
Italia	■	■	■	■
Algeria	■	■	■	■
Angola	■	■	■	■
Austria	■	■	■	■
Belgio	■	■	■	■
Cina	■	■	■	■
Egitto	■	■	■	■
Francia	■	■	■	■
Germania	■	■	■	■
Ghana	■	■	■	■
Indonesia	■	■	■	■
Nigeria	■	■	■	■
Pakistan	■	■	■	■
Tunisia	■	■	■	■
Ungheria	■	■	■	■
Regno Unito	■	■	■	■
Stati Uniti	■	■	■	■

#### Legenda:

- minimo Eni > 250% del riferimento minimo.
- minimo Eni tra 201% e 250% del riferimento minimo.
- minimo Eni tra 151% e 200% del riferimento minimo.
- minimo Eni tra 110% e 150% del riferimento minimo.

(a) Il ratio è stato calcolato con riferimento alla retribuzione fissa e variabile dei dipendenti di livello operaio o, per i Paesi in cui Eni non ha operai, di livello impiegatizio (per i dati di mercato, fonte Korn Ferry).

(b) Salari minimi definiti per legge nei vari Paesi o, ove non previsti, dal contratto collettivo nazionale.

## WELFARE

**Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition - Ognuno di noi, pag. 42**

La situazione di emergenza sanitaria del 2020 ha impattato su tutti i servizi alle persone, rendendo necessaria sia la revisione delle modalità di organizzazione delle iniziative consolidate in un'ottica di massima sicurezza e rispondenza alle normative, sia l'individuazione di ambiti di innovazione per la progettazione di nuovi servizi in grado di rispondere alle esigenze emergenti derivanti dalla complessità familiare e sociale e dalle nuove modalità di lavoro.

**Famiglia e work life balance.** Le modalità organizzative e gestionali del nido scuola di San Donato e di Roma e dei soggiorni estivi, sono state ridisegnate per rispondere all'emergenza sanitaria. Sono stati inoltre confermati i percorsi di orientamento scolastico professionale per i figli dei dipendenti e i ser-

vizi dedicati ai caregiver. Le adesioni alle iniziative proposte sono state oltre 2.500.

L'esigenza di preservare la salute, durante il periodo pandemico, ha visto l'estensione generalizzata dello smart working a circa il 90% del personale d'ufficio e alla totalità dei lavoratori in condizioni di fragilità valutate dal medico competente, a prescindere dalla mansione espletata. Nelle sedi ufficio, Eni applica orari flessibili giornalieri e multiperiodali e permessi retribuiti per eventi personali particolari (es. lutti, gravi infermità familiari, matrimoni e unioni civili, permessi studio e corsi formativi professionali).

**Genitorialità.** In tutti i Paesi di presenza, Eni riconosce 10 giorni lavorativi retribuiti al 100% ai lavoratori padri, nonché un congedo minimo di maternità di 14 settimane con pagamento di almeno 2/3 della retribuzione percepita nel periodo precedente, in conformità agli standard previsti dalla convenzione ILO. È stabilito il diritto di accesso allo smart working per i primi

9) Il 1° decile rappresenta la prassi al di sotto della quale si collocano ancora il 10% delle retribuzioni.

tre anni di età del bambino in favore dei genitori operanti nelle principali sedi ufficio.

**Campagne di prevenzione salute e benessere.** Eni ha potenziato i programmi di prevenzione con l'integrazione del protocollo medico del checkup oncologico e con approfondimenti cardio-

vascolari; inoltre sono allo studio nuove iniziative di prevenzione per i familiari dei dipendenti. Le adesioni ai programmi di check up e alle visite specialistiche mirate sono state oltre 2.400. I servizi di ristorazione sono stati rimodulati per far fronte all'emergenza sanitaria e garantire il servizio ai dipendenti.

## La formazione

Per saperne di più: **Eni for 2020 - A just transition - Ognuno di noi, pag. 43**

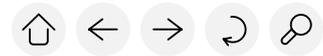
		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Partecipazioni	(numero)	158.355	152.343	177.236	266.893	242.570	
Ore di formazione per tipologia	(ore)	930.345	1.111.112	1.169.385	1.362.182	1.040.119	<b>4.3</b>
HSE e qualità		309.284	401.094	354.756	438.552	274.507	
Lingua ed informatica		105.480	124.266	108.160	125.395	91.447	
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali		181.321	213.477	283.126	173.609	180.035	
Professionale - trasversale		92.575	113.117	135.684	201.853	133.426	
Professionale tecnico - commerciale		241.685	259.158	287.659	422.773	360.704	
Ore totali di formazione per categoria professionale							
Dirigenti		28.152	32.005	42.201	52.518	28.163	
Quadri		218.342	319.615	335.440	385.507	296.406	
Impiegati		526.538	580.864	592.580	703.708	578.455	
Operai		157.313	178.628	199.164	220.449	137.095	
Ore di formazione per modalità di erogazione	(ore)						
di cui: distance		195.311	232.399	220.554	380.893	694.099	
di cui: in classe		735.034	878.713	948.831	981.289	346.020	
Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale		28,1	34,2	36,9	43,6	36,2	<b>8.5</b>
Dirigenti		27,6	31,7	41,7	51	30,7	
Quadri		23,9	35,7	37,2	42	34,9	
Impiegati		30,6	34,5	36,2	43,9	39,0	
Operai		27,5	31,6	37,7	44,3	30,3	
Ore di docenza interna <sup>(a)</sup>	(%)	19,4	24,2	27,7	34,2	40,1	
Spese in formazione	(milioni di euro)	28,1	30,7	33,6	33,4	22,4	<b>4.3</b>
Spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full-time	(€)	1.178,9	1.057,3	1.059,5	1.070,8	778,4	

(a) Comprende anche i contributi relativi a società non incluse nel perimetro.

In un anno segnato dall'emergenza COVID-19, si è registrata una riduzione delle ore totali di formazione erogata nel 2020 rispetto al 2019 pari al 23,6%, accompagnata da una riduzione delle partecipazioni meno che proporzionale, e pari a circa il -9,1%. Ciò è coerente con la messa a disposizione di opportunità formative più diffuse, anche grazie al significativo ricorso alla formazione a distanza: quest'ultima ha infatti rappresentato il 67% delle ore totali (vs. 28% del 2019), ed è stata la chiave che ha consentito di garantire alle persone la continuità delle attività formative anche nelle fasi estreme di lockdown. È stato in tal modo possibile dare alle persone

gli strumenti sia per fronteggiare le difficoltà più contingenti, legate ad esempio al lavoro da remoto e all'incertezza, sia per disporre delle giuste competenze professionali per il lavoro quotidiano, e mantenere uno sguardo pronto verso le sfide della transizione energetica.

La spesa media rispetto al 2019 ha un decremento pro capite in quanto risente della riduzione dei costi della formazione complessiva che ha portato ad una diminuzione del 33%; si è potuto comunque raggiungere tale risultato anche grazie ad azioni di efficienza con riduzioni di costi esterni e maggior utilizzo di docenza interna.



## Knowledge management

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Comunità/network di conoscenze per area prevalente <sup>(a)</sup>	(numero)	68	64	62	66	58	
Business		59	52	51	54	49	
Trasversale		9	12	11	12	9	
Partecipanti a comunità/network di conoscenza per area prevalente <sup>(b)</sup>		9.913	8.781	9.771	20.536	32.266	
Business		8.935	6.597	7.591	15.330	25.366	
Trasversale		978	2.184	2.180	5.206	6.900	
Impacting Knowledge in #e-kms <sup>(c)</sup>		1.943	2.035	2.501	1.832	1.525	<b>4.4</b>

(a) L'aggregato indica la classificazione delle Comunità di Pratica (CoP) in base al "prevalente" contenuto. "Business" include quelle afferenti alle aree Natural Resources, Energy Evolution e Technology, Ricerca e Sviluppo e Digitalizzazione, mentre "Trasversale" quelle afferenti a Corporate e Support Function.

(b) Il dato indica la somma dei partecipanti a ciascuna Comunità: non è riferito ad utenti unici e può quindi comprendere persone appartenenti a più Comunità.

(c) Gli Impacting Knowledge comprendono Knowledge Nuggets, KM webinars, Innovation Idea Management e Applicazione di Tecnologie Innovative e KM Success Stories.

Dopo il miglioramento degli strumenti tecnologici avvenuto in precedenza, nel corso del 2020 la strategia globale di Knowledge Management (KM) si è focalizzata, attraverso nuove Comunità di pratica<sup>10</sup> (CoP), sul sostegno all'evoluzione delle competenze richieste dai nuovi obiettivi di business e dall'evoluzione organizzativa di Eni. Con l'obiettivo di sostenere una contribuzione sempre più diffusa e trasversale è proseguito il contemporaneo consolidamento di alcune Comunità e l'allargamento della partecipazione. Sono state inoltre rafforzate le sinergie con le attività formative e in particolare della Faculty degli Active Trainer Eni, cioè i colleghi che internamente sono riconosciuti, per capacità e specifica formazione, docenti interni e svolgono con Eni Corporate University attività di formazione. Al fine di diffondere sempre più una cultura orientata alla condivisione del know-how, alla valorizzazione delle esperienze e alla collaborazione, sono stati realizzati due corsi: il primo corso "L'azienda che impara: costruire le reti del sapere con il KM" approfondisce i concetti base del KM e i comportamenti virtuosi per la costruzione di un sapere collettivo e diffuso. Il secondo corso, "Knowledge Management System – e-kms" illustra il funzionamento pratico del sistema e-kms<sup>11</sup>. Tra le CoP, a titolo esemplificativo, si segnala la creazione nel 2020 della Comunità di Pratica di Sostenibilità (#CoP Sustainability), che ha l'obiettivo di contribuire attivamente alla creazione di una Cultura della

Sostenibilità, quale componente fondamentale del business e di sempre maggiore integrazione nei processi aziendali.

Per Eni le persone e le loro competenze sono l'aspetto chiave che ne caratterizza l'expertise tecnica. Le attività di Knowledge Management System sono a supporto nella gestione dell'intero flusso della conoscenza tecnica, offrendo strumenti tecnologici, strategie e modelli specialistici. Questo al fine di stimolare nuove idee ed innovazione, mappare competenze e conoscenze così da poterle reperire ed attivare quando necessario, nonché garantire che esperienze e lesson learned siano prontamente condivise e diffuse su tutto il mondo Eni e ne venga garantita una adeguata capitalizzazione per future applicazioni. Nel 2020 la strategia e le attività del sistema e-kms si sono focalizzate sulla qualità dei contenuti condivisi grazie ad una continua collaborazione con i Knowledge Owner, così da garantire che i contenuti presenti in e-kms siano allineati ai più alti standard aziendali ed in grado di catturare tempestivamente le evoluzioni del settore e delle tecnologie. La priorità è stata data alla qualità e non alla quantità e ciò si è tradotto in una leggera diminuzione degli Impacting Knowledge condivisi nell'anno, ma a fronte di un incremento della proattività dei Knowledge Owner tecnici: più del 65% di loro ha partecipato all'arena di e-kms, quadruplicando il loro contributo nella valorizzazione di contenuti tecnici rilevanti e impattanti sul business.

## Comunicazione interna

Per saperne di più: [Eni for 2020 - A just transition - Ognuno di noi, pag. 37](#)

	2020
<b>In Diretta con Claudio Descalzi</b> Streaming live interni	4 eventi da marzo a novembre Oltre 80.000 view
<b>Informati. Consapevoli. Sicuri</b> Spazio dedicato alle comunicazioni COVID-19 nella intranet	> 700.000 view
<b>Non ci siamo mai fermati Stories</b> Iniziativa di people engagement	> 200.000 view

10) Comunità di Pratica (CoP) gruppo aperto avente l'obiettivo di produrre conoscenza organizzata e di qualità.

11) e-kms (Eni Knowledge Management System) piattaforma deputata alla condivisione delle conoscenze tecniche di Eni.

La crisi sanitaria si è imposta come priorità assoluta di comunicazione interna. L'adozione tempestiva e massiva dello Smart Working, indispensabile leva per tutelare la salute dei dipendenti, garantendo la continuità delle attività lavorative, ha anche prodotto un altrettanto significativo cambiamento del modello relazionale tra i dipendenti, e tra i dipendenti e l'azienda, che si sono trovati improvvisamente isolati da un contesto, quello lavorativo, che incorpora in sé proficui risvolti sociali affini alla motivazione e produttività stessa delle persone. **L'Amministratore Delegato è stato accanto alle sue persone con appuntamenti ricorrenti nel 2020 attraverso il suo Blog e con dirette streaming** per far sentire la sua vicinanza e per dare forza, creando attorno a sé un senso di profonda comunità.

Eni ha approntato quindi un **modello efficiente di informazione e comunicazione interna** fin dai primissimi giorni dell'emergenza a fine febbraio, allo scopo di restare costantemente accanto alle sue persone: attraverso azioni capillari, globali e tempestive ha informato i dipendenti sulla situazione sanitaria e le sue prescrizioni, sulle disposizioni governative e sulle decisioni aziendali e li ha guidati in un **percorso di consapevolezza** sul rispetto e l'adozione di fondamentali regole igienico-sanitarie e sulle norme di comportamento da adottare nei luoghi di lavoro a tutela della salute propria, dei colleghi e delle persone care accanto a ognuno di noi.

Sono state realizzate diverse azioni in tal senso. All'interno della intranet aziendale, MyEni, è stato creato uno spazio dedicato alle comunicazioni COVID-19, chiamato **"Informati. Consapevoli. Sicuri"**, che quotidianamente riporta aggiornamenti sull'argomento.

È stata realizzata una campagna internazionale di sensibilizzazione salute – **"Basta un semplice gesto"** – per creare consapevolezza sull'importanza delle regole igienico-sanitarie e sulle norme di comportamento da adottare nei luoghi di lavoro. La comunicazione è avvenuta attraverso strumenti digitali e affissioni nei luoghi di lavoro e nei siti industriali, che hanno garantito la continuità delle operazioni in massima sicurezza, anche

in risposta ad un adempimento di informazione previsto dalle normative disposte dal Governo.

Accanto a queste attività sono state altrettanto importanti le **iniziative di coinvolgimento** per ristabilire un senso di vicinanza e di **coesione interna** con e tra le nostre persone che, in modo particolare nella prima fase dell'emergenza sanitaria, si sono trovate isolate e preoccupate.

Sono state quindi progettate iniziative di people engagement dal titolo **"Non ci siamo mai fermati Stories"**, uno storytelling collettivo che ha coinvolto tutte le nostre persone, dagli smart worker ai colleghi dei siti industriali, che attraverso diversi mezzi, dalla fotografia, al video, dalla scrittura all'intervista, si sono idealmente uniti, stretti da un forte senso di appartenenza. Accanto a questo racconto collettivo che ha generato emozionanti video, si è aggiunto il **racconto della Task Force** attraverso il quale ogni componente ha raccontato l'impegno messo nelle specifiche attività per la lotta all'emergenza e dal quale è emerso un incondizionato senso del sacrificio e di responsabilità insieme a emozioni forti: un ulteriore modo per creare comunità e per trasferire fiducia alle persone di Eni.

La comunicazione ha inoltre accompagnato le iniziative sociali e formative messe in atto dall'azienda, compresa un'importante staffetta solidale dei nostri dipendenti a favore della Croce Rossa Italiana.

Accanto alla gestione della comunicazione COVID-19, che continua ad essere una priorità, nel 2020 è stato progettato e realizzato un **piano di comunicazione e change management** dal titolo "Our Eni. Fit for purpose", che prosegue anche nel 2021, per accompagnare le persone nell'evoluzione della **strategia Eni di decarbonizzazione** che nel 2020 ha visto varare anche una nuova organizzazione.

Un tema fondamentale che riguarda tutti i dipendenti e segna il futuro della nostra azienda che, nell'ottica imprescindibile del "Non ci siamo mai fermati", non poteva non essere oggetto di un importante piano di ingaggio interno, a partire dal management, e delle persone Eni, protagoniste di questa trasformazione.

## Valorizzazione delle persone

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri, giovani laureati)	(%)	73	85	90	93	97	<b>8.5</b>
di cui: dirigenti		100	100	100	100	100	
Dipendenti coperti da review annuale (dirigenti, quadri, giovani laureati)		93	95	95	96	97	<b>8.5</b>
di cui: dirigenti		100	100	100	100	100	



**Processo di valutazione delle performance<sup>12</sup>.** Rispetto al 2019 si mantiene il trend positivo su tutta la popolazione sia target che non target. In particolare, si conferma una copertura completa dei senior manager, quella dei quadri sale al 97% (+2 punti percentuali (p.p.) vs. 2019) e quella dei giovani laureati registra ben un +16 p.p. raggiungendo il 93%. Si continua inoltre a registrare un incremento percentuale sulla popolazione degli altri impiegati che arriva al 76% (+3 p.p. vs. 2019). La vista sui cinque anni ci permette di apprezzare il netto miglioramento della copertura per la popolazione dei Quadri e dei Giovani Laureati (circa 20 p.p.) ed il raddoppio della copertura per quanto riguarda gli altri Impiegati che è coerente con l'impegno assunto da tutto il management nei processi di performance e feed-back delle proprie strutture anche attraverso un puntuale monitoraggio dell'andamento durante l'anno.

**Processo di annual review<sup>13</sup>.** Rispetto al 2019, nell'analisi si conferma la mappatura completa del senior management ed una mappatura elevata delle restanti popolazioni target (quadri

e giovani laureati non quadro) attraverso i processi di management review e segmentazione. In particolare, all'estero si è visto un incremento di 4 punti percentuali sulla popolazione dei Quadri. La vista sui cinque anni ci permette di apprezzare un continuo incremento della copertura all'estero soprattutto un netto miglioramento della percentuale riferita agli «altri impiegati».

**Processo di valutazione del potenziale<sup>14</sup>.** Nel 2020 sono state realizzate il 95% delle Valutazioni di Potenziale (attraverso la metodologia di Development Center, Assessment online e Assessment individuale) rispetto al totale programmato e con trend globale in miglioramento (+10 p.p. rispetto al 2019) dovuto anche allo svolgimento delle sessioni di valutazione da remoto, modalità che ha consentito maggiore flessibilità e «inclusività». In particolare, all'estero, dove lo scorso anno era stata registrata una diminuzione delle rilevazioni effettuate rispetto a quelle programmate, nel 2020 si apprezza invece una realizzazione del 91%. Nel 2020 inoltre sono stati valutati tramite la metodologia del Management Appraisal<sup>15</sup> 123 tra dirigenti e quadri.

## Relazioni industriali

► **Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition  
Eccellenza operativa - Diritti umani, pag. 64**

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero)	27.758	27.325	25.841	26.832	26.378	<b>8.8</b>
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)	82,48	81,96	80,89	83,03	83,40	
Italia		100	100	100	100	100	
Estero		47,46	44,54	35,33	40,91	41,78	
Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi	(numero)	288	275	192	149	189	<b>8.5</b>
Dipendenti iscritti ai sindacati		12.862	12.166	11.444	11.369	11.342	
Dipendenti iscritti ai sindacati	(%)	38,22	36,49	35,82	35,18	35,86	

Il percorso di transizione energetica avviato da Eni ha determinato l'esigenza di definire un nuovo modello di relazioni industriali ancor più efficace e partecipativo, per accompagnare i processi di trasformazione in atto. Per tale ragione, il 3 dicembre 2020 Eni e le organizzazioni sindacali italiane hanno sottoscritto un nuovo protocollo di relazioni industriali, denominato "INSIEME, modello di relazioni industriali a supporto del percorso di transizione energetica" che si prefigge come obiettivi la condivisione di informa-

zioni sul percorso della transizione energetica, l'aggiornamento e rinnovamento delle competenze professionali dei lavoratori in vista delle nuove sfide di business, la proposta di un quadro normativo chiaro favorevole allo sviluppo di un modello di business sostenibile, oltre a fornire un maggiore dettaglio delle iniziative intraprese e da intraprendere sempre nell'ottica della transizione energetica. A livello internazionale, il modello delle relazioni sindacali si basa su tre pilastri: due di carattere europeo (il Comi-

12) Valutazione delle performance: è lo strumento principale per la comunicazione di priorità ed obiettivi aziendali, la guida per l'orientamento delle attività e il miglioramento continuo dei risultati e delle capacità manageriali e professionali. È finalizzata alla valutazione del contributo fornito e dei risultati conseguiti dalle persone nel corso dell'anno ed è uno degli elementi di riferimento per il sistema di incentivazione.

13) Annual Review: Processo annuale finalizzato ad esprimere una valutazione sintetica delle risorse che tenga conto di tutti gli strumenti/momenti di osservazione/valutazione dell'anno in modo coerente, identificando gruppi di popolazione per cui definire eventuali azioni di sviluppo mirate.

14) Valutazione del potenziale: le attività di rilevazione del potenziale consentono la raccolta di informazioni relative alle capacità personali e ai comportamenti espressi nel lavoro anche al fine della tempestiva individuazione delle risorse con elevato potenziale di crescita. La rilevazione del potenziale costituisce, in particolare nel primo periodo di vita lavorativa, un supporto fondamentale per lo sviluppo delle capacità personali e professionali e per l'orientamento verso sentieri di crescita a prevalente contenuto gestionale o tecnico-professionale, coerenti con le esigenze dei business.

15) Management Appraisal: la metodologia è finalizzata a valutare individualmente un bacino di risorse appartenenti alla popolazione manageriale middle e senior (quadri in sviluppo e dirigenti per l'Italia, figure equiparabili all'estero) per rilevare soft skills/competenze manageriali, livello di spendibilità e potenzialità di crescita in relazione a ruoli da ricoprire.

tato Aziendale Europeo e l'Osservatorio Europeo per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori in Eni) e uno globale, ossia il Global Framework Agreement on International Industrial Relations and Corporate Social Responsibility (GFA), rinnovato nel 2019 con le principali sigle sindacali italiane e IndustriALL Global Union, organizzazione che rappresenta più di 50 milioni di lavoratori distribuiti in 140 Paesi, nei settori dell'Energia, del manifatturiero e minerario. Durante il 2020 è stato assicurato un costante scam-

bio informativo tra azienda e sindacati, all'interno del quadro di competenza previsto per ciascun accordo, sui principali temi d'attenzione (gestione dell'emergenza sanitaria, riorganizzazioni aziendali, Brexit, etc.). Inoltre, sempre nel corso del 2020, Eni ha fornito aggiornamenti puntuali nell'ambito delle attività previste dal GFA, che contempla una serie di indicatori finalizzati al monitoraggio congiunto, da parte dei firmatari, dell'evoluzione aziendale verso un modello di business più sostenibile.

### Contenzioso del lavoro

		2016	2017	2018	2019	2020
Contenziosi dipendenti	(numero)	812	1.310	1.211	907	1.132
Rapporto prevenzione/controversie		562/812	626/1.310	503/1.211	345/907	632/1.132
Rapporto controversie/dipendenti	(%)	2,46	4,05	3,89	2,9	3,68

Il rallentamento dei tempi processuali dovuto all'emergenza COVID-19 ha contribuito all'aumento delle vertenze pendenti poiché che ha differito la conclusione di numerosi giudizi modificando il normale turnover tra nuove vertenze e procedimenti definiti. Per quanto riguarda l'Italia, quasi la metà dei 901 contenziosi in corso riguarda la richiesta di danni

da parte di ex lavoratori, o loro eredi, per asserite malattie professionali. Si tratta di patologie conseguenti all'esposizione ad agenti potenzialmente dannosi avvenute nel passato, spesso anche prima degli anni '90, in siti industriali non gestiti da Eni ma acquisiti nel tempo a seguito di operazioni societarie.

## Salute

► [Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition - Eccellenza operativa - Salute, pagg. 44-47](#)

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Health Impact Assessment realizzati	(numero)	8	13	20	14	4	<b>8.8</b>
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria		31.643	30.944	28.807	28.579	28.350	<b>3.8</b>
Numero di servizi sanitari forniti		484.984	450.398	473.437	487.360	354.192	<b>3.8</b>
di cui: a dipendenti		349.763	297.480	320.933	312.490	242.160	
di cui: a contrattisti		72.350	56.573	68.796	94.130	65.662	
di cui: a famigliari		56.677	79.687	66.327	72.268	39.840	
di cui: ad altri		6.194	16.658	17.381	8.472	6.530	
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute <sup>(a)</sup>		27.424	56.765	170.431	205.373 <sup>(b)</sup>	222.708	
di cui: a dipendenti		18.245	34.458	75.938	97.493	99.758	
di cui: a contrattisti		7.762	11.739	46.930	78.330	86.357	
di cui: a famigliari		1.417	10.568	47.563	29.550	36.593	
OIFR Occupational Illness Frequency Rate <sup>(c)</sup>	(denunce di malattie professionali/ ore lavorate) x 1.000.000	0,15	0,13	0,16	0,16	0,13	<b>3.3 8.8</b>
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	133	120	81	73	28	<b>3.3 8.8</b>
Dipendenti		14	12	10	9	7	
Precedentemente impiegati		119	108	71	64	21	

(a) I dati considerano le società significative dal punto di vista degli impatti salute, come specificato nei Criteri di reporting a pag. 40. Per tale motivo i dati 2018 differiscono da quanto pubblicato in Eni for Performance 2018 dove il perimetro fa riferimento alle sole società consolidate con il metodo integrale.

(b) L'incremento del dato relativo al numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute rispetto agli anni precedenti dipende prevalentemente dal miglioramento delle attività di monitoraggio dell'esecuzione delle iniziative stesse.

(c) I dati 2018, 2019 e 2020 si riferiscono alle società consolidate integralmente.



Nel 2020 è proseguito in tutte le società il programma di implementazione del sistema di gestione salute con l'obiettivo di promuovere e mantenere la salute e il benessere delle persone Eni e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi. A conferma di ciò, le aree di business hanno eseguito i programmi di sorveglianza sanitaria previsti. Nel 2020, al fine di valutare i potenziali impatti dei progetti sulla salute delle comunità coinvolte, Eni ha concluso 4 studi di HIA (Health Impact Assessment), di cui 3 come studi integrati ESHIA (Environmental, Social and Health Impact Assessment): 1 HIA in Oman; 3 ESHIA, di cui 1 in Montenegro, 1 in Oman e 1 in Vietnam. Il numero di servizi sanitari sostenuti da Eni è pari a 354.192, di cui 242.160 a favore di dipendenti,

39.840 a favore di familiari, 65.662 a favore di contrattisti e 6.530 a favore di altre persone (ad esempio visitatori e pazienti esterni). Il numero di partecipazioni ad iniziative di promozione della salute nel 2020 è pari a 222.708, di cui 99.758 dipendenti, 86.357 contrattisti e 36.593 familiari. Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2020 si registra una diminuzione delle denunce, passate da 73 a 28, con una riduzione complessiva del 61%, per effetto della riduzione delle malattie denunciate sia da parte degli ex dipendenti (da 64 a 21 denunce) sia dal personale attualmente impiegato (da 9 a 7 denunce). Delle 28 denunce di malattia professionale presentate nel 2020, 10 sono state presentate da eredi (tutte relative ad ex dipendenti).

## Sicurezza

Per saperne di più: [Eni for 2020 - A just transition](#)  
**Eccellenza operativa - Sicurezza, pagg. 48-53**

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,35	0,33	0,35	0,34	0,36	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,36	0,30	0,37	0,21	0,37	
Contrattisti		0,35	0,34	0,34	0,39	0,35	
Italia		0,51	0,64	0,62	0,53	0,43	
Estero		0,31	0,26	0,29	0,29	0,33	
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	
Contrattisti		0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	
Indice di frequenza infortuni (LTIF)	(infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000	0,23	0,21	0,23	0,19	0,21	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,30	0,27	0,28	0,17	0,26	
Contrattisti		0,19	0,19	0,21	0,20	0,18	
Italia		0,51	0,60	0,60	0,52	0,42	
Estero		0,15	0,12	0,14	0,11	0,14	
Indice di gravità infortuni	(giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000	0,010	0,011	0,010	0,011	0,008	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,017	0,019	0,016	0,011	0,008	
Contrattisti		0,007	0,008	0,007	0,012	0,008	
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	0,72	0,33	1,21	0,90	0,39	<b>8.8</b>
Dipendenti		-	-	-	1,09	-	
Contrattisti		1,09	0,47	1,67	0,83	0,58	
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	2	1	4	3	1	<b>8.8</b>
Dipendenti		0	0	0	1	0	
Contrattisti		2	1	4	2	1	
Near miss		1.643	1.550	1.431	1.159	841	<b>8.8</b>

(segue)

(segue)		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	276,9	306,3	330,6	334,2	255,1	
Dipendenti		93,7	93,1	91,6	92,1	81,8	
Contrattisti		183,2	213,3	239,0	242,1	173,3	
Ore di formazione sulla sicurezza	(ore)	249.467	323.765	289.661	331.375	234.072	<b>8.8</b>
di cui: a dirigenti		2.144	9.567	4.945	4.399	3.399	
di cui: a quadri		30.532	67.293	57.061	55.266	46.540	
di cui: a impiegati		148.150	174.016	157.724	171.832	127.126	
di cui: a operai		68.640	72.889	69.931	99.878	57.007	
Eventi di process safety	(numero)						
Tier 1		41	23	27	12	14	
Tier 2		66	67	48	53	33	

Nel 2020 l'indice di frequenza di infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è aumentato rispetto al 2019 (+5%), in particolare l'indice dei dipendenti a causa di un aumento del numero di infortuni (30 rispetto a 19 nel 2019). L'indice dei contrattisti è invece migliorato del 10%. Si è verificato un infortunio mortale ad un contrattista upstream in Egitto, causato da schiacciamento. Il valore dell'indice di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi è nullo, in quanto non si sono verificati eventi ricadenti in questa tipologia di infortunio (ovvero nessun infortunio con più di 180 giorni di assenza o con conseguenze quali l'inabilità permanente totale o parziale).

In Italia il numero di infortuni totali registrabili è diminuito (27 eventi rispetto ai 37 del 2019, di cui 8 dipendenti e 19 contrattisti) e l'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) è migliorato del 18%; anche all'estero il numero di infortuni è diminuito (64 eventi rispetto a 77 del 2019, di cui 22 dipendenti e 42 contrattisti), ma l'indice di frequenza infortuni totali registrabili è peggiorato (+14%).

Il trend del numero di eventi di process safety risulta in lieve aumento per i tier 1 e in deciso calo per i tier 2. I tier 1 e 2 indicano la gravità delle conseguenze (dal più al meno grave) in termini di quantitativi rilasciati e danni causati.

## Ambiente

Per saperne di più: [Eni for 2020 - A just transition Ambiente, pagg. 54-59](#)

### Certificazioni dei sistemi di gestione HSE e spese

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Certificazioni OHSAS 18001/ISO 45001	(numero)	104 (>90%)	103 (>90%)	103 (>90%)	102 (>90%)	98 (>90%)	<b>8.2</b>
Certificazioni ISO 14001		95 (>90%)	99 (>90%)	94 (>90%)	92 (>90%)	91 (>90%)	<b>12.2</b>
Registrazioni EMAS		8	8 <sup>(a)</sup>	9 <sup>(a)</sup>	9 <sup>(a)</sup>	9	<b>12.2</b>
Certificazioni ISO 50001		19	22	22	23	23	<b>12.2</b>
Spese e investimenti totali HSE	(milioni di euro)	1.101,6	1.100,4	1.255,8	1.326,0	1.314,1	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		839,0	865,9	990,2	995,3	1.008,6	
di cui: investimenti		262,6	234,6	265,6	330,7	305,5	
di cui: spese e investimenti totali sicurezza		287,8	249,8	260,3	306,2	297,8	
di cui: spese correnti		239,5	175,1	198,5	202,1	175,2	
di cui: investimenti		48,3	74,7	61,8	104,1	122,6	
di cui: spese e investimenti totali ambiente		588,7	755,6	915,4	964,4	942,0	
di cui: spese correnti		466,5	604,0	730,4	746,1	766,3	
di cui: investimenti		122,1	151,6	185,0	218,3	175,7	

(a) I dati 2017, 2018 e 2019 sono stati rivisti poiché nel calcolo la stessa certificazione è stata considerata due volte per lo stesso sito.

Il numero totale di certificazioni può risultare variato rispetto a quanto pubblicato nelle precedenti edizioni a seguito di possibili variazioni del dominio di consolidamento e di accorpamenti di più realtà operative sotto un medesimo certificato. Nel 2020 Eni ha proseguito le attività finalizzate a certificare, secondo le norme OHSAS 18001/ISO 45001 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale), tutte le proprie realtà che presentano un profilo di rischio HSE significativo, mantenendo la percentuale di copertura oltre il 90%, con previsione di conseguimento della copertura totale, anche per le realtà di recente acquisizione, entro il 2022 per entrambe le norme. Le certificazioni ISO 9001, riferite a realtà a rischio HSE significativo, hanno una percentuale di copertura pari al 41%. Le

principali unità produttive dei settori Refining & Marketing e Chimica (R&MeC) ed Eni gas e luce, Power & Renewables hanno mantenuto la Registrazione EMAS<sup>16</sup> e la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia secondo lo standard ISO 50001. Le spese totali HSE del 2020 ammontano a circa €1.314 milioni. Le spese in sicurezza, pari ad oltre €297 milioni, hanno riguardato principalmente gli interventi su impianti, attrezzature e gestione antincendio (€88 milioni), la manutenzione di impianti e attrezzature (€78 milioni) e la sicurezza degli stabilimenti e degli edifici e dei mezzi di trasporto (€62 milioni). Le spese ambientali, pari a circa €942 milioni sono principalmente da attribuire alla bonifica di suolo e falde (per un totale di oltre €411 milioni) e alla gestione dei rifiuti (oltre €217 milioni).

### Tutela delle risorse idriche

► Per saperne di più: **Eni for 2020 - A just transition - Eccellenza operativa Ambiente - Utilizzo efficiente dell'acqua**, pagg. 55-56

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Prelievi idrici totali</b>	(milioni di metri cubi)	<b>1.851</b>	<b>1.786</b>	<b>1.776</b>	<b>1.597</b>	<b>1.723</b>	
di cui: acqua di mare		1.710	1.650	1.640	1.451	1.599	
di cui: acqua dolce		129	119	117	128	113	<b>6.4</b>
di cui: prelevata da acque superficiali		87	79	81	90	71	
di cui: prelevata da sottosuolo		23	20	19	20	21	
di cui: prelevata da acquedotto o cisterna		9	10	6	8	7	
di cui: acqua da TAF <sup>(a)</sup> utilizzata nel ciclo produttivo		3	4	4	3	4	
di cui: risorse idriche di terze parti <sup>(b)</sup>		7	6	6	6	10	
di cui: prelevata da altri stream <sup>(c)</sup>		0	0	1	1	0	
di cui: acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		12	16	19	18	11	
Riutilizzo di acqua dolce	(%)	84	86	87	89	91	<b>6.4</b>
Totale acqua di produzione estratta (upstream) <sup>(d)</sup>	(milioni di metri cubi)	65	67	68	67	57	
Acque di formazione reiniettata	(%)	58	59	60	58	53	<b>6.3</b>
<b>Scarico idrico totale<sup>(e)</sup></b>	(milioni di metri cubi)	<b>1.767</b>	<b>1.663</b>	<b>1.668</b>	<b>1.432</b>	<b>1.583</b>	
di cui: in mare		1.667	1.574	1.575	1.334	1.501	
di cui: in acque superficiali		76	69	72	79	67	
di cui: in rete fognaria		17	14	15	14	11	
di cui: ceduto a terzi <sup>(f)</sup>		8	6	5	5	4	
Spese totali risorse e scarichi idrici <sup>(g)</sup>	(milioni di euro)	75,45	99,73	131,05	168,15	152,80	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		53,56	73,61	91,62	86,91	104,05	
di cui: investimenti		21,89	26,11	39,43	81,24	48,75	

(a) TAF: Trattamento acque di falda.

(b) I prelievi di risorse idriche di terze parti sono relativi esclusivamente ad acqua dolce.

(c) Anche ai fini di una maggiore aderenza alle richieste dello standard "GRI 303: Water and effluents 2018" adottato da Eni a partire da quest'anno, il dato relativo alle risorse idriche di terze parti viene riportato separatamente, a differenza di quanto avveniva nelle edizioni precedenti dove confluiva nel "di cui: prelevata da altri stream".

(d) Inoltre si segnala che nel 2020 le acque di produzione reiniettate e iniettate a scopo disposal sono state pari a 30,5 Mm<sup>3</sup>. Inoltre, le acque di produzione scaricate in corpo idrico superficiale e di mare o inviate a bacini di evaporazione sono state pari a 26,9 Mm<sup>3</sup>.

(e) Del totale degli scarichi idrici il 6% è acqua dolce.

(f) Si tratta di acqua ceduta per uso industriale.

(g) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

16) La Registrazione EMAS (acronimo di Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario volto a favorire una gestione razionale delle performance ambientali in linea con quanto previsto dal Regolamento Europeo n.1221/2009.

Nel 2020 i prelievi di acqua di mare sono aumentati complessivamente del 10%, principalmente per l'incremento registrato presso l'impianto petrolchimico di Priolo (dove l'attività è ripresa dopo la fermata per manutenzione del 2019 e dove a partire dal secondo semestre 2020 si è proceduto ad effettuare prove di funzionalità sulla rete acqua mare con incremento dei relativi prelievi). Sull'aumento dei prelievi di acqua mare hanno inoltre influito le attività upstream di start up in Angola. L'incremento dei prelievi di acqua mare è stato in parte compensato dalla minore quantità di materie prime lavorate presso la raffineria di Taranto (-8 Mm<sup>3</sup>). I prelievi di acque dolci, pari a circa il 7% dei prelievi idrici totali e imputabili per oltre il 70% al settore R&MeC, hanno registrato un calo dell'11%. Il trend è riconducibile alla riduzione dei prelievi di acque superficiali di oltre 19 Mm<sup>3</sup> presso il petrolchimico di Mantova dovuto sia alla cessazione delle attività di manutenzione del 2019 sia alle attività di sensibilizzazione e controllo delle singole utenze messe in campo dal sito nel corso del 2020.

La percentuale di riutilizzo delle acque dolci è salita al 91% rispetto all'89% del 2019. La percentuale di reiniezione dell'acqua di formazione del settore E&P si è attestata al 53%, in diminuzione

rispetto al 2019 (in cui è stata pari al 58%) a causa delle fermate in Libia, dei malfunzionamenti ai sistemi di reiniezione dei campi di Loango e Zatchi in Congo e del campo di Ebocha in Nigeria (con difficoltà nell'eseguire attività di manutenzione a causa del ridotto presidio di personale per l'emergenza COVID-19) nonché dell'uscita dal dominio di consolidamento di Eni Ecuador che registrava performance particolarmente elevate in termini di percentuali di reiniezione. Nel 2020 il contenuto di idrocarburi totali nelle acque scaricate è stato pari a 90,2 tonnellate. Dall'analisi del livello di stress dei bacini idrografici<sup>17</sup> e da approfondimenti effettuati a livello locale, risulta che i prelievi di acqua dolce da aree a stress rappresentino l'1,5% dei prelievi idrici totali di Eni. Nel 2020, in particolare, Eni ha prelevato 113 milioni di metri cubi (Mm<sup>3</sup>) di acqua dolce, di cui 26,5 Mm<sup>3</sup> da aree a stress idrico (11,8 Mm<sup>3</sup> da acque superficiali, 5,4 Mm<sup>3</sup> da acque sotterranee, 4,6 Mm<sup>3</sup> da terze parti, 3,2 Mm<sup>3</sup> da acquedotto e 1,5 Mm<sup>3</sup> da TAF). L'acqua di produzione onshore in aree a stress idrico è stata pari a 20,7 Mm<sup>3</sup>. Nel 2020, Eni ha scaricato 93,6 milioni di metri cubi di acqua dolce, di cui 18,3 Mm<sup>3</sup> in aree a stress idrico (pari al 20%).

## BIODIVERSITÀ

► [Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition - Eccellenza operativa Ambiente - Biodiversità, pag. 58](#)

### Numero di aree protette e KBA in sovrapposizione con siti operativi R&M, Versalis, EniPower e concessioni Upstream<sup>(a)</sup>

(numero)	SITI OPERATIVI R&M, Versalis, EniPower						Concessioni Upstream		
	In sovrapposizione a siti operativi			Adiacente a siti operativi (<1km) <sup>(b)</sup>			Con attività operativa nell'area di sovrapposizione		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Siti operativi/Concessioni Eni <sup>(c)</sup>	n.d.	11	11	n.d.	15	18	27	31	30
Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)	n.d.	0	0	n.d.	0	0	0	0	0
Natura 2000	n.d.	5	5	n.d.	21	19	15	15	16
IUCN <sup>(d)</sup>	n.d.	4	4	n.d.	11	13	3	3	2
Ramsar <sup>(e)</sup>	n.d.	0	0	n.d.	3	3	2	2	3
Altre Aree Protette	n.d.	2	2	n.d.	3	8	7	12	11
KBA	n.d.	6	5	n.d.	11	8	12	13	12

(a) Il perimetro di rendicontazione, oltre alle società consolidate integralmente, include anche 5 concessioni upstream appartenenti a società operate in Egitto e un deposito costiero di R&M, anch'esso appartenente a società operata. Ai fini dell'analisi sono state valutate le concessioni upstream al 30 giugno di ogni anno di riferimento.

(b) Le aree importanti per la biodiversità e i siti operativi non si sovrappongono ma sono ad una distanza inferiore a 1 km.

(c) Un sito operativo/concessione di Eni può risultare in sovrapposizione/adiacenza a più aree protette o KBA.

(d) Aree protette con assegnata una categoria di gestione IUCN, International Union for Conservation of Nature.

(e) Lista di zone umide di importanza internazionale individuate dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione di Ramsar firmata in Iran nel 1971 e che ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità di tali aree.

<sup>17</sup> Aree a stress idrico: aree caratterizzate da un valore del Baseline Water Stress superiore al 40%. L'indicatore, definito dal [World Resources Institute \(WRI\)](#) misura lo sfruttamento delle fonti di acqua dolce e indica una situazione di stress se i prelievi da un dato bacino idrografico sono superiori al 40% della capacità di ricarica dello stesso.



Nel 2020, Eni ha aggiornato la valutazione dell'esposizione al rischio biodiversità ai siti operativi di R&M, Versalis, EniPower e alle concessioni in sviluppo o sfruttamento del settore upstream, al fine di identificare dove le attività di Eni ricadono, anche solo parzialmente, all'interno di aree protette<sup>18</sup> o di siti prioritari per la conservazione della biodiversità (KBA)<sup>19</sup>. L'analisi della mappatura dei siti operativi di R&M, Versalis e EniPower ha evidenziato che la sovrapposizione anche solo parziale con aree protette o con KBA riguarda 11 siti, tutti ubicati in Italia; ulteriori 18 siti in 7 Paesi (Italia, Austria, Ungheria, Francia, Germania, Svizzera e Regno Unito) sono invece adiacenti ad aree protette o KBA, ovvero si trovano ad una distanza inferiore a 1 km. Per quanto riguarda il settore upstream, 74 concessioni risultano in sovrapposizione parziale con aree protette o KBA, di cui 30, localizzate in 6 Paesi (Italia, Nigeria, Pakistan, Stati Uniti/Alaska, Egitto e Regno

Unito), hanno attività operative nell'area di sovrapposizione. Il numero di siti e concessioni in sovrapposizione alle aree protette/KBA è in linea con i risultati del 2019. In più nel 2020 è stata eseguita un'analoga mappatura per gli oleodotti R&M in esercizio in Italia che ha evidenziato che circa il 10% della lunghezza totale degli oleodotti attraversa (sotto superficie) aree protette e KBA, rispettivamente per tratti di lunghezza totale di 118 km e 146 km. In generale, per tutte le Linee di Business, la maggiore esposizione in Italia e in Europa risulta essere verso le aree protette della Rete Natura 2000<sup>20</sup> che ha un'estesa dislocazione sui territori europei. In nessun caso, in Italia o all'estero, c'è sovrapposizione di attività operativa con siti naturali appartenenti al patrimonio mondiale dall'UNESCO (WHS)<sup>21</sup>; un solo sito upstream<sup>22</sup> è localizzato nelle vicinanze di un sito naturale WHS (il Monte Etna) ma non ci sono attività operative all'interno dell'area protetta.

### Spese totali biodiversità

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Spese totali biodiversità <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	3,90	5,25	12,51	13,62	5,80	15.1
di cui: spese correnti		3,90	5,25	12,38	11,05	3,26	
di cui: investimenti		0,00	0,00	0,13	2,57	2,54	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

### Gestione degli spill<sup>(a)</sup>

**Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition - Eccellenza operativa Ambiente - Gestione degli oil spill, pagg. 56-57**

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Oil spill operativi<sup>(b)</sup></b>							<b>12.4</b>
Numero totale di oil spill (> 1 barile)	(numero)	86	55	72	67	46	
di cui: upstream		77	50	63	61	43	
Volumi oil spill (> 1 barile)	(barili)	1.281	3.479	2.665	1.033	958	
di cui: upstream		1.147	3.178	1.595	985	882	
Oil spill operativi/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(barili/milioni di barili)	1,3	3,2	1,5	0,9	0,9	12.4
<b>Oil spill da sabotaggio (compresi furti)<sup>(b)</sup></b>							<b>12.4</b>
Numero totale di oil spill (> 1 barile)	(numero)	159	102	101	140	109	
di cui: upstream		144	102	101	140	108	
Volumi di oil spill (> 1 barile)	(barili)	4.753	3.236	4.022	6.232	5.831	
di cui: upstream		4.024	3.236	4.022	6.232	5.422	

(segue)

18) Fonte: World Database of Protected Areas.

19) Fonte: World Database of Key Biodiversity Areas. Le KBA (Key Biodiversity Areas) sono siti che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità, a terra, nelle acque dolci o nei mari. Sono identificati attraverso i processi nazionali dalle parti interessate locali utilizzando una serie di criteri scientifici concordati a livello globale. Le KBA considerate nell'analisi sono costituite da due sottoinsiemi, 1) Important Bird and Biodiversity Areas 2) Alliance for Zero Extinction Sites.

20) Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della direttiva 79/409/CEE del 2 Aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

21) WHS, World Heritage Site.

22) Inoltre, nonostante non rientri nel perimetro di consolidamento, si segnala che il campo di Zubair (Iraq) si trova nelle vicinanze del sito Ahwar classificato sito WHS misto (naturale e culturale). Anche in questo caso nessuna infrastruttura o attività operativa ricade all'interno di tale area protetta.

(segue)		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Volumi di oil spill da sabotaggi (compresi furti) in Nigeria (> 1 barile)		4.024	3.236	3.602	6.232	4.417	<b>12.4</b>
<b>Chemical Spill</b>							<b>12.4</b>
Numero totale di chemical spill	(numero)	24	17	34	21	24	<b>12.4</b>
Volumi di chemical spill	(barili)	18	63	61	4	3	<b>12.4</b>
Spese e investimenti prevenzione spill <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	37,08	53,35	41,24	40,93	66,14	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		15,67	27,64	11,65	8,27	37,86	
di cui: investimenti		21,40	25,72	29,60	32,66	28,28	

(a) Come da standard internazionali tutti i valori sopra riportati sono riferiti a eventi superiori a 1 barile. I dati riferiti ai sabotaggi includono gli spill dovuti a tentativi di furto di petrolio e vandalismo.  
(b) I dati relativi agli spill (> 1 barile) sia in termini di numeri che di volumi sversati sono soggetti ad aggiornamenti negli anni a causa di possibili chiusure di alcune investigazioni in momenti successivi alla pubblicazione del documento.

(c) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

I barili sversati a seguito di oil spill operativi sono diminuiti del 7% rispetto al 2019. Tra gli eventi più significativi si segnalano uno sversamento in Nigeria di quasi 300 barili presso il Terminale di Brass (quasi tutti recuperati) e uno spill di 63 barili presso lo stabilimento petrolchimico di Brindisi (quantità completamente recuperata). Complessivamente è stato recuperato il 64% dei volumi di spill operativi. Il 73% dei barili sversati è riconducibile alle attività in Nigeria dove nel corso del 2020 è proseguita l'installazione del sistema proprietario e-vpms (Eni Vibroacoustic Pipeline Monitoring System), tecnologia di rilevazione delle variazioni vibro-acustiche nella struttura delle pipeline e nel fluido trasportato dalle stesse, finalizzato ad individuare potenziali spill in corso. Il sistema è già operativo sulle linee ad olio di NAOC Kwale-Akri e Ogboinbiri-Tebidaba, mentre è stata temporaneamente sospesa l'installazione sulla pipeline Clough Creek-Tebidaba a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Per quanto riguarda gli eventi da sabotaggio, nel

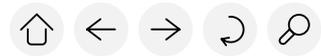
2020 si è registrata una diminuzione sia del numero di spill sia delle quantità sversate. Il 76% dei volumi sversati hanno riguardato le attività upstream in Nigeria, dove le quantità spillate si sono ridotte del 29% rispetto al 2019. In Egitto sono stati registrati due eventi, di cui uno ha causato lo sversamento di 1.000 barili da una linea di greggio nel deserto (70% già recuperato). In Italia è stata registrata un'effrazione all'oleodotto Genova-Ferrera Erbognone presso Novi Ligure, che ha causato lo sversamento di circa 400 barili di greggio. Complessivamente è stato recuperato il 46% dei volumi di oil spill da sabotaggio. Nel 2020 nessun oil spill è occorso in Artico. Inoltre, con riferimento agli spill impattanti le coste classificate con indice 8-10 secondo il ranking ESI, in linea con la classificazione del National Oceanic and Atmospheric Administration, i volumi sono pari a zero (0).

I volumi sversati a seguito di chemical spill sono principalmente riconducibili alle attività upstream in Regno Unito e USA.

## Tutela dell'aria

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Emissioni di NO <sub>x</sub> (ossidi di azoto)	(migliaia di tonnellate di NO <sub>2,eq.</sub> )	56,0	55,6	53,1	52,0	51,7	<b>3.9 12.4</b>
Emissioni di NO <sub>x</sub> /produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(tonnellate di NO <sub>2,eq./kboe</sub> )	0,045	0,042	0,039	0,035	0,037	<b>3.9 12.4</b>
Emissioni di SO <sub>x</sub> (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO <sub>2,eq.</sub> )	8,9	8,4	16,5	15,2	15,3	<b>3.9 12.4</b>
Emissioni di SO <sub>x</sub> /produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(tonnellate SO <sub>2,eq./kboe</sub> )	0,005	0,003	0,011	0,010	0,012	<b>3.9 12.4</b>
Emissioni di SO <sub>x</sub> /lavorazioni di greggio e semilavorati (raffinerie)	(tonnellate SO <sub>2,eq./migliaia di tonnellate</sub> )	0,212	0,281	0,240	0,200	0,173	<b>3.9 12.4</b>
Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds)	(migliaia di tonnellate)	15,9	21,5	23,1	24,1	21,4	<b>3.9 12.4</b>
Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale)		1,4	1,5	1,5	1,4	1,3	<b>3.9 12.4</b>
Spese e investimenti protezione aria <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	47,18	55,07	65,82	53,79	54,21	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		22,08	22,82	29,92	25,92	20,57	
di cui: investimenti		25,10	32,25	35,89	27,87	33,64	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".



Nel 2020 le emissioni di NO<sub>x</sub> sono stati pari a 51,7 migliaia di tonnellate di NO<sub>2</sub>eq. di cui Upstream 42,0, R&M 2,9 e Chimica 1,8; le emissioni di SO<sub>x</sub> sono state pari a 15,3 migliaia di tonnellate di SO<sub>2</sub>eq. di cui Upstream 12,5, R&M 2,7 e Chimica 0,1; le emissioni di NMVOC sono state pari a 21,4 migliaia di tonnellate di cui Upstream 17,0, R&M 2,1 e Chimica 2,3. Nel 2020 le emissioni di inquinanti in atmosfera sono diminuite, in relazione ai minori livelli produttivi del periodo, con l'eccezione delle emissioni di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>) che sono lievemente

aumentate rispetto al 2019 (+0,1%), in particolare per le attività upstream dove è stata aggiornata la composizione del gas inviato alle torce di emergenza presso il Centro Olio Val d'Agri, gas che ha una maggiore percentuale di acido solfidrico (H<sub>2</sub>S). Le emissioni di NO<sub>x</sub>, complessivamente in riduzione dello 0,6% rispetto al 2019, in upstream hanno registrato un aumento in relazione alle diverse modalità di rendicontazione del parametro presso il sito soggetto a ETS Centrale Torrente Tona.

## Rifiuti

Per saperne di più: **Eni for 2020 - A just transition - Ambiente, pag. 59**

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Rifiuti da attività produttive	(milioni di tonnellate)	0,8	1,4	2,6	2,2	1,8	<b>12.5</b>
di cui: pericolosi		0,3	0,7	0,3	0,5	0,4	
di cui: non pericolosi		0,5	0,7	2,3	1,7	1,4	
Spese e investimenti gestione rifiuti <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	133,80	225,80	224,14	249,64	217,02	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		133,71	199,76	212,41	245,51	203,62	
di cui: investimenti		0,09	26,03	11,72	4,13	13,39	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

I rifiuti da attività produttive generati da Eni nel 2020 sono diminuiti del 19% rispetto al 2019, per il calo sia dei rifiuti non pericolosi (pari al 76% del totale) che dei pericolosi. La diminuzione dei rifiuti non pericolosi è legata principalmente al settore E&P, dove sono state generate oltre 350.000 tonnellate in meno rispetto al 2019 a causa del rallentamento delle attività a seguito dell'emergenza COVID-19 e a seguito della cessazione delle attività di Construction presso Zohr (Egitto). La riduzione dei rifiuti pericolosi è riconducibile sia al settore E&P (per le ridotte attività di perforazione che hanno avuto luogo in Nigeria e Kazakistan) sia al settore R&MeC, dove le raffinerie di Taranto e Sannazzaro hanno registrato un sensibile calo della produzione di rifiuti per il rallentamento delle attività operative a seguito dall'emergenza sanitaria. La quota Eni di rifiuti recuperati e riciclati nel 2020 è

stata pari al 13% dei rifiuti totali smaltiti<sup>23</sup> in aumento rispetto al 2019 grazie all'incremento dei rifiuti non pericolosi recuperati sia presso il settore E&P (Distretto Centro Meridionale) sia presso il settore R&MeC (raffinerie di Gela e Taranto).

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, Eni pone particolare attenzione alla tracciabilità dell'intero processo e alla verifica dei soggetti coinvolti nella filiera di smaltimento/recupero, al fine di garantire il rispetto della normativa e dell'ambiente. La quasi totalità dei rifiuti di Eni in Italia è gestita da Eni Rewind che nel 2020 ha avviato un progetto di digitalizzazione per l'efficiamento e il monitoraggio del proprio processo di gestione dei rifiuti e ha implementato soluzioni per assicurarne la tracciabilità fino al loro corretto smaltimento/recupero finale, a fronte dell'evoluzione normativa che ha rafforzato le responsabilità delle aziende in tale ambito.

## Bonifiche

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Rifiuti da attività di bonifica prodotti	(milioni di tonnellate)	5,7	4,8	4,3	4,1	4,2	<b>12.5</b>
di cui: pericolosi		0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	
di cui: non pericolosi		5,6	4,7	4,2	4,1	4,2	
Spese e investimenti bonifiche suolo e falda <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	233,90	260,12	375,53	367,20	411,21	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		223,81	254,70	358,27	336,21	377,47	
di cui: investimenti		10,09	5,42	17,26	30,99	33,74	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese". Inoltre, il dato 2017 è stato oggetto di restatement a seguito di un affinamento dello strumento di rendicontazione.

23) Nel dettaglio, nel 2020 il 10% dei rifiuti pericolosi smaltiti da Eni è stato recuperato/riciclato, il 4% ha subito un trattamento chimico/fisico/biologico, il 29% è stato incenerito, il 2% è stato smaltito in discarica, mentre il rimanente 55% è stato inviato ad altro tipo di smaltimento (incluso il conferimento a impianti di stoccaggio temporaneo prima dello smaltimento definitivo). Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, il 14% è stato recuperato/riciclato, il 50% ha subito un trattamento chimico/fisico/biologico, il 3% è stato smaltito in discarica, mentre il rimanente 33% è stato inviato ad altro tipo di smaltimento (incluso il conferimento a impianti di stoccaggio temporaneo prima dello smaltimento definitivo e, per una piccola quota, l'incenerimento).

La spesa complessiva per le bonifiche nel 2020 ammonta ad oltre €411 milioni, in aumento rispetto ai periodi precedenti. Oltre il 50% della spesa in bonifica (più di €208 milioni vs i €197 milioni del 2019) è sostenuta da Eni Rewind, la società ambientale di Eni che realizza interventi di risanamento suoli e falda in oltre 80 siti contaminati dismessi e in esercizio, e gestisce i rifiuti derivanti sia da attività industriali sia da bonifica. Nel 2020 sono state generate complessivamente 4,2 milioni di tonnellate di rifiuti da attività di bonifica (di cui 3,9 milioni da Eni Rewind), costituite per il 73% da acque di falda trattate da impianti TAF, in parte riutilizzate ed in parte restituite all'ambiente. Le attività di boni-

fica, in linea con gli anni precedenti, sono presidiati in ogni fase del processo, dalla progettazione, fino all'esecuzione dei lavori e alla riqualificazione e valorizzazione delle risorse (suolo, acqua, rifiuti). Il volume di attività testimonia la complessità e variabilità della realtà Eni che spazia dall'upstream alla raffinazione e alla chimica, anche all'interno di Siti di Interesse Nazionale, alle attività commerciali quali le stazioni di servizio del settore R&M. Inoltre dal 2020 Eni Rewind, grazie al know-how acquisito negli anni come Global Contractor ambientale di Eni, ha ampliato il perimetro delle proprie attività, valorizzando sul mercato le competenze maturate e le tecnologie validate.

## Diritti umani

Per saperne di più: [Eni for 2020 - A just transition - Diritti Umani, pagg. 60-67](#)

### Formazione e security

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Ore dedicate a formazione sui diritti umani	(numero)	88.874	7.805	10.653	25.845	33.112	<b>4.7</b>
In classe		354	52	164	108	260	
Distance		88.520	7.753	10.489	25.737	32.852	
Partecipazioni a corsi sul tema dei diritti umani		22.307	2.084	10.557	44.396	21.150	
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani		21.682	1.360	8.512	19.745	7.076	
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(a)</sup>	(%)	n.d.	74	91	97	92	
Contratti di security contenenti clausole sui diritti umani		91	88	90	97	97	<b>16.1</b>
Paesi con vigilanza armata a presidio dei siti	(numero)	8	7	7	8	8	<b>16.1</b>
Forze di sicurezza che hanno ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(b)</sup>		53	308	73	696	32	<b>16.1</b>
Personale di security (famiglia professionale) che ha ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(c)</sup>	(%)	83	88	96	92	91	<b>16.1</b>

(a) Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti iscritti che hanno completato un corso di formazione sul numero totale dei dipendenti iscritti.

(b) Le variazioni nei numeri del personale delle forze di sicurezza formato sui diritti umani, in alcuni casi anche significative tra un anno e l'altro, sono legate alle diverse caratteristiche dei progetti formativi ed alle contingenze operative.

(c) Si tratta di un valore percentuale cumulato. Il dato 2020 viene calcolato considerando solo i dipendenti Eni, a differenza del dato 2019 che include anche i contrattisti.

Nel 2020 è proseguita la formazione obbligatoria per i dirigenti e i quadri (Italia ed estero) dei 4 moduli specifici: "Security and Human Rights", "Human Rights and relations with Communities", "Human Rights in the Workplace" e "Human Rights in the Supply Chain" che ha raggiunto un completamento del 99% rispetto alle iscrizioni. Inoltre, è continuata l'erogazione per tutta la popolazione Eni su base volontaria, dei percorsi di sostenibilità e diritti umani: "Sostenibilità in tema di stakeholder, reporting e diritti umani", "Sostenibilità e integrazione con il business", "SDGs" e il nuovo "SDG's Follow Up: L'Agenda 2030"; tenendo conto delle due tipologie di fruizione la percentuale complessiva è pari al 92%.

Nel 2020 è stata inoltre riconfermata l'erogazione del corso e-learning "Security & Human Rights", rivolto alla popolazione

target della famiglia professionale Security (quadri e dirigenti). L'e-learning è stato realizzato in tre lingue (italiano, inglese e francese), al fine di ampliarne la fruibilità. Anche grazie al corso sopra menzionato, la percentuale di personale appartenente alla famiglia professionale formato in tema di diritti umani si è attestata al 91%. Inoltre, Eni dal 2009 conduce un programma di formazione a forze di sicurezza pubbliche e private presso le controllate, riconosciuto come best practice nella pubblicazione congiunta Global Compact e Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite del 2013. Nel 2020, la sessione formativa è stata realizzata in Angola e ha visto la partecipazione in presenza di 32 rappresentanti delle forze di sicurezza<sup>24</sup>. Sebbene nel 2020 non siano stati avviati nuovi "Human Rights Impact Assessment" (HRIA) a causa dell'emergenza, è prosegui-

24) All'evento hanno preso parte, in presenza o da remoto, altre 100 persone circa, tra cui il management e dipendenti di Eni, appartenenti ad altre oil companies e ONG.



ta la realizzazione delle azioni previste dai Piani di Azione relativi alle analisi di impatto sui diritti umani, svolte nel corso del 2019 e del 2018 sullo sviluppo dell'Area 1 in Messico e sullo sviluppo dell'Area 4 in Mozambico. Inoltre, nel 2020 Eni ha pubblicato un Report<sup>25</sup> sul completamento del Piano di Azione riferito al progetto Cabinda Nord in Angola ed un Report<sup>26.1</sup> sull'avanzamento del Piano di Azione riferito al citato progetto di sviluppo dell'Area

1 in Messico. Ad inizio 2021 è stato pubblicato un ulteriore Report<sup>26.2</sup> sull'avanzamento del Piano d'azione riferito al progetto di sviluppo dell'area 4 in Mozambico. Nell'ambito della catena di fornitura, è garantita la promozione e la tutela dei diritti umani, sia durante la valutazione di qualifica che periodicamente con l'obiettivo di verificarne la conformità ai principali standard internazionali. [vedi capitolo Fornitori](#)

### Fascicoli di segnalazioni afferenti il rispetto dei diritti umani

	2016	2017 <sup>(a)</sup>	2018	2019	2020	SDGs - target	
Fascicoli di segnalazioni (asserzioni) afferenti il rispetto dei diritti umani - chiusi nell'anno e suddivisi per esito dell'istruttoria e per tipologia:	(numero)	36	29 (32)	31 (34)	20 (26)	25 (28)	<b>5.1 5.2 8.8</b> <b>10.3 16.1 16.5</b>
<b>Asserzioni fondate</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>11</b>		
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	0		
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali <sup>(c)</sup>	1	0	0	0	1		
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori <sup>(d)</sup>	9	3	6	5	6		
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale <sup>(e)</sup>	1	0	3	2	4		
<b>Asserzioni non fondate con adozione di azioni di miglioramento</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>9</b>		
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali <sup>(b)</sup>	0	0	0	1	0		
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali <sup>(c)</sup>	0	0	0	0	0		
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori <sup>(d)</sup>	6	8	8	5	7		
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale <sup>(e)</sup>	0	1	1	2	2		
<b>Asserzioni non fondate/not applicable<sup>(f)</sup></b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>8</b>		
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali <sup>(b)</sup>	0	0	0	0	0		
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali <sup>(c)</sup>	1	2	2	1	0		
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori <sup>(d)</sup>	14	15	12	10	8		
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale <sup>(e)</sup>	4	3	2	0	0		

(a) A partire dall'anno 2017 sono stati rappresentati gli esiti delle verifiche effettuate sulle singole asserzioni segnalate (un fascicolo può contenere 1 o più asserzioni) aventi un potenziale impatto sui diritti umani. Diversamente, per gli anni 2015 e 2016 sono stati rappresentati gli esiti complessivi dei fascicoli; tali esiti non necessariamente facevano riferimento agli specifici aspetti relativi ai potenziali impatti sui diritti umani.

(b) Includono problematiche relative ai processi di consultazione e/o compensazione e all'aumento dei conflitti.

(c) Inclusi gli adempimenti previsti per la gestione di prodotti inquinanti.

(d) Inclusi ritardi nel riconoscimento delle retribuzioni dovute, discriminazione, molestie, bullying e mobbing.

(e) Inclusi ambienti di lavoro insalubri e/o insicuri.

(f) Sono classificate come tali le segnalazioni/asserzioni in cui i fatti segnalati: i) coincidono con l'oggetto del pre-contenzioso, contenzioso e indagine; ii) non sono qualificabili come Segnalazioni Circostanziate Verificabili non ritenendo pertanto possibile avviare la fase di accertamento; iii) Circostanziate Verificabili per i quali, alla luce degli esiti delle verifiche preliminari condotte, non si valuta necessario l'avvio della successiva fase di accertamento.

Per quanto concerne le segnalazioni, nel 2020 è stata completata l'istruttoria su 73 fascicoli<sup>27</sup>, di cui 25<sup>28</sup> includevano tematiche afferenti i diritti umani, principalmente relative a potenziali impatti sui diritti dei lavoratori. Tra queste sono state verificate 28 asserzioni con i seguenti esiti: per 11 di esse sono stati confermati, almeno in parte, i fatti segnalati ed intraprese azioni correttive per mitigarne e/o minimizzarne gli impatti tra cui: (i) azioni sul Sistema di Controllo Interno

e Gestione dei Rischi, relative all'implementazione e al rafforzamento di controlli in essere; (ii) azioni verso partner commerciali/fornitori; (iii) azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il contratto collettivo di lavoro e le altre norme nazionali applicabili. A fine anno risultano ancora aperti 16 fascicoli, in 6 dei quali sono richiamate tematiche relative ai diritti umani, riguardanti principalmente potenziali impatti sui diritti dei lavoratori.

25) <https://www.eni.com/assets/documents/eng/just-transition/human-rights/HRA-Action-Plan-Cabinda-Centrum-summary-report-December-2020.pdf>.

26.1) <https://www.eni.com/assets/documents/eng/just-transition/human-rights/Eni-Mexico-Summary-report-on-the-implementation-of-Human-Rights-Action-Plan-Area-1-update-2019-2020.pdf>.

26.2) [https://www.eni.com/assets/documents/eng/just-transition/human-rights/HRAP-Area-4-Interim-Report-rev\\_20210308.pdf](https://www.eni.com/assets/documents/eng/just-transition/human-rights/HRAP-Area-4-Interim-Report-rev_20210308.pdf).

27) Fascicolo di segnalazione: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla/e segnalazione/i (che può contenere una o più asserzioni circostanziate e verificabili) nel quale sono riportati la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.

28) Tutti relativi a società consolidate con il metodo integrale.

## Trasparenza, lotta alla corruzione e strategia fiscale

■ **Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition - Eccellenza operativa**  
**Trasparenza, lotta alla corruzione e strategia fiscale, pagg. 68-71**

### Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Interventi di audit integrato <sup>(a)</sup>	(numero)	68	68	67	74	67	
Audit a programma		57	59	57	61	61	
Audit a spot		4	3	3	4	/	
Follow-up		7	6	7	9	6	
Interventi di audit con verifiche anti-corruzione <sup>(a)</sup>		33	36	32	27	31	
E-learning per risorse in contesto a medio/alto rischio corruzione	(numero di partecipanti)	865	493	951	13.886	3.388	<b>16.5</b>
E-learning per risorse a basso rischio corruzione		9.364	1.857	1.950	9.461	3.769	<b>16.5</b>
Workshop generale <sup>(b)</sup>		1.269	1.434	1.765	1.237	904	<b>16.5</b>
Job specific training <sup>(b)</sup>		1.214	1.539	1.461	1.108	568	<b>16.5</b>
Paesi in cui Eni supporta i Multi Stakeholder Group locali di EITI	(numero)	8	9	8	9	9	<b>17.16</b>

(a) I dati 2017 e 2018 si riferiscono alle sole società consolidate integralmente.

(b) A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza legata al COVID-19, gli eventi formativi pianificati in aula sono stati effettuati in modalità distance.

Nel corso del 2020 sono stati svolti, in 21 Paesi, 31 interventi di audit che hanno previsto verifiche anti-corruzione confermando nel complesso l'adeguatezza ed effettiva operatività del Compliance Program Anti-Corruzione. Come per gli anni precedenti, sono continuate anche nel 2020 le iniziative di formazione sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), rivolte al Management di Eni SpA e delle principali società controllate in Italia e all'estero, volte a fornire una visione organica e integrata del SCIGR e a sviluppare consapevolezza del ruolo del Management nell'implementazione e funzionamento di un efficace ed efficiente SCIGR, integrate con sessioni specifiche sul tema del Whistleblowing. Nel 2020 sono stati complessivamente svolti workshop in 3 Paesi oltre all'Italia ed è continuata l'erogazione del relativo corso e-learning. Nel 2020 i casi di corruzione accertati<sup>29</sup> relativi ad Eni SpA sono pari a 0; per i procedimenti in corso

■ **Per saperne di più: Relazione Finanziaria Annuale 2020 - Contenutizi, pag. 276**

Eni realizza un programma di formazione anti-corruzione, sia attraverso e-learning sia con eventi in aula come workshop generali e job specific training. I workshop offrono una panoramica sulle leggi anti-corruzione applicabili a Eni, sui rischi che potrebbero derivare dalla loro violazione per persone fisiche e giuridiche e sul Compliance Program Anti-Corruzione adottato per far fronte a tali rischi. Generalmente insieme ai workshop vengono realizzati job specific training, ossia eventi formativi destinati ad aree professionali a specifico rischio di corruzione. Al fine di ottimizzare l'individuazione dei destinatari delle diverse iniziative formative, è stata definita una metodologia per la segmentazione sistematica delle persone Eni

in funzione di specifici driver di rischiosità come ad esempio Paese, qualifica, famiglia professionale. Sono inoltre proseguite le attività di informazione e aggiornamento periodico attraverso l'elaborazione di brevi pillole informative di compliance, ivi inclusi eventuali temi anti-corruzione.

Inoltre, nel 2020 è proseguita la formazione e-learning sui temi anti-corruzione secondo la metodologia risk-based iniziata nel 2019 rivolta a tutta la popolazione aziendale. Nel 2020, in occasione del loro insediamento, ai membri del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA sono stati illustrati a fini formativi gli elementi chiave del Compliance Program Anti-Corruzione anche in termini di coerenza di quest'ultimo rispetto alle best practice internazionali. Inoltre, è proseguito anche il programma di formazione anti-corruzione per alcune categorie di terze parti di Eni con l'obiettivo di sensibilizzarli sul tema della corruzione e in particolare su come riconoscere un comportamento corruttivo e come prevenire la violazione delle leggi anti-corruzione nell'ambito della loro attività professionale.

Il Compliance Program Anti-Corruzione di Eni si è evoluto negli anni in un'ottica di miglioramento continuo, tanto che nel gennaio 2017 Eni SpA è stata la prima Società italiana ad aver ricevuto la certificazione ISO 37001:2016 "Antibribery Management Systems". Per il mantenimento di detta certificazione Eni è sottoposta ciclicamente ad audit di sorveglianza e ricertificazione che si sono sempre conclusi con esito positivo.

Nell'ambito dell'impegno con EITI, Eni segue le attività svolte a livello internazionale e nei Paesi aderenti contribuisce annualmente alla preparazione dei Report; inoltre, in qualità di membro, partecipa alle attività dei Multi Stakeholder Group in

29) Tale dato include gli accertamenti effettuati su eventuali segnalazioni.

Congo, Ghana, Timor Leste e Regno Unito. In Kazakhstan, Indonesia, Mozambico, Nigeria e Messico, le consociate di Eni

si interfacciano con i Multi Stakeholder Group locali di EITI mediante le associazioni di categoria presenti nei Paesi.

### Gestione delle segnalazioni

	2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Fascicoli di segnalazioni aperti nell'anno suddivisi per processo oggetto della segnalazione</b> (numero)	<b>103</b>	<b>73</b>	<b>81</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>5.1 5.2 8.8</b> <b>10.3 16.1 16.5</b>
Approvvigionamenti	17	12	14	20	20	
Risorse umane <sup>(a)</sup>	40	23	23	22	16	
Manutenzione	6	5	8	2	1	
Commerciale	10	10	6	3	12	
Logistica materie prime e prodotti	6	4	6	3	3	
HSE	4	3	5	4	10	
Altro (security, operations, portfolio management e trading ...)	20	16	19	14	12	
<b>Fascicoli di segnalazioni archiviati nell'anno suddivisi per esito dell'istruttoria</b>	<b>111</b>	<b>83</b>	<b>79</b>	<b>74</b>	<b>73</b>	<b>5.1 5.2 8.8</b> <b>10.3 16.1 16.5</b>
Fondati	27	10	15	18	22	
Non fondati con adozione di azioni di miglioramento	36	35	30	26	32	
Non fondati/not applicable	48	38	34	30	19	

(a) L'aggiornamento della procedura segnalazioni dell'8 maggio 2020 – Allegato C alle Linee Guida del Sistema di Gestione "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" – ha previsto l'unificazione delle modalità di gestione delle segnalazioni afferenti il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e delle segnalazioni afferenti le violazioni del Codice Etico; i fascicoli relativi al processo Risorse Umane includono pertanto, per gli anni 2016-2019, il numero dei fascicoli di segnalazioni afferenti alle violazioni del Codice Etico che nelle precedenti versioni del presente documento era rappresentato in una specifica voce della tabella.

Nel 2020 sono pervenute 99 segnalazioni<sup>30</sup> sul "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" a fronte delle quali sono stati aperti 74 fascicoli. Nello stesso periodo sono stati archiviati complessivamente 73 fascicoli, le cui verifiche hanno avuto i seguenti esiti: i) per 51 fascicoli le verifiche non hanno evidenziato elementi a conferma della fondatezza dei fatti segnalati, tuttavia per 32 sono state comunque assunte azioni di miglioramento; ii) per 22 fascicoli le verifiche hanno confermato almeno in parte il contenuto delle segnalazioni e sono state adottate le opportune azioni correttive. I suddetti 22 fascicoli si riferiscono principalmente a: violazioni degli obblighi contrattuali da parte di controparti commerciali, anomalie nella gestione dei rischi HSE, comportamenti non conformi alle norme interne da parte di dipendenti e anomalie nell'assegnazione e gestione di contratti. Le azioni correttive adottate a seguito di tali fascicoli sono consistite principalmente in: i) azioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, relative all'implementazione e al rafforzamento di controlli in essere; ii) azioni verso partner commerciali/fornitori e iii) azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il contratto collettivo di lavoro e le altre norme

nazionali applicabili. Al 31 dicembre 2020 risultano ancora aperti 16 fascicoli.

Nel 2020 sono proseguite le iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle Procedure da parte di tutte le Persone Eni sul tema del whistleblowing con l'organizzazione di workshop formativi dedicati destinati al management delle società controllate, nell'ambito delle citate attività di formazione sul SCIGR.

### STRATEGIA FISCALE<sup>31</sup>

► **Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition, pag. 69**

Per quanto riguarda la Strategia Fiscale, Eni ha disegnato e implementato un Tax Control Framework di cui è responsabile il CFO di Eni, strutturato in un processo aziendale a tre fasi: i) valutazione del rischio fiscale (Risk Assessment); ii) individuazione e istituzione dei controlli a presidio dei rischi; iii) verifica di efficacia dei controlli e relativi flussi informativi (Reporting). Nell'ambito delle attività di gestione del rischio fiscale e di contenzioso, Eni adotta la preventiva interlocuzione con le Autorità fiscali e il mantenimento di rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo ed alla collaborazione partecipando, laddove opportuno, a progetti di cooperazione rafforzata (Co-operative Compliance).

30) Per segnalazione si intende qualsiasi comunicazione ricevuta da Eni afferente il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone di Eni posti in essere in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, ad Eni. In particolare, si considerano tali le comunicazioni afferenti al mancato rispetto di leggi e normative esterne, di principi contenuti nel Codice Etico e di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di Eni, ivi incluse quelle concernenti (i) ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa finanziaria, (ii) condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 o dei Modelli di Compliance per le controllate estere, (iii) possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione.

31) **Si veda:** [https://www.eni.com/assets/documents/Tax-strategy\\_ITA.pdf](https://www.eni.com/assets/documents/Tax-strategy_ITA.pdf).

# Alleanze per lo sviluppo

Per saperne di più:  
Eni for 2020 - A just transition  
Alleanze per lo sviluppo, pagg. 84; 90

## Investimenti per lo sviluppo locale

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
<b>Investimenti per lo sviluppo locale per settore di intervento</b>	(milioni di euro)	<b>64,2</b>	<b>70,7</b>	<b>94,8</b>	<b>95,3</b>	<b>96,1</b>	
Accesso all'energia off-grid		0,6	1,1	1,7	4,2	8,1	7.1
Diversificazione economica		30,0	33,4	28,1	39,9	33,1	8.1
Educazione e formazione professionale		16,8	17,3	23,3	16,9	13,3	4.4
Accesso all'acqua e servizi igienico sanitari		0,9	0,7	0,8	1,8	3,9	6.a
Tutela del territorio <sup>(a)</sup>		7,6	3,7	17,7	5,3	12,2	15.a
Salute		2,9	7,0	3,3	8,6	13,3	3.8
Compensazione e reinsediamento		5,4	7,5	19,9	18,6	12,2	8.3
<b>Investimenti per lo sviluppo locale per area geografica</b>							
Africa		14,8	22,9	46,7	53,3	44,2	
Americhe		5,6	4,9	3,8	3,9	5,0	
Asia		33,5	34,3	21,9	28,1	28,2	
Italia		9,2	7,0	20,6	8,2	16,9	
Resto d'Europa		1,0	1,4	1,5	1,5	1,8	
Oceania		0,1	0,2	0,3	0,3	0,02	

(a) Nelle precedenti edizioni di Eni for questa voce era ricompresa nella voce Diversificazione economica.

Nel 2020, gli investimenti per lo sviluppo locale ammontano a circa €96,1<sup>32</sup> milioni (quota Eni), di cui circa il 96% nell'ambito delle attività upstream. In Africa sono stati spesi un totale di €44,2 milioni, di cui €36,6 milioni nell'area Sub-Sahariana principalmente nell'ambito dello sviluppo e manutenzione di infrastrutture in particolare edifici scolastici. In Asia sono stati spesi circa €28,2 milioni, principalmente investiti nell'ambito della diversificazione economica, in particolare per lo sviluppo e la manutenzione di infrastrutture. In Italia sono stati spesi €16,9 milioni. Complessivamente in attività di sviluppo infrastrutturale, sono stati investiti circa €41,8 milioni, di cui €20,8 milioni in Asia, €16,3 milioni in Africa, €4,4 milioni in America Centro-Meridionale.

Tra i principali progetti realizzati in **Africa** nel 2020 si segnalano iniziative per favorire: (i) l'accesso all'acqua attraverso pozzi alimentati da sistemi fotovoltaici nel nord-est della Nigeria; (ii) l'accesso all'elettricità in Libia e in Nigeria; (iii) la diversificazione economica sia nel settore agricolo in Congo e Nigeria sia per supportare l'imprenditoria locale e giovanile

in Nigeria e Ghana; (iv) l'accesso all'educazione con attività sia per gli studenti che per i formatori in Angola, Mozambico, Ghana.

In **Asia** le principali iniziative hanno riguardato l'implementazione di attività formative e la realizzazione di infrastrutture in Kazakhstan e Pakistan (infrastrutture e trasporti, scuole, ospedali) e Iraq (impianti desalinizzazione, scuole, ospedali), invece in **Italia** le principali iniziative hanno riguardato gli interventi di salvaguardia ambientale e costiera nel ravennate, le iniziative realizzate nell'ambito del Protocollo Eni-Regione Basilicata del 1998, il progetto CASF per la realizzazione di un Centro Agricolo di Sperimentazione e Formazione e in Val d'Agri la collaborazione con Coldiretti per il progetto "Io sono Lucano" nonché alcuni interventi di riqualificazione urbana realizzati nell'ambito del Protocollo di Gela (RAGE).

Nell'ambito degli interventi attuati in risposta alle esigenze sanitarie delle popolazioni dei Paesi in cui è presente, nel 2020, Eni ha sostenuto 22 iniziative contro la pandemia COVID-19, in 14 Paesi esteri, rivolte in particolare ai gruppi vulnerabili

32) Il dato include le spese per attività di resettlement che nel 2020 sono pari a €12,2 milioni, di cui: €11,8 milioni in Mozambico, €0,4 milioni in Ghana e €0,004 milioni in Kazakhstan.



locali, ospedali, istituzioni sanitarie e Ministeri della Salute, fornendo: ventilatori e respiratori; apparecchiature per terapia intensiva e altre apparecchiature mediche; dispositivi di protezione individuale. Inoltre, il piano di risposta all'emergenza ha previsto: (i) l'implementazione di campagne di sensibilizzazione comunitaria e azioni di "community engagement" volte a prevenire la diffusione del virus; (ii) creazione di punti di accesso e distribuzione di acqua sicura dotati di sapone per il lavaggio delle mani; (iii) misure di protezione sociale e assistenza alimentare come la distribuzione di pasti per famiglie, gruppi vulnerabili e mense scolastiche; (iv) misure di

supporto al sistema educativo attraverso la creazione di spazi di apprendimento diffusi e la distribuzione di materiale didattico. Oltre al supporto per combattere la pandemia, Eni ha realizzato 29 iniziative in 13 Paesi per il miglioramento dello stato di salute delle popolazioni dei Paesi partner quale requisito essenziale allo sviluppo socio-economico, attraverso il rafforzamento delle competenze del personale sanitario, la costruzione e la riabilitazione di strutture sanitarie e il loro equipaggiamento, l'accesso all'acqua potabile, l'informazione, l'educazione e la sensibilizzazione su temi sanitari delle popolazioni coinvolte.

## Grievance

■ **Per saperne di più: Eni for 2020 - A just transition - Alleanze per lo sviluppo - Grievance, pag. 84**

### Reclami ricevuti per tematica<sup>(a)</sup>

		2019	2020
Accesso all'energia	(%)	14	5
Land Management		6	8
Educazione		6	3
Occupazione		16	21
Infrastrutture		10	4
Gestione comunità		8	7
Gestione fornitori/Agreement		9	8
Partnership		7	/
Impatti sociali, economici		6	3
Diversificazione economica		3	2
Gestione ambientale		/	31
Altro		15	8

(a) I grievance ricevuti dalle società controllate da Eni sono classificati in oltre 200 temi di sostenibilità, all'interno del sistema aziendale di gestione (SMS - Stakeholder Management System). La consistenza dei vari temi dei grievance può variare da un anno all'altro, sia per tipologia che per numero, specie per anni particolari come il 2020 caratterizzato dalla pandemia, comportando anche elevate variazioni percentuali per alcune categorie. In particolare, la categoria "Gestione ambientale" presenta nel 2020 il valore più significativo, a fronte di un non rilevante dato 2019 che era incluso nella voce "Altro".

I grievance<sup>33</sup> sono monitorati attraverso un sistema dedicato chiamato "Stakeholder Management System (SMS)"<sup>34</sup>. Un meccanismo di reclamo a livello operativo consente di rispondere in maniera rapida ed efficace alle possibili situazioni critiche, prevenendone il peggioramento e impedendo l'insorgere di conflitti. Nel 2020 Eni ha ricevuto 107 recla-

mi da 7 consociate/distretti/stabilimenti di cui il 53%, pari a 57 casi, sono stati risolti e chiusi. La maggior parte dei grievance provengono dall'Africa Sub-Sahariana in particolare Ghana e Nigeria e hanno riguardato principalmente: la gestione degli aspetti ambientali, sviluppo dell'occupazione, land management.

33) Reclami o lamentele sollevati da un individuo – o un gruppo di individui – relativi a impatti reali o percepiti causati dalle attività operative dell'azienda.

34) **Per maggiori informazioni, si veda Eni for 2020 - A just transition pagg. 22-23; 84.**

# Altri indicatori

Per saperne di più:  
**Eni for 2020 - A just transition - Eccellenza Operativa**  
**Diritti umani, pagg. 60; 66-67**

## Fornitori

### Assessment sui fornitori

		2016	2017	2018	2019	2020	SDGs - target
Fornitori oggetto di assessment con riferimento ad aspetti nell'ambito della responsabilità sociale	(numero)	5,171	5.055	5.184	5.906	5.655	<b>5.2 8.8 16.1</b>
di cui: fornitori con criticità/aree di miglioramento		1,336	1.248	1.008	898	828	
di cui: fornitori con cui Eni ha interrotto i rapporti		131	65	95	96	124	
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	(%)	100	100	100	100	100	<b>5.2 8.8 16.1</b>

Nel corso del 2020, 5.655 fornitori (tra cui tutti i nuovi) sono stati oggetto di verifica e valutazione con riferimento a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale (tra cui salute, sicurezza, ambiente, diritti umani, anticorruzione, compliance). Per il 15% dei fornitori oggetto di verifica (pari a 828) sono state rilevate potenziali criticità e/o possibili aree di miglioramento. Di questi, solo una quota parte, pari a 124 fornitori, ha ricevuto una valutazione negativa in fase di qualifica oppure è stato oggetto di un nuovo provvedimento ostativo (stato di attenzione con nulla-osta, so-

spensione o revoca della qualifica) o di una conferma dello stato ostativo preesistente. Le criticità rilevate (con conseguente richiesta di implementazione di piani di miglioramento) durante il processo di qualifica o l'assessment Human Rights sono riconducibili a tematiche HSE o a violazioni di Diritti umani, ad esempio norme salute e sicurezza, violazione del Codice Etico, corruzione, eco-reati. Nel 2020 la percentuale di spesa verso fornitori locali presso alcune rilevanti consociate estere upstream è risultata pari a circa il 38% dello speso totale.

## Clienti e consumatori

### CLIENTI ENI GAS E LUCE

#### Performance call center Eni gas e luce

		2016	2017	2018	2019	2020	Standard ARERA
Chiamate telefoniche dei clienti che hanno parlato con un operatore (livello di servizio)	(%)	95,7	95,5	96,0	95,5	95,4	85
Tempo medio di attesa	(secondi)	103	104	107	126	228 <sup>(a)</sup>	180
First Call Resolution (FCR)	(%)	94	93	93	93	93	-
Self Care (operazioni svolte in autonomia dai clienti sul totale delle operazioni richieste)		69	73	77	78	79	-

(a) Impatto COVID-19 sui tempi medi di attesa.

Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 che ha cambiato radicalmente le abitudini dei clienti e, di conseguenza, il modo con cui si interfacciano con la Società. Per questo motivo, Eni gas e luce ha scelto di porre sempre maggiore attenzione al soddisfacimento delle esigenze della propria clientela, assicurando la continuità del servizio e mantenendo adeguati livelli di qualità. Per quanto riguarda il call center, il monitoraggio del grado di soddisfazione dei clienti è svolto da Eni gas e luce

tramite un'indagine di valutazione del servizio basata su interviste realizzate giornalmente a un campione rappresentativo di clienti. Le prestazioni del call center hanno mantenuto un elevato livello di servizio con una percentuale del 95,4% di clienti che si sono interfacciati con un operatore, superando l'85% di servizio minimo previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità improvvisa di rivedere l'organizzazione delle postazioni di lavoro e dei presidi anche per la



diversa distribuzione delle chiamate nell'arco della giornata: ciò ha influito sul tempo medio di attesa che ha registrato un valore più elevato rispetto a quelli registrati negli anni precedenti. Per quanto concerne la "risolutività" della prima telefonata (FCR), si registra una performance costante che

si attesta sul 93%. Come prevedibile, lo scenario di ridotta mobilità ha portato a un incremento delle operazioni svolte in autonomia dai clienti Eni gas e luce sul totale delle operazioni richieste (self care), che sono passate dal 78% del 2019 a 79% del 2020.

## Soddisfazione dei clienti sui servizi telefonici

### Valutazione del servizio<sup>(a)</sup>

		2016	2017	2018	2019	2020
Chiarezza <sup>(b)</sup>	(%)	85,3	86,2	87,5	n.d.	n.d.
Cortesia <sup>(b)</sup>		88,8	89,7	90,7	n.d.	n.d.
Attesa <sup>(b)</sup>		84,5	84,4	85,4	n.d.	n.d.
Risolutività		80,1	81,4	83,1	84,2	85,3
Soddisfazione del servizio		81,4	82,4	82,9	83,5	84,7
Valutazione media <sup>(b)</sup>	(Punteggio)	86,2	86,7	87,9	n.d.	n.d.
Customer Effort Score (CES)		n.d.	n.d.	84,3	85,1	85,9

(a) La valutazione del servizio percepita, ad eccezione della domanda inerente la risolutività, viene misurata su una scala da 0 a 100.

(b) Da maggio 2018 è stata modificata la survey telefonica ed è stato introdotto un nuovo indicatore il CES (Customer Effort Score) che valuta quanto il cliente si senta a suo agio durante l'interazione con l'azienda. Di conseguenza, non vengono più monitorati gli indicatori relativi alla chiarezza, cortesia, attesa e valutazione media. Per questo motivo i dati 2019 e 2020 non sono disponibili, mentre per il 2018 si riferiscono solamente ai primi 4 mesi dell'anno.

Durante l'emergenza sanitaria, la customer experience ha assunto un valore ancor più determinante per garantire un'adeguata qualità del servizio offerto al cliente. Continua a crescere sia la soddisfazione dei clienti sui servizi telefonici, che è passata da 83,5 del 2019 a 84,7 del 2020, sia la "risolutività" delle pratiche al call center che è cresciuta da 84,2 del 2019 a 85,3 del 2020. Anche l'indicatore CES (Customer Effort Score)<sup>35</sup>, che riassume la soddisfazione del cliente nell'interazione con Eni gas e luce, è in continua crescita e si attesta a 85,9 nel 2020.

**Iniziative a supporto dei clienti nella fase emergenziale COVID-19.** L'incertezza e le misure contenitive dovute ai periodi di lockdown hanno comportato un cambiamento nei bisogni dei clienti e accelerato la trasformazione del modo di rapportarsi a loro. Eni gas e luce ha risposto prontamente alle esigenze poste dall'emergenza sanitaria, grazie all'adozione immediata del lavoro a distanza per tutto il personale con un livello di efficacia tale da permettere la continuità del livello di servizio verso i clienti con il medesimo livello qualitativo.

Il sito web di Eni gas e luce è stato costantemente aggiornato fornendo informazioni utili ai Clienti per agevolare l'interazione Eni gas e luce nel periodo della pandemia. Inoltre, nella fase iniziale dell'emergenza, sono state concesse dilazioni dei termini di pagamento delle bollette gas e luce, sospese temporaneamente le azioni di recupero del credito e concesse ulteriori rateizzazioni dei pagamenti e piani di rientro rispetto a quanto previsto dalle norme.

**Campagna "Spotlight: facciamo luce sull'energia" e numero verde anti-truffa.** Eni gas e luce è impegnata nel fornire ai consumatori un servizio fortemente improntato su trasparenza e correttezza, fornendo anche le giuste informazioni e strumenti per identificare e difendersi da eventuali comportamenti scorretti. Con l'obiettivo di perseguire l'impegno di sensibilizzazione dei consumatori in merito a pratiche commerciali scorrette, Eni gas e luce ha lanciato nel 2020 la webserie "Spotlight: facciamo luce sull'energia" sulle proprie properties digitali, alla pagina del sito dedicata [enigaseluce.com/truffe](http://enigaseluce.com/truffe) e sui propri canali social. La campagna ha previsto la realizzazione di quattro video nei quali si affrontano, con un tono ironico che permette di renderli comprensibili e immediatamente efficaci, le tematiche legate a telefonate sospette, truffe digitali, agenti porta a porta e pubblicità ingannevole. Al fine di tutelare sempre di più i propri clienti, a gennaio 2020, è stato inoltre attivato un numero verde anti-truffa, adeguatamente comunicato ai clienti tramite sito e bollette, inviate durante tutto l'anno, attraverso cui poter raccogliere le segnalazioni relative a pratiche commerciali scorrette effettuate dagli operatori del settore. Nel corso del 2020 il numero verde anti-truffa ha ricevuto 17.920 chiamate, di cui 2.261 relative a pratiche commerciali scorrette da operatori noti, mentre 15.659 da aziende sconosciute. Nell'ambito di tale attività non sono state segnalate dai clienti pratiche commerciali scorrette da parte di Eni gas e luce.

35) Il punteggio dell'indicatore CES è dato dal valore medio espresso dai clienti su quella specifica domanda espresso in 100esimi. Il calcolo si effettua dividendo per 9 (valore massimo della survey=100) il valore medio consuntivato e moltiplicandolo per 100.

## CLIENTI R&M

Le Eni Station, oggi distribuite in oltre 4.000 punti vendita in tutta Italia e circa 1.200 all'estero, con la loro vasta gamma di servizi e asset tecnologici, sono il risultato di una continua evoluzione e della capacità di rinnovarsi. Il nuovo concetto di Eni Mobility Point è fondamentale per Eni per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, coinvolgendo i clienti, informandoli e supportandoli nell'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, al fine di renderli maggiormente consapevoli delle proprie scelte e abitudini di consumo.

Eni ha rinnovato l'offerta delle Eni Station per aumentare l'efficienza negli spostamenti e ottimizzare il tempo dedicato alla fruizione dei servizi. La nuova offerta mira infatti a conciliare le esigenze legate alla sfera della persona e così all'interno delle Eni Station il cliente può trovare tanti servizi, pensati per agevolare la qualità della sua vita, semplificando e integrando lo

svolgimento di molte attività quotidiane. Ad esempio, è possibile fare una pausa in uno dei 600 Enicafé, si può effettuare una spesa veloce nel negozio di prossimità Emporium, ritirare i pacchi acquistati online, pagare bollettini postali o procurarsi contanti grazie alla collaborazione con Poste Italiane, oppure richiedere, ricevere o sostituire il dispositivo Telepass negli oltre 200 Telepass point by Eni, oltre al servizio di mobilità in car sharing Enjoy disponibile a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna.

Anche la tecnologia e la digitalizzazione hanno un ruolo fondamentale nell'evoluzione delle Eni Station e con il supporto delle app (Enjoy o Eni station+) il rifornimento sarà sempre più automatizzato, efficiente e sicuro, attraverso i pagamenti digitali e le Multicard Eni si trasformeranno in carte di pagamento per prodotti o servizi nelle Eni Station.

# Criteri di reporting

## Principi di reporting

**Standard, linee guida e raccomandazioni.** L'Eni for è predisposto in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standard) secondo i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza (principi di rendicontazione). Il livello di aderenza adottato è di tipo "in accordance Core" ed è stata sottoposta ad esame limitato dalla società indipendente, revisore anche del bilancio consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) al 31 dicembre 2020. Tutti gli indicatori GRI, riportati nel Content Index ■ **vedi pagg. 45-53**, fanno riferimento alla versione dei GRI Standard pubblicata nel 2016, ad eccezione di quelli degli: (i) "Standard 403: Occupational Health and Safety", (ii) "Standard 303: Water and Effluents" – che fanno riferimento all'edizione 2018 e (iii) "Standard 207: Tax" del 2019. Inoltre, è riportata la tavola sinottica delle raccomandazioni TCFD, utilizzate per la redazione di Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050 ■ **vedi pag. 54**. Infine, per la prima volta quest'anno, sono state inserite due tabelle di raccordo: una con le metriche "core" definite dal World Economic Forum (WEF) nel White Paper "Measuring Stakeholder Capitalism - Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" di settembre 2020 ■ **vedi pagg. 55-56** (già pubblicate nella DNF 2020), l'altra con le metriche previste dallo standard Exploration & Production del SASB ■ **vedi pagg. 57-58**.

**Indicatori di performance.** I KPI sono selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base

annuale secondo il perimetro di consolidamento dell'anno di riferimento e si riferiscono al periodo 2016-2020. In generale, i trend relativi ai dati e agli indicatori di performance sono calcolati utilizzando cifre decimali non riportate nel documento. Gli stessi dati ed indicatori (riportati nei report Eni for 2020) sono presentati con un'approssimazione decimale che può portare a trascurabili scostamenti tra la somma dei singoli contributi e il totale pubblicato. I dati relativi all'anno 2020 costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente prospetto. Inoltre, è possibile che alcuni dati pubblicati negli anni precedenti siano oggetto di riesposizione nella presente edizione per una delle seguenti cause: affinamento/cambio delle metodologie di stima o calcolo, modifiche significative del perimetro di consolidamento o qualora si rendessero disponibili informazioni significative aggiornate. Nel caso in cui una riesposizione dovesse essere effettuata, le relative motivazioni sono soggetto di appropriata disclosure nel testo. La maggior parte dei KPI presenti sono raccolti ed aggregati automaticamente attraverso l'utilizzo di specifici software aziendali. Si ricorda che nel 2021 Eni ha pubblicato, per il quarto anno consecutivo, la DNF in conformità alle richieste del D.Lgs. 254/2016. Tale Dichiarazione costituisce un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione inserita nella Relazione Finanziaria Annuale. L'integrazione delle informazioni non finanziarie nella Relazione Finanziaria Annuale è un percorso che Eni ha avviato fin dal 2010.

## Perimetro di reporting

Il perimetro degli indicatori di performance è allineato con gli obiettivi prefissati dalla Società e rappresenta i potenziali impatti delle attività di cui Eni ha la gestione. In particolare, per i KPI relativi a sicurezza, ambiente e clima il perimetro è costituito dalle società che hanno impatti HSE e include: i) le società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni e ii) le società controllate di Eni aventi un rischio HSE<sup>36</sup>. Per gli indicatori relativi agli obiettivi di decarbonizzazione di medio-lungo termine, il perimetro di rendicontazione copre tutta la filiera dei prodotti energetici venduti da Eni, e le relative emissioni, includendo sia quelli derivanti da produzioni proprie, che quelli acquistati da terzi, e prevede una contabilizzazione su base equity. Relativamente alla salute, i dati considerano le società che hanno impatti salute ed includono le società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle

operazioni (con la sola eccezione dei dati relativi alle denunce di malattia professionale, che si riferiscono alle sole società consolidate integralmente). Il perimetro dei dati relativi alla formazione anticorruzione, agli investimenti per lo sviluppo locale e al numero di Paesi in cui Eni supporta EITI è relativo alle società di bilancio in cui sono condotte tali attività. Il perimetro dei dati relativi ai fascicoli di segnalazione si riferisce ad Eni SpA e alle società controllate. Il perimetro dei dati relativi agli interventi di audit con verifiche anticorruzione si riferisce a Eni SpA, le società controllate direttamente o indirettamente (escluse le società quotate dotate di un proprio presidio di internal audit), le società partecipate, in virtù di specifici accordi e le terze parti considerate a maggior rischio, ove previsto nei relativi contratti stipulati con Eni. Infine, gli indicatori relativi a persone, diritti umani e fornitori si riferiscono ai dati delle società consolidate integralmente.

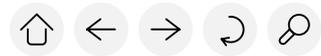
36) Per maggiori dettagli relativamente al perimetro HSE, si veda la **Relazione Finanziaria Annuale di Eni, nota 65 e 66**.

## Metodologia di calcolo

KPI	Metodologia
<b>GOVERNANCE ED ETICA DI IMPRESA</b>	
<b>Diversity negli organi di controllo</b>	Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale di diritto italiano.
<b>Valore economico</b>	Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito (valore economico distribuito), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto. Tutte le componenti di questi indicatori sono calcolate facendo riferimento alle singole voci degli Schemi di Bilancio pubblicati nella Relazione Finanziaria Consolidata di Eni.
<b>RICERCA E SVILUPPO</b>	
<b>Ricerca e sviluppo</b>	Il valore tangibile generato da R&S è misurato attraverso i benefici economici legati all'applicazione di tecnologie di prodotto/processo innovative. Il valore complessivo generato si divide in: a) benefici realizzati e b) benefici attesi. I benefici realizzati sono intesi al 100% di partecipazione nei progetti di applicazione tecnologica e al lordo della fiscalità. I benefici attesi sono invece legati a i) progetti d'investimento che impiegano tecnologie innovative e ii) riduzione delle spese previste per l'abbandono delle infrastrutture upstream, che sono determinati in termini di Net Present Value (NPV) al 100% di partecipazione e al lordo della fiscalità, e iii) agli incrementi di riserve 2P determinati riproporzionando al 100% il NPV/boe unitario determinato in quota Eni a metodologia SEC. Tra questi ultimi è incluso anche il beneficio derivante dall'applicazione delle tecnologie applicate in ambito esplorativo, che contribuiscono sia ad un aumento del tasso di successo sia dei valori associati. I benefici sono rilevati in ottica "what if", ossia come variazione rispetto all'applicazione della migliore soluzione tecnologica disponibile sul mercato o, nel caso di nuovi prodotti, come margine derivante dalla vendita del nuovo prodotto al netto degli eventuali prodotti sostituiti.

KPI	Metodologia
<b>NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050</b>	
<b>Emissioni GHG</b>	<p><b>Scope 1:</b> le emissioni di GHG dirette sono quelle derivanti dalle sorgenti riconducibili agli asset della compagnia (es. combustione, flaring, fuggitive e venting), e comprendono i CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O; il Global Warming Potential utilizzato per la conversione in CO<sub>2</sub> equivalente è 25 per il CH<sub>4</sub> e 298 per l'N<sub>2</sub>O. Non comprende i contributi di emissioni di CO<sub>2</sub> di origine biogenica.</p> <p><b>Scope 2:</b> sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia.</p> <p><b>Scope 3:</b> emissioni di GHG indirette associate alla catena del valore dei prodotti Eni, che prevedono un'analisi per categoria di attività. Nell'ambito del settore Oil &amp; Gas la categoria più rilevante è quella legata all'utilizzo dei prodotti energetici (cd. end-use) che Eni rendiconta utilizzando metodologie consolidate a livello internazionale (GHG Protocol e IPIECA<sup>(a)</sup>) sulla base della produzione equity upstream.</p>
<b>Intensità di emissioni</b>	<p>Gli indicatori includono le emissioni di GHG dirette (Scope 1) che sono derivanti dagli asset operati da Eni, comprendono CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O e sono contabilizzate al 100%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Upstream: indicatore focalizzato sulle emissioni derivanti da attività di sviluppo e produzione di idrocarburi. Il denominatore fa riferimento alla produzione lorda di idrocarburi operata.</li> <li>R&amp;M: indicatore focalizzato sulle emissioni derivanti dalle raffinerie tradizionali e bioraffinerie. Il denominatore fa riferimento alle quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorati).</li> <li>EniPower: indicatore focalizzato sulle emissioni derivanti dalla produzione di elettricità e vapore delle centrali termoelettriche. Il denominatore fa riferimento all'energia elettrica equivalente prodotta (ad esclusione dell'impianto di cogenerazione di Bolgiano).</li> </ul>
<b>Efficienza operativa</b>	<p>L'efficienza operativa esprime l'intensità delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2 espresse in tonCO<sub>2</sub>eq.) dei principali asset industriali operati da Eni rispetto alla produzione (convertita per omogeneità in barili di olio equivalente utilizzando i fattori di conversione medi Eni) nei singoli business di riferimento, misurandone quindi il grado di efficienza operativa in un contesto di decarbonizzazione. In particolare si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Upstream: inclusi gli impianti di produzione di idrocarburi e di energia elettrica;</li> <li>R&amp;M: incluse solo raffinerie;</li> <li>Chimica: inclusi tutti gli stabilimenti;</li> <li>EniPower: incluse le centrali ad esclusione dell'impianto di cogenerazione di Bolgiano.</li> </ul>
<b>Consumi energetici</b>	<p>Consumo di fonti primarie: somma dei consumi di fonti primarie quali ad esempio fuel gas, gas naturale, gas di raffineria/processo, GPL, distillati leggeri/benzine, gasolio, ecc.</p> <p>Energia primaria acquistata da altre società: somma degli acquisti di energia elettrica, calore e vapore da terzi. Il consumo da fonti rinnovabili dipende anche dal mix elettrico nazionale.</p>

(a) IPIECA è un'associazione di settore Oil & Gas che si occupa dei temi ambientali e sociali.

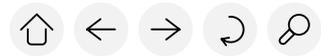


KPI	Metodologia
<b>Intensità energetica</b>	L'indice di intensità energetica della raffinazione rappresenta il valore complessivo dell'energia effettivamente utilizzata in un determinato anno nei vari impianti di processo delle raffinerie, rapportato al corrispondente valore determinato in base a consumi standard predefiniti per ciascun impianto di processo. Per confrontare negli anni i dati è stato considerato come riferimento (100%) il dato relativo al 2009. Per gli altri settori l'indice rappresenta il rapporto tra i consumi energetici significativi associati agli impianti operati e le relative produzioni.
<b>Net carbon Footprint upstream</b>	L'indicatore considera le Emissioni GHG Scope 1+2 delle attività di sviluppo e produzione idrocarburi operate e non operate da Eni contabilizzate su base equity (Revenue Interest) e al netto degli annullamenti di crediti forestali intervenuti nell'anno di riferimento.
<b>Net GHG lifecycle emissions</b>	L'indicatore fa riferimento alle emissioni GHG Scope 1+2+3 associate alla filiera dei prodotti energetici venduti da Eni, includendo sia quelli derivanti da produzioni proprie, che quelli acquistati da terzi, contabilizzate su base equity e al netto degli offset. A differenza delle emissioni Scope 3 (end-use), che Eni rendiconta in base alla produzione upstream, l'indicatore Net Lifecycle Emissions ha un dominio di riferimento molto più ampio, rappresentando le emissioni Scope 1, 2 e Scope 3 riferite alle intere filiere dei prodotti energetici venduti da Eni, includendo anche le emissioni Scope 3 end-use associate al gas acquistato da terzi e ai prodotti petroliferi venduti da Eni.
<b>Net carbon Intensity</b>	L'indicatore, contabilizzato su base equity, è espresso come rapporto tra le emissioni GHG assolute nette a ciclo di vita, (si veda Net GHG lifecycle emissions), e il contenuto energetico dei prodotti venduti da Eni.
<b>Capacità installata da rinnovabili</b>	L'indicatore misura la capacità massima degli impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quota Eni (eolica, solare, da moto ondoso e ogni altra fonte non fossile derivante da risorse naturali, escludendo l'energia nucleare). La capacità si definisce installata quando gli impianti sono in esercizio o quando è raggiunta la "mechanical completion" che rappresenta la fase finale di realizzazione dell'impianto ad eccezione della connessione alla rete.

KPI	Metodologia
<b>ECCELLENZA OPERATIVA</b>	
<b>PERSONE</b>	
<b>Occupazione</b>	Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti.
<b>Relazioni industriali</b>	In merito alle relazioni industriali, il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti nei singoli Paesi in cui Eni opera. <b>Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva:</b> si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito. Questo è l'unico KPI dedicato alle persone che considera i dipendenti a ruolo (società con cui il dipendente stipula il contratto di assunzione). Tutti gli altri, compresi gli indicatori sulla formazione, sono calcolati secondo il metodo dell'utilizzo (società dove è prestata effettivamente l'attività lavorativa). Si segnala che, utilizzando questo secondo metodo, le due dimensioni (società di ruolo e servizio) potrebbero coincidere.
<b>Anzianità lavorativa</b>	Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Eni e controllate.
<b>Ore di formazione</b>	Ore erogate ai dipendenti Eni tramite percorsi formativi gestiti e realizzati da Eni Corporate University (aula e distance) e attraverso attività realizzate dalle unità organizzative delle aree di Business/Società di Eni in autonomia anche in modalità training on the job. Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
<b>Dirigenti quadri locali all'estero</b>	Rapporto tra numero di dirigenti + quadri locali (dipendenti originari del Paese nel quale ha sede la loro principale attività lavorativa) su totale occupazione estero.
<b>Tasso di turnover</b>	Rapporto tra il numero delle assunzioni + risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.
<b>Tasso di sostituzione</b>	Rapporto tra assunzioni e risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato.
<b>SALUTE</b>	
<b>Salute</b>	<b>OIFR (Occupational Illness Frequency Rate):</b> indice di frequenza delle malattie professionali dei dipendenti denunciate. Rapporto tra il numero delle denunce di malattia professionale dei dipendenti nel periodo contabile di riferimento e le ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. <b>Numero di denunce di malattia professionale presentate da eredi:</b> indicatore utilizzato come proxy del numero di decessi dovuti a malattie professionali. <b>Casi registrabili di malattie professionali:</b> numero di denunce di malattia professionale. <b>Tipologie principali di malattie:</b> le denunce di sospetta malattia professionale rese note al datore di lavoro riguardano patologie che possono avere un nesso causale con il rischio lavorativo, in quanto possono essere state contratte nell'esercizio e a causa delle attività lavorative con un'esposizione prolungata ad agenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione svolta, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge. I principali agenti di rischio dalla cui esposizione prolungata può derivare una malattia professionale sono: i) agenti chimici (es. di malattia: neoplasie, malattie del sistema respiratorio, malattie del sangue); (ii) agenti biologici (es. di malattia: malaria); (iii) agenti fisici (es. di malattia: ipoacusia).

KPI	Metodologia
<b>SICUREZZA</b>	
<b>Sicurezza</b>	<p>Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti.</p> <p><b>TRIR:</b> indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.</p> <p><b>Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze:</b> infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.</p> <p><b>Near miss:</b> evento incidentale la cui origine, svolgimento ed effetto potenziale sono di natura incidentale, differenziandosi però da un incidente solo in quanto l'esito non si è rilevato dannoso, grazie a concomitanze favorevoli e fortunate o all'intervento mitigativo di sistemi tecnici e/o organizzativi di protezione. Vanno pertanto considerati near miss quegli eventi incidentali che non si siano trasformati in danni o infortuni.</p> <p>I pericoli principali rilevati nel 2020 in Eni riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manovre di mezzi pesanti;</li> <li>• Sollevamenti di carichi;</li> <li>• Sistemi energizzati, in particolare attrezzature contenenti fluidi ad alta/bassa temperatura, parti elettriche esposte o parti meccaniche in movimento, quest'ultime relative a parti di attrezzature di perforazione o da taglio.</li> </ul>
<b>AMBIENTE</b>	
<b>Risorsa idrica</b>	<p><b>Prelievi idrici:</b> somma dell'acqua di mare prelevata, dell'acqua dolce prelevata e dell'acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie. L'acqua da TAF rappresenta la quota di acqua di falda inquinata trattata e riutilizzata nel ciclo produttivo.</p> <p>Il limite per acqua dolce, più conservativo rispetto a quello indicato dallo standard GRI di riferimento (pari a 1.000 ppm), è pari a 2.000 ppm di TDS (Total Dissolved Solids), così come previsto nella guida IPIECA<sup>(a)</sup>/API/IOGP 2020.</p> <p><b>Scarichi idrici:</b> Le procedure interne relative alla gestione operativa degli scarichi idrici disciplinano il controllo degli standard minimi di qualità e dei limiti autorizzativi prescritti per ciascun sito operativo, assicurandone il rispetto ed una tempestiva risoluzione in caso di loro superamento.</p>
<b>Biodiversità</b>	<p><b>Numero di siti in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA):</b> siti operativi e oleodotti R&amp;M, Versalis e EniPower in Italia e all'estero, che si trovano dentro (o parzialmente dentro) i confini di una o più aree protette o KBA (a dicembre di ogni anno di riferimento).</p> <p><b>Numero di siti "adiacenti" ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA):</b> siti operativi R&amp;M, Versalis e EniPower in Italia e all'estero che, pur trovandosi fuori dai confini di aree protette o KBA, sono ad una distanza inferiore a 1 km (a dicembre di ogni anno di riferimento).</p> <p><b>Numero di concessioni upstream in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA), con attività nell'area di sovrapposizione:</b> concessioni attive nazionali e internazionali, operate, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali a giugno di ogni anno di riferimento che si sovrappongono ad una o più aree protette o KBA, in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si trovano all'interno della zona di intersezione.</p> <p><b>Numero di concessioni upstream in sovrapposizione ad aree protette o Key Biodiversity Areas (KBA), senza attività nell'area di sovrapposizione:</b> concessioni attive nazionali e internazionali, operate, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali a giugno di ogni anno di riferimento che si sovrappongono ad una o più aree protette o KBA, in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si trovano al di fuori della zona di intersezione. Le fonti utilizzate per il censimento delle aree protette e delle KBA sono rispettivamente il "World Database on Protected Areas" e il "World Database of Key Biodiversity Areas", dati messi a disposizione di Eni nel quadro dell'adesione alla Proteus Partnership di UNEP-WCMC. Ci sono alcune limitazioni da considerare quando si interpretano i risultati di questa analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è riconosciuto a livello globale che esiste una sovrapposizione tra i diversi database delle aree protette e delle KBA, che può aver portato ad un certo grado di duplicazione nell'analisi (alcune aree protette/KBA potrebbero essere contate più volte);</li> <li>• i database delle aree protette o prioritarie per la biodiversità utilizzati per l'analisi, pur rappresentando le informazioni più aggiornate disponibili a livello globale, potrebbero non essere completi per ogni Paese.</li> </ul>
<b>Spill</b>	<p>Sversamento da contenimento primario o secondario nell'ambiente di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante l'attività operativa o a seguito di atti di sabotaggio, furto e vandalismo. In particolare, nel 2020 i volumi sversati da spill operativo hanno impattato per il 95% suolo e per il 5% corpo idrico, quelli a causa di sabotaggio hanno impattato per il 93% suolo e per il 7% corpo idrico.</p>
<b>Rifiuti</b>	<p><b>Rifiuti da attività produttiva:</b> rifiuti derivanti da attività produttive, compresi i rifiuti provenienti da attività di perforazione e dai cantieri di costruzione.</p> <p><b>Rifiuti da attività di bonifica:</b> comprendono i rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, demolizioni e acque di falda classificate come rifiuto.</p> <p>Il metodo di smaltimento dei rifiuti è comunicato ad Eni dal soggetto autorizzato allo smaltimento.</p>
<b>Tutela dell'aria</b>	<p><b>NO<sub>x</sub>:</b> emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Inclusive emissioni di NO<sub>x</sub> da attività di flaring, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Compresa emissione di NO ed <math>\dot{N}O_2</math>, escluso N<sub>2</sub>O.</p> <p><b>SO<sub>x</sub>:</b> emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO<sub>2</sub> ed SO<sub>3</sub>.</p> <p><b>NM VOC:</b> emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti e idrocarburi ossigenati, che evaporano a temperatura ambiente. È incluso il GPL ed escluso il metano.</p> <p><b>PST:</b> emissioni dirette di Particolato Sospeso Totale, materiale solido o liquido finemente suddiviso sospeso in flussi gassosi. Fattori di emissione standard.</p>

(a) IPIECA è un'associazione di settore Oil &amp; Gas che si occupa dei temi ambientali e sociali.



KPI	Metodologia
<b>DIRITTI UMANI</b>	
<b>Contratti di security con clausole sui diritti umani</b>	L'indicatore relativo alla "percentuale di contratti di security con clausole sui diritti umani" si ottiene calcolando il rapporto tra il "Numero dei contratti di vigilanza e portierato di security con clausole sui diritti umani" e il "Numero totale dei contratti di vigilanza e portierato di security".
<b>Segnalazioni</b>	L'indicatore si riferisce ai fascicoli di segnalazione relativi ad Eni SpA e società controllate, chiusi nell'anno ed afferenti i Diritti Umani; dei fascicoli così individuati, viene riportato il numero di asserzioni distinte per esito dell'istruttoria condotta sui fatti segnalati fondate, non fondate con adozione di azioni di miglioramento e non fondate/not applicable.
<b>TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE E STRATEGIA FISCALE</b>	
<b>Country-by-Country report</b>	La disclosure relativa al Country-by-Country report è coperta attraverso un rimando all'ultimo documento pubblicato (generalmente l'esercizio precedente a quello di rendicontazione di Eni for), in linea con quanto previsto dallo standard GRI di riferimento (207-4).
<b>Formazione anti-corruzione</b>	<b>E-learning</b> rivolto a risorse in contesto a medio/alto rischio di corruzione. <b>E-learning</b> rivolto a risorse in contesto a basso rischio di corruzione. <b>Workshop generale:</b> eventi formativi in aula rivolti al personale in contesto ad alto rischio corruzione. <b>Job specific training:</b> eventi formativi in aula rivolti ad aree professionali in contesto a rischio corruzione.

KPI	Metodologia
<b>ALLEANZE PER LO SVILUPPO</b>	
<b>Investimenti per lo sviluppo locale</b>	L'indicatore si riferisce alla quota Eni della spesa per le iniziative di sviluppo locale realizzate da Eni a favore del territorio per promuovere il miglioramento della qualità della vita e uno sviluppo socio-economico sostenibile delle comunità nei contesti operativi.
<b>Grievance</b>	Reclami o lamentele sollevati da un individuo – o un gruppo di individui – relativi a impatti reali o percepiti causati dalle attività operative dell'azienda.

KPI	Metodologia
<b>FORNITORI</b>	
<b>Fornitori oggetto di assessment</b>	L'indicatore si riferisce ai processi gestiti dalle società in perimetro; rappresenta tutti i fornitori oggetto di Due Diligence o sottoposti ad un processo di qualifica o oggetto di un feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o Compliance o comportamento commerciale o oggetto di un processo di retroazione oppure sottoposti ad un assessment su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA 8000 o certificazione similare). L'indicatore si riferisce quindi a tutti i fornitori per i quali le attività di Vendor Management sono accentrate in Eni SpA (es. tutti i fornitori italiani, mega supplier ed internazionali) e ai fornitori locali di Eni Ghana, Eni Pakistan, Eni US e Eni Angola, Eni México S. de RL de CV e IEOC.
<b>Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali</b>	L'indicatore è ricompreso in quello dedicato ai "fornitori oggetto di assessment" e rappresenta tutti i nuovi fornitori sottoposti ad un processo di nuova qualifica.
<b>Spesa verso fornitori locali</b>	L'indicatore si riferisce alla quota di spesa 2020 verso fornitori locali. La definizione di "spesa verso fornitore locale" è stata declinata secondo le seguenti modalità alternative sulla base delle peculiarità dei Paesi analizzati: 1) "Metodo Equity" (Ghana): la quota di spesa verso fornitori locali è determinata in base alla percentuale di proprietà della struttura societaria (es. per una Joint Venture con 60% di componente locale, viene considerata come spesa verso fornitore locale il 60% dello speso complessivo verso la Joint Venture); 2) "Metodo Valuta locale" (Angola e UK): viene individuata come spesa verso fornitori locali la quota parte pagata in valuta locale; 3) "Metodo della registrazione nel Paese" (Iraq e Nigeria): viene individuata come locale, la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione/servizi ausiliari alla perforazione); 4) "Metodo della registrazione nel Paese + Valuta Locale" (Congo e Messico): viene individuata come locale, la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione). Per questi ultimi, si considera come locale la spesa effettuata in valuta locale. I Paesi selezionati sono Ghana, Angola, UK, Iraq, Nigeria, Congo e Messico. I Paesi selezionati sono quelli più rappresentativi per il business di Eni da un punto di vista strategico e nei quali si è registrata una componente di spesa rilevante rispetto al totale speso del Gruppo Eni.

## GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI) CONTENT INDEX

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Sezione e/o numero di pagina
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>		
102-1	Nome dell'organizzazione	Relazione Finanziaria Annuale 2020, pag. 1
102-2	Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 4-7 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 2-3
102-3	Sede principale	Relazione Finanziaria Annuale 2020, retro cover
102-4	Paesi di operatività	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 4-5 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pag. 2
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Relazione Finanziaria Annuale 2020, retro cover <a href="https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/azionisti.page">https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/azionisti.page</a>
102-6	Mercati serviti	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 4-7 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 2-3
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 4-5; 36-37 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-16 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 14-17
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	Eni for 2020 - A just transition, 37; 39-40 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-16 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - 2020 (DNF 2020), pagg. 165-167; 184-185
102-9	Descrizione della catena di fornitura	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 66-67 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 37 DNF 2020, pag. 177
102-10	Modifiche significative del Gruppo o della catena dei fornitori	Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 210-213; 473
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Eni for 2020 - A just transition, pag. 24 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 10-15 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 26-31
102-12	Adozione di codici e principi esterni	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
102-13	Adesione ad associazioni e organizzazioni nazionali o internazionali	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23; 100 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 40 Eni for 2020 - Neutralità carbonica, pagg. 38-40 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
<b>STRATEGIA</b>		
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 2-3 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 2-3 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 8-13



(segue)

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Sezione e/o numero di pagina
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 24; 31 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 12-15 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 26-31; 122-146
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>		
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 12-13; 16-17; 68-71 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 4-7; 38-39 DNF 2020, pagg. 150; 152
<b>GOVERNANCE</b>		
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 14-15; 61-62 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 3-4 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 8-9 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 32-39
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 22-23 DNF 2020, pagg. 167; 184
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
102-43	Coinvolgimento degli stakeholder	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23; 84 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
<b>PARAMETRI DEL REPORT</b>		
102-45	Società consolidate	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40-44 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 438-473 DNF 2020, pagg. 183
102-46	Definizione dei contenuti	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 20-21; 100 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40 DNF 2020, pagg. 183; 188-190
102-47	Aspetti materiali identificati	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 20-21; 100 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 48-53 DNF 2020, pagg. 183; 188-190
102-48	Ridefinizione delle informazioni	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40 DNF 2020, pagg. 161-162; 173

(segue)

(segue)

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Sezione e/o numero di pagina
102-49	Cambiamenti significativi di rendicontazione	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 20-21 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 48-53 DNF 2020, pagg. 182-183; 188-190
102-50	Periodo di rendicontazione	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 40 DNF 2020, pag. 183
102-51	Data di pubblicazione del precedente report di sostenibilità	<a href="https://www.eni.com/it_IT/documentazione.page">https://www.eni.com/it_IT/documentazione.page</a>
102-52	Periodicità di rendicontazione	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 40 DNF 2020, pag. 183
102-53	Contatti per bilancio	<a href="https://www.eni.com/it-IT/contatti.html">https://www.eni.com/it-IT/contatti.html</a>
102-54/102-55	Scelta dell'opzione in accordance e Content index	Eni for 2020 - A just transition, pag. 100 <a href="https://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/nostra-strategia/reporting.page">https://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/nostra-strategia/reporting.page</a> Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 45-53 DNF 2020, pagg. 183; 187-190
102-56	Attestazione esterna	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 97-99 DNF 2020, pagg. 191-193

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
<b>CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> Emissioni GHG, Promozione del gas naturale, Rinnovabili, Biocarburanti e Chimica verde			
<b>Performance economica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (fornitori - RNEF1; clienti - RNEC2)</b>  <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 6-9; 12-13; 16; 30; 36; 68; 74; 80-81</b>  <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 48</b>  <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 156; 182; 188</b>	
201-2	Implicazioni finanziarie connesse al cambiamento climatico	Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 41  Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 29; 128-131  DNF 2020, pagg. 156-162	
<b>Emissioni - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (fornitori - RNEF1; clienti - RNEC2)</b>  <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 28-33</b>  <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 48</b>  <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 156-162; 182; 184; 188</b>	
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11  Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 43; 48  DNF 2020, pagg. 160-162; 184	
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11  Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 47-48  DNF 2020, pagg. 160-162; 184	
305-3	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11  Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 47-48  DNF 2020, pagg. 160-162; 184	
305-4	Intensità emissiva	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11  Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 48  DNF 2020, pagg. 160-162; 184	
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 42-46	
305-7	NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> , e altre emissioni significative	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 29-30  DNF 2020, pagg. 171-173; 186	
<b>Energia - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b>  <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 25; 28-33; 54</b>  <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 48</b>  <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 156-162; 182; 184; 188</b>	
302-1	Consumi di energia	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 12	

(segue)

(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
302-3	Intensità energetica	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 12 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 46 DNF 2020, pagg. 160-162; 184	
302-4	Riduzione dei consumi energetici	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 12 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 46	
OG2	Investimenti in energie rinnovabili	Eni for 2020 - A just transition, pag. 25 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 6-7 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 22-23; 36; 41	
OG14	Biocarburanti prodotti	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 9; 11 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 26-27	
<b>PERSONE</b>			
Occupazione, Diversità e inclusione, Formazione, Tutela della salute dei lavoratori e delle comunità			
<b>Presenza sul mercato - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 36; 40-42</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 49</b> <b>DNF 2020, pagg. 119-120; 126-128; 139; 141; 144</b>	
202-2	Manager e senior manager locali all'estero	Eni for 2020 - A just transition, pag. 41 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-15 DNF 2020, pagg. 165-167; 184	
<b>Occupazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 36-37</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 49</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 163-166; 182; 184-185; 188</b>	
401-1	Assunzioni e risoluzioni	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 37; 39 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-16 DNF 2020, pagg. 165-167; 185	
<b>Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-7)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 14-15; 44; 48</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 49</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 163-167; 182; 185; 188</b>	
403-10	Malattie professionali	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 23-24 DNF 2020, pagg. 165-167; 185	
<b>Formazione e istruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 36; 43; 90; 92-93</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 49</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 163-167; 182; 184; 188</b>	

(segue)

(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
404-1	Formazione dei dipendenti	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 36; 43 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 19 DNF 2020, pagg. 165-167; 184	
404-3	Dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera	Eni for 2020 - A just transition, pag. 37 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 21-22	
<b>Diversità e pari opportunità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 36-42</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 50</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 163-167; 182; 188</b>	
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 36-41 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 3-4; 13-16 Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, Consiglio di Amministrazione DNF 2020, pagg. 165-167	
405-2	Pay gap (donne vs. uomini)	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 41-42 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 16-18	
<b>SICUREZZA</b> Sicurezza delle persone e asset integrity			
<b>Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-7)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (fornitori)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 14-15; 44; 48</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 50</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 168-169; 182; 185; 189</b>	
403-9	Infortuni sul luogo di lavoro	Eni for 2020 - A just transition, pag. 49 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 24-25 DNF 2020, pagg. 168-169; 185	
OG13	Eventi di process safety	Eni for 2020 - A just transition, pag. 51 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 25	
<b>RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b> Risorsa idrica, Biodiversità, Oil spill			
<b>Acqua - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 54-56</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 50</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 169-173; 182; 185; 189</b>	
303-3	Prelievi idrici	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 54-56 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 26-27 DNF 2020, pagg. 171-173; 185	
303-4 OG5	Scarichi idrici	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 26-27 DNF 2020, pagg. 171-173; 185	

(segue)

(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
<b>Biodiversità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 54; 58</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 51</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 169-174; 182; 185; 189</b>	
304-1	Operazioni in aree protette o ad alto valore di biodiversità	Eni for 2020 - A just transition, pag. 58 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 27-28 DNF 2020, pagg. 171-174; 185	
<b>Scarichi e rifiuti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 54</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 51</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 169-173; 182; 185-186; 189</b>	
306-2	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 30 DNF 2020, pagg. 171-174; 185	
OG7	Rifiuti da attività di perforazione	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 30	
306-3	Sversamenti significativi	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 28-29 DNF 2020, pagg. 171-173; 185	
OG6	Volume di idrocarburi inviati a flaring e a venting	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 9 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 44-45; 48	
<b>Compliance ambientale - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 51</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 169-174; 182; 189</b>	
307-1	Compliance ambientale	Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 276-284	
<b>DIRITTI UMANI</b>			
Diritti dei lavoratori e delle comunità locali, Catena di fornitura e Security			
<b>Non discriminazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF1)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 60-67</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 51</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 174-176; 182; 186; 189</b>	
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni intraprese	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-32 DNF 2020, pagg. 176; 186	
<b>Pratiche di sicurezza - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF1)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 48-53</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 51</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 174-176; 182; 186; 189</b>	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
410-1	Formazione al personale di security	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 63; 65 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-32 DNF 2020, pagg. 176; 186	
<b>Valutazione dei diritti umani - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF1)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 60; 63</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 52</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 174-176; 182; 189</b>	
412-2	Formazione sul tema Diritti Umani	Eni for 2020 - A just transition, pag. 63 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-32 DNF 2020, pag. 176	
<b>Fornitori e valutazioni sociali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF1)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 60; 66-67</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 52</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 177; 182; 186; 189</b>	
414-1	Qualifica sociale di nuovi fornitori	Eni for 2020 - A just transition, pag. 67 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 37 DNF 2020, pagg. 177; 186	
<b>INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS</b>			
Trasparenza e lotta alla corruzione			
<b>Anti-corruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (Fornitori - RPEF3)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 68-71</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 52</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 178-179; 182; 186; 190</b>	
205-2	Comunicazione e formazione su politiche anti-corruzione	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 70-71 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2020, pagg. 178-179; 186; 190	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2020, pag. 179	
<b>Tax - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 207-1; 207-2; 207-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 68-69</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 52</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 178-179; 182; 186; 190</b>	
207-4	Imposte: Rendicontazione Paese per Paese	Eni for 2020 - A just transition, pag. 69 DNF 2020, pagg. 178-179; 186. Per maggiori informazioni si veda la nota 32 del Bilancio consolidato.	

(segue)

(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
<b>ACCESSO ALL'ENERGIA, SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATE</b> Diversificazione economica, Educazione e formazione, Accesso all'acqua e all'igiene, Salute			
<b>Impatti economici indiretti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 74-96</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 53</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 180-182; 186; 190</b>	
203-1	Investimenti infrastrutturali e per lo sviluppo	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 78-79; 90-93 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 35-36 DNF 2020, pagg. 181; 186	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 94-96 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 35-36	
<b>Performance economica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 53</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 182; 190</b>	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 5 DNF 2020, pag. 190	
<b>Comunità locali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23; 74-96</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 53</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 180-182; 190</b>	
413-1	Attività di coinvolgimento delle comunità locali	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-23; 74-96 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 35-36 DNF 2020, pagg. 180-181	
OG10	Controversie con comunità locali	Eni for 2020 - A just transition, pag. 84 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-32; 36	
<b>LOCAL CONTENT</b>			
<b>Pratiche degli acquisti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno ed esterno (Fornitori - RNEF1)</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 60; 74; 88; 94-96</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 53</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 180-182; 186; 190</b>	
204-1	Spesa verso fornitori locali	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 37 DNF 2020, pagg. 180-181; 186	
<b>DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA</b>			
<b>Innovazione tecnologica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)</b>		<b>Perimetro: interno</b> <b>Eni for 2020 - A just transition, pagg. 25-27</b> <b>Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 40; 53</b> <b>DNF 2020, pagg. 152-153; 156-169; 182; 190</b>	

(1) RNEF = Rendicontazione non estesa ai fornitori.

(2) RNEC = Rendicontazione non estesa ai clienti.

(3) RPEF = Rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori.

**TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES (TCFD) - TABELLA DI RACCORDO**

		Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Eni for - Neutralità carbonica al 2050
<b>GOVERNANCE</b>			
Rappresentare la governance dell'azienda in riferimento ai rischi e opportunità connesse al cambiamento climatico.	a) Sorveglianza da parte del CdA	✓	a) Sez. Ruolo del Board, pag. 8
	b) Ruolo della direzione	Elementi chiave	b) Sez. Ruolo del Management, pag. 9
<b>STRATEGIA</b>			
Rappresentare gli impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico sui business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria laddove l'informazione è materiale.	a) Rischi e opportunità legati al clima	✓	a) Sez. Rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, pagg. 12-15
	b) Incidenza dei rischi e delle opportunità legati al clima	Elementi chiave	b) Sez. Rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, pagg. 12-15 e Sez. Strategia, pagg. 16-41
	c) Resilienza della strategia		c) Sez. Strategia, pagg. 16-41 Per un riassunto dei principali impegni finanziari si veda tabella a pag. 41 del documento Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050.
<b>RISK MANAGEMENT</b>			
Rappresentare come l'azienda individua, valuta e gestisce i rischi connessi al cambiamento climatico.	a) Processi di individuazione e valutazione	✓	a) Sez. Modello di gestione integrata del rischio climatico, pagg. 10-11
	b) Processi di gestione	Elementi chiave	b) Sez. Modello di gestione integrata del rischio climatico, pagg. 10-11
	c) Integrazione nella gestione complessiva dei rischi		c) Sez. Modello di gestione integrata del rischio climatico, pagg. 10-11
<b>METRICHE &amp; TARGET</b>			
Rappresentare le metriche e i target utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico laddove l'informazione è materiale.	a) Metriche utilizzate	✓	a) Sez. Metriche, pag. 48
	b) Emissioni GHG	Elementi chiave	b) Sez. Metriche, pag. 48
	c) Target		c) Sez. I target e gli impegni, pag. 41

Inoltre le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 sono oggetto di un'assurance di tipo reasonable da parte di PwC con l'obiettivo di garantire una solidità ancora maggiore di questi dati aventi rilevanza strategica per Eni (per maggiori informazioni si veda il documento "Dichiarazione sulla contabi-

lizzazione e reporting delle emissioni di gas serra - anno 2020" disponibile nell'allegato del documento Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050. Un ulteriore livello di dettaglio della disclosure è dato dalle risposte al questionario CDP Climate Change).

## WORLD ECONOMIC FORUM (WEF) METRICHE CORE - TABELLA DI RACCORDO

Tematiche	Metriche Core e Disclosure	Disclosure Eni
Governing purpose	Setting purpose	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 14-15 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 4-7; 38-39
Quality of governing body	Governance body composition	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 3-4 DNF 2020, pagg. 165-167 Relazione sul Governo Societario e gli asset proprietari, Consiglio di Amministrazione
Stakeholder engagement	Material issues impacting stakeholders	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 20-23; 84 DNF 2020, pagg. 182; 188-190 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 18-19
Ethical behaviour	Anti-corruption	Eni for 2020 - A just transition pagg. 70-71 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2020, pagg. 178-179; 186; 190
	Protected ethics advice and reporting mechanisms	Eni for 2020 - A just transition, pag. 71 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2020, pagg. 150, 152
Risk and opportunity oversight	Integrating risk and opportunity into business process	Eni for 2020 - A just transition, pag. 24 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 10-15 Relazione Finanziaria Annuale 2020, pagg. 26-31; 122-146
Climate change	Greenhouse gas (GHG) emissions	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 41-44; 48 DNF 2020, pagg. 160-162; 171-173; 184; 186
	TCFD implementation	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 30-33 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 54 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 49 DNF 2020, pagg. 152-153; 156-162; 182; 184; 188
Nature loss	Land use and ecological sensitivity	Eni for 2020 - A just transition, pag. 58 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 27-28 DNF 2020, pagg. 171-174; 185
Freshwater availability	Water consumption and withdrawal in water-stressed areas	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 55-56 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 26-27 DNF 2020, pagg. 171-173; 185
Dignity and equality	Diversity and inclusion	Eni for 2020 - A just transition, pag. 37 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-15 DNF 2020, pagg. 165-167
	Pay equality	Eni for 2020 - A just transition, pag. 41 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 16-17 Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, pag. 12
	Wage level	Eni for 2020 - A just transition, pag. 42 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità pag. 18 Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, pag. 13
	Risk for incident of child, forced or compulsory labour	Eni for 2020 - A just transition pagg. 60-67 DNF 2020, pagg. 152-153; 174-176; 182; 186; 189
Health and well being	Health and safety	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 42; 45-53 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 18-19; 23-25 DNF 2020, pagg. 152-153; 168-169; 182; 185; 189
Skills for the future	Training provided	Eni for 2020 - A just transition, pag. 43 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 19 DNF 2020, pagg. 165-167; 184

(segue)



(segue)

Tematiche	Metriche Core e Disclosure	Disclosure Eni
Employment and wealth generation	Absolute number and rate of employment	Eni for 2020 - A just transition, 36-41 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-16 DNF 2020, pagg. 165-167; 185
	Economic contribution	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 5 DNF 2020, pag. 190
	Financial investment contribution	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 5 DNF 2020, pag. 190
Innovation of better products and services	Total R&D expenses	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 5; 17; 25 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 6-7 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 5; 36-37; 48 DNF 2020, pagg. 160-162
Community and social vitality	Total tax paid	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pag. 5 DNF 2020, pag. 190

## SUSTAINABILITY ACCOUNTING STANDARDS BOARD (SASB) EXPLORATION & PRODUCTION

### - TABELLA DI RACCORDO<sup>(a)</sup>

Aspetto	Codice	Metrica	Disclosure Eni
Greenhouse Gas Emissions	EM-EP-110a.1	Gross global Scope 1 emissions, percentage methane, percentage covered under emissions-limiting regulations	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 5; 41-45; 48
	EM-EP-110a.2	Amount of gross global Scope 1 emissions from: (1) flared hydrocarbons, (2) other combustion, (3) process emissions, (4) other vented emissions, and (5) fugitive emissions	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 5; 41-45; 48
	EM-EP-110a.3	Discussion of long-term and short-term strategy or plan to manage Scope 1 emissions, emissions reduction targets, and an analysis of performance against those targets	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-11 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 18-19; 41-46
Air Quality	EM-EP-120a.1	Air emissions of the following pollutants: (1) NO <sub>x</sub> (excluding N <sub>2</sub> O), (2) SO <sub>x</sub> , (3) volatile organic compounds (VOCs), and (4) particulate matter (PM10)	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 29-30
Water Management	EM-EP-140a.1	(1) Total fresh water withdrawn, (2) total fresh water consumed, percentage of each in regions with High or Extremely High Baseline Water Stress	Eni for 2020 - A just transition, pag. 55 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 26-27
	EM-EP-140a.2	Volume of produced water and flowback generated; percentage (1) discharged, (2) injected, (3) recycled; hydrocarbon content in discharged water	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 26-27
	EM-EP-140a.3	Percentage of hydraulically fractured wells for which there is public disclosure of all fracturing fluid chemicals used	Non applicabile. Eni non opera asset con produzione non convenzionale.
	EM-EP-140a.4	Percentage of hydraulic fracturing sites where ground or surface water quality deteriorated compared to a baseline	Non applicabile. Eni non opera asset con produzione non convenzionale.
Biodiversity Impacts	EM-EP-160a.1	Description of environmental management policies and practices for active sites	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 54; 56-58 eni.com
	EM-EP-160a.2	Number and aggregate volume of hydrocarbon spills, volume in Arctic, volume impacting shorelines with ESI rankings 8-10, and volume recovered	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 56-57 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 28-29
	EM-EP-160a.3	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in or near sites with protected conservation status or endangered species habitat	Non riportato.
Security, Human Rights & Rights of Indigenous Peoples	EM-EP-210a.1	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in or near areas of conflict	Riserve proved: 6,6% Riserve proved + probable: 11,0%.
	EM-EP-210a.2	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in or near indigenous land	Riserve proved: 0% Riserve proved + probable: 0%.
	EM-EP-210a.3	Discussion of engagement processes and due diligence practices with respect to human rights, indigenous rights, and operation in areas of conflict	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 60-67; 85-87; 89 Eni for - Human Rights June 2020, pagg. 34-39; 68-84

(a) Eventuali aggiornamenti alla presente tabella di raccordo saranno disponibili su [eni.com](https://www.eni.com).



(segue)

Aspetto	Codice	Metrica	Disclosure Eni
Community Relations	EM-EP-210b.1	Discussion of process to manage risks and opportunities associated with community rights and interests	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 22-24; 74-96 Eni for - Human Rights June 2020, pagg. 68-78; 85-86; 88-89; 92-95
	EM-EP-210b.2	Number and duration of non-technical delays	Non disponibile
Workforce Health & Safety	EM-EP-320a.1	(1) Total recordable incident rate (TRIR), (2) fatality rate, (3) near miss frequency rate (NMFR), and (4) average hours of health, safety, and emergency response training for (a) full-time employees, (b) contract employees, and (c) short-service employees	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 43; 49 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 24-25 (ad esclusione del dettaglio relativo ai dipendenti "short-service")
	EM-EP-320a.2	Discussion of management systems used to integrate a culture of safety throughout the exploration and production lifecycle	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 48-53
Reserves Valuation & Capital Expenditures	EM-EP-420a.1	Sensitivity of hydrocarbon reserve levels to future price projection scenarios that account for a price on carbon emissions	Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 20
	EM-EP-420a.2	Estimated carbon dioxide emissions embedded in proved hydrocarbon reserves	Non riportato. L'informativa di dettaglio connessa alle emissioni GHG dirette e indirette di Eni è disponibile nella "Dichiarazione sulla contabilizzazione e reporting delle emissioni di gas serra - anno 2020" allegata a "Eni for 2020 - Neutralità Carbonica al 2050" (pag. 50) ed è soggetta ad assurance indipendente di parte terza.
	EM-EP-420a.3	Amount invested in renewable energy, revenue generated by renewable energy sales	Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 41 (ad esclusione dei ricavi generati)
	EM-EP-420a.4	Discussion of how price and demand for hydrocarbons and/or climate regulation influence the capital expenditure strategy for exploration, acquisition, and development of assets	Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 12-15; 20-21
Business Ethics & Transparency	EM-EP-510a.1	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in Countries that have the 20 lowest rankings in Transparency International's Corruption Perception Index	Reserve proved: 21% Reserve proved + probable: 18%.
	EM-EP-510a.2	Description of the management system for prevention of corruption and bribery throughout the value chain	Eni for 2020 - A just transition, pagg. 68-71
Management of the Legal & Regulatory Environment	EM-EP-530a.1	Discussion of corporate positions related to government regulations and/or policy proposals that address environmental and social factors affecting the industry	Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 40
Critical Incident Risk Management	EM-EP-540a.1	Process Safety Event (PSE) rates for Loss of Primary Containment (LOPC) of greater consequence (Tier 1)	Eni for 2020 - A just transition, pag. 51 Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 24-25
	EM-EP-540a.2	Description of management systems used to identify and mitigate catastrophic and tail-end risks	Eni for 2020 - A just transition, pag. 24 Eni for 2020 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 10-15
Activity	EM-EP 000.A	Production of: (1) oil, (2) natural gas, (3) synthetic oil, and (4) synthetic gas	Eni Fact Book 2020, pagg. 32-34 (per produzione di olio e gas naturale). La produzione di synthetic oil e synthetic gas è 0.
	EM-EP 000.B	Number of offshore sites	Eni Fact Book 2020, pag. 35
	EM-EP 000.C	Number of terrestrial sites	Eni Fact Book 2020, pag. 35



Eni SpA

**Sede Legale**

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia  
Capitale Sociale al 31 dicembre 2020: € 4.005.358.876,00 interamente versato  
Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588  
Partita IVA 00905811006

**Altre Sedi**

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia  
Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

**Contatti**

eni.com  
+39-0659821  
800940924  
segreteria.societaria.azionisti@eni.com

**Ufficio rapporti con gli investitori**

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929  
e-mail: investor.relations@eni.com

**Layout, impaginazione e supervisione**

K-Change - Roma

**Stampa**

Tipografia Facciotti - Roma



Stampato su carta Fedrigoni Arena



ELEMENTAL  
CHLORINE  
**FREE**  
GUARANTEED





## Eni for 2020 - Report di sostenibilità



\*00277\*